



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Rassegna Stampa Assoporti**  
**giovedì, 07 marzo 2019**



## Prime Pagine

07/03/2019	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 07/03/2019	7
07/03/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 07/03/2019	8
07/03/2019	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 07/03/2019	9
07/03/2019	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 07/03/2019	10
07/03/2019	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 07/03/2019	11
07/03/2019	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 07/03/2019	12
07/03/2019	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 07/03/2019	13
07/03/2019	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 07/03/2019	14
07/03/2019	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 07/03/2019	15
07/03/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 07/03/2019	16
07/03/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 07/03/2019	17
07/03/2019	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 07/03/2019	18
07/03/2019	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 07/03/2019	19
07/03/2019	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 07/03/2019	20
07/03/2019	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 07/03/2019	21
07/03/2019	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 07/03/2019	22
07/03/2019	<b>MF</b> Prima pagina del 07/03/2019	23

## Primo Piano

06/03/2019	<b>El Vigia</b> Medcruise defiende la universalización del GNL en los puertos de la UE	24
------------	---	----

## Trieste

07/03/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 26 Il fondo straniero Vukile interessato ad investire sul recupero dello scalo	25
------------	--	----

07/03/2019 **Il Piccolo** Pagina 26  
Grana in Porto vecchio Al palo da 8 mesi l' intesa Comune-Greensisam 26

07/03/2019 **La Repubblica** Pagina 16 *FILIPPO SANTELLI*  
Roma, testa di ponte per l' assalto cinese all' Unione europea 27

## Venezia

07/03/2019 **Il Gazzettino** Pagina 31 *MICHELE FULLIN*  
Carpani: «Canale Giudecca, definire chi deve stare fuori» 28

06/03/2019 **Il Nautilus**  
Brexit e piattaforma informatica Italo/Croata al meeting del Port of Venice 29

07/03/2019 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 14  
Vincolo d' uso nei canali pronta la commissione 30

07/03/2019 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 47  
I sindaci a Toninelli «L' Idrovia Pd-Ve va completata» Tutti gli atti a Roma 31

06/03/2019 **Primo Magazine** *maurizio de cesare*  
Brexit e piattaforma informatica Italo/Croata al meeting del Port of Venice 32

## Genova, Voltri

07/03/2019 **Il Secolo XIX** Pagina 9  
L'intesa tra il Dragone e il porto ligure 33

07/03/2019 **Il Secolo XIX** Pagina 13  
AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE 34

## La Spezia

06/03/2019 **FerPress**  
Liguria: in Consiglio discusse misure di riduzione delle emissioni dal porto della Spezia 35

06/03/2019 **La Gazzetta Marittima**  
Spedizionieri anche loro aderiscono 36

07/03/2019 **La Nazione (ed. La Spezia)** Pagina 42  
«Il mare appartiene a tutti Non è dell' Autorità portuale» 37

## Marina di Carrara

07/03/2019 **La Nazione (ed. Massa Carrara)** Pagina 46  
«Il porto può decollare con la Pontremolese» 38

## Livorno

06/03/2019 **Corriere Marittimo**  
Regione Toscana: All' Autorità portuale regionale andranno quasi 5 milioni 39

06/03/2019 **FerPress**  
Toscana: dalla Regione quasi 5 mln per l' Autorità Portuale regionale. Via libera dalla Giunta 40

07/03/2019 **Il Tirreno** Pagina 14  
«Caro ammiraglio, ecco cosa ci serve» Dalla maxi-Darsena al micro-tunnel 41

07/03/2019 **Il Tirreno** Pagina 14  
Livorno capitale d' Europa due giorni prima del voto 43

07/03/2019 **Il Tirreno** Pagina 15  
«Non ho mai fatto il burocrate passacarte e l' indagine mostra che non sono corrotto» 44

06/03/2019 **Informare**  
L' ammiraglio Pietro Verna è il commissario straordinario dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale 46

06/03/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b>		47
<hr/>			
07/03/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b>	Pagina 39	48
<hr/>			
07/03/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b>	Pagina 39	49
<hr/>			
07/03/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b>	Pagina 39	50
<hr/>			
06/03/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Renato Roffi</i>	51
<hr/>			
06/03/2019	<b>Primo Magazine</b>	<i>maurizio de cesare</i>	53
<hr/>			

## Piombino, Isola d' Elba

07/03/2019	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b>	Pagina 37	54
<hr/>			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

06/03/2019	<b>Corriere Marittimo</b>		55
<hr/>			
06/03/2019	<b>FerPress</b>		56
<hr/>			
06/03/2019	<b>Il Nautilus</b>		57
<hr/>			
06/03/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b>		58
<hr/>			
06/03/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	59
<hr/>			

## Napoli

06/03/2019	<b>Corriere Marittimo</b>		60
<hr/>			
07/03/2019	<b>Cronache di Napoli</b>	Pagina 6	61
<hr/>			

## Salerno

06/03/2019	<b>Report Web Tv</b>		62
<hr/>			

## Brindisi

07/03/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b>	Pagina 15	63
<hr/>			
			<i>FRANCESCO RIBEZZO PICCININ</i>

## Messina, Milazzo, Tremestieri

06/03/2019	<b>Il Nautilus</b>		64
<hr/>			
06/03/2019	<b>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</b>		65
<hr/>			

## Altre notizie dai porti italiani

07/03/2019	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 31		66
<hr/>			
07/03/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)</b> Pagina 42		67
<hr/>			
07/03/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 9	<i>Jacopo Giliberto</i>	68
<hr/>			
07/03/2019	<b>Il Tirreno (ed. Grosseto)</b> Pagina 39		70
<hr/>			
07/03/2019	<b>La Nuova Sardegna (ed. Oristano)</b> Pagina 27	<i>NINO MUGGIANU</i>	71
<hr/>			
07/03/2019	<b>La Sicilia (ed. Ragusa)</b> Pagina 36		72
<hr/>			

## Focus

07/03/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 20	<i>Gerardo Pelosi</i>	73
<hr/>			
07/03/2019	<b>La Repubblica</b> Pagina 16	<i>FEDERICO RAMPINI</i>	74
<hr/>			
07/03/2019	<b>Il Messaggero</b> Pagina 12		75
<hr/>			
07/03/2019	<b>Il Giornale</b> Pagina 18		76
<hr/>			

## Notizie di Shipping e Logistica

07/03/2019	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 42	<i>ROBERTO PERINI</i>	77
<hr/>			
06/03/2019	<b>Informare</b>		78
<hr/>			
06/03/2019	<b>Informare</b>		79
<hr/>			
06/03/2019	<b>Informazioni Marittime</b>		80
<hr/>			
07/03/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno</b> Pagina 17		81
<hr/>			
06/03/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b>		82
<hr/>			
06/03/2019	<b>Primo Magazine</b>	<i>maurizio de cesare</i>	83
<hr/>			
06/03/2019	<b>The Medi Telegraph</b>	<i>GIORGIO CAROZZI</i>	84
<hr/>			
06/03/2019	<b>The Medi Telegraph</b>	<i>ELISA GOSTI</i>	85
<hr/>			

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Isola dei famosi**  
«Fogli tradito»  
Cacciati gli autori  
di Renato Franco  
e Aldo Grasso a pagina 39



**Champions**  
Roma eliminata  
ai supplementari  
di Alessandro Bocci  
e Luca Valdeserri a pagina 42



## Economia e società

### LO SVILUPPO CHE CREA INSIKUREZZA

di Ernesto Galli della Loggia

Quando venni in questa via dove oggi è il mio studio, in un quartiere semicentrale di Roma, nel giro di cento metri c'erano un bar, un tabaccaio, una tintoria, un negozio di alimentari e una trattoria. Poco più lontano, diciamo in un raggio al massimo di 500 metri, un'edicola di giornali, un barbiere, e un idraulico; pochissimo oltre un ufficio postale. Oggi tutti questi luoghi sono scomparsi, cancellati o adibiti a usi assai diversi. Sopravvivono solo il tabaccaio, la trattoria e il bar, ma anche quest'ultimo non se la passa troppo bene: infatti, a causa dell'aumento dell'affitto del locale e della sua gestione familiare che non gli consente di tenere aperto dopo le 8 di sera senza assumere un dipendente, ha deciso di passare la mano. Ora al posto della tintoria sta per aprire un pub, al posto del negozio di alimentari una birreria. Tra poco, insomma, qui intorno saranno ancora di meno i commerci o le attività utili alla vita quotidiana.

È difficile scrivere di queste cose senza esporsi immediatamente a un'ovvia obiezione: «Ma cosa vorresti allora? Fissare in eterno le licenze commerciali esistenti, impedire l'evoluzione dei gusti e dei consumi, bloccare il progresso, lo sviluppo economico?». Non sia mai. Sono il primo ad apprezzare le ragioni dello sviluppo e dell'economia. Il punto è però che tali ragioni, oltre che non reddito di ciascuno di noi, incidono su molte altre cose che non sono proprio tanto indifferenti, essendo le cose che alla fine definiscono cos'è una società.

continua a pagina 26

Le scelte Il leader della Lega: voto in Aula o referendum. Reddito, prime 44.145 domande

## Tav, ultimatum di Salvini

Difesa sempre legittima, ok della Camera. Strappo di 25 deputati del M5S

INTERVISTA CON RENZI

### «Sarò leale con Zingaretti. Ho distrutto io i 5 Stelle»

di Aldo Cazzullo



«Sarò leale con Zingaretti, non me ne andrò dal Pd — dice al Corriere Matteo Renzi —. Il partito rischiò di spaccarsi sull'alleanza con i 5 Stelle. Che ora sono distrutti grazie a quel mio No. I miei errori? Forse sarei dovuto sparire dopo il referendum. I miei genitori agli arresti? Il dolore più grande della mia vita».

a pagina 9

GIANNELLI



Ultimatum del leader leghista e vicepremier Matteo Salvini sulla Tav: o vota il Parlamento o si farà un referendum. Ma nei 5 Stelle c'è chi evoca la crisi. E l'Unione Europea avverte: perderete 800 milioni. Questo mentre ieri la Lega ha portato a casa un provvedimento «dei suoi»: la legittima difesa. La legge è passata alla Camera, ora dovrà ottenere l'ok anche dal Senato. Ma il passaggio a Montecitorio di ieri non è stato indolore: 25 pentastellati hanno votato contro. E sempre ieri ha debuttato il reddito di cittadinanza: presentate le prime 44.145 domande.

da pagina 2 a pagina 7

L'APPELLO DEL CARROCCIO

### «A scuola i bimbi non vaccinati» Ma nel governo due linee diverse

di Margherita De Bac

Lega e 5 Stelle litigano anche sui vaccini. Se Matteo Salvini chiede attraverso un decreto d'emergenza che siano accolti a scuola i bambini sprovvisti della certificazione di avvenuta profilassi, la ministra della Salute Giulia Grillo replica: «Nessuna urgenza, stiamo facendo la nuova legge. Supereremo il decreto Lorenzini». La scadenza entro cui le famiglie che a settembre hanno fatto l'autocertificazione devono portare i documenti è il 10 marzo. Dunque il tempo a disposizione per fare chiarezza è pochissimo. Contrari alla tesi di Salvini i presidi: i bambini non vaccinati potrebbero mettere a rischio i compagni più fragili.

a pagina 17 Bazzi

Stati Uniti Il nuovo capo di Goldman Sachs cambia dress code



David Solomon, 56 anni, amministratore delegato di Goldman Sachs, e «emago» della console nei locali

### Svolta nella banca d'affari. Si va al lavoro con i jeans

di Massimo Gaggi

La rivoluzione del dj. Goldman Sachs, la banca d'affari più blasonata d'America, ribalta gli schemi, almeno nel look. Via abito scuro e cravatta, ok a jeans e maglietta. La svolta arriva dal nuovo capo David Solomon.

a pagina 15

TRE ARRESTI A NAPOLI

### I violentatori dell'ascensore incastrati grazie ai social

di Fulvio Bui

Sono tre giovani poco più che maggiorenti ad avere violentato la ragazza nel metrò di Napoli. Riconosciuti dalle telecamere interne e sui profili social dalla stessa vittima, sono stati arrestati. L'avevano aggredita già venti giorni prima.

a pagina 18

DOMANI L'8 MARZO

### Noi ottantenni, donne felici di aver lottato

di Greta Sclaunich e Federica Seneghini



Rosetta Amati Ansidei, 87 anni

Alla vigilia dell'8 marzo pariano le nostre lettrici che hanno superato gli 80 anni. Abbiamo chiesto loro di raccontare che cosa hanno fatto e imparato fino ad oggi. Ecco come hanno risposto.

a pagina 25

IL CASO DIPLOMATICO

### Via della Seta Il sì dell'Italia irrita gli Usa

di Guido Santevecchi

L'Italia sulla via «della Seta» irrita Washington. Roma è il primo Paese del G7 ad aderire al progetto geopolitico e il governo degli Stati Uniti si mostra irritato: «Questo danneggerà la vostra reputazione».

a pagina 12 Galluzzo

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

## Adamo e Medio Eva

Ragionavo poco fa con Barbabù e Conan il Barbaro sul manifesto che i giovani leghisti di Crotona «per Salvini premier» hanno dedicato alle donne-fattrici, in vista dell'otto marzo. Barbabù lo trovava maschilista, mentre a Conan sembrava un reperto dell'età della pietra. Persino Torquemada, a nome dei giovani inquisitori di Stiviglia «per Salvini premier», ha bollato il riferimento al «ruolo naturale della donna volta alla promozione della vita e alla famiglia» come un pericoloso ritorno al Medioevo. Quanto all'idea, espressa nel manifesto, che la «missione sociale» delle donne consista nel garantire «la sopravvivenza della Nazione», cioè nel restare in casa a fare figli, ha incontrato la vibrante opposizione di Goebbels. «Adesso non esageriamo», pare

abbia esclamato. Invece potrebbe essere solo l'inizio. Fluttuato l'umore machista del momento — tra difese più o meno legittime, chiusura dei porti aperti e riapertura delle case chiuse — la gioventù salviniana si accinge ad alzare il tiro. Prossima tappa, la messa al bando di lavatrici e lavastoviglie, strumenti del demonio globalista inventati dagli apolidi del detersivo per distrarre le donne dalla loro missione sociale: sbrigare le faccende domestiche facendo fatica. La mossa successiva sarà l'adozione come poema nazionale dei versi profetici di Checco Zalone: «Che senso avrà questo sole al tramonto, se torno a casa e non trovo pronto. Che senso avrà la rugiada al mattino, senza mutande dentro al comodino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ENERGIE E RITMO UN PO' GIÙ?**

**3 FASI** TECNOLOGIA

**SUSTENIUM**

**Bioritmo3**

IL TUP MANTOVA QUANTUM

1° RILASCIO: VITAMINE E, SE, B1, B6, B12, MAGNESIO

2° RILASCIO: COCCINIA DI IL ROME, SERRAVALLO, FOSFO, FERRO, LENCIO, CALCO

3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

M. VIGANZANO





Salman al Saud, re d'Arabia, non vive giorni sereni. Il principe ereditario Mohamed bin Salman vuole sostituirlo "subito". È il trono di scimitarre



Giovedì 7 marzo 2019 - Anno 11 - n° 65  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "C'era una volta la Sinistra"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

### AUTOGOL Bocciato dalla Ragioneria dello Stato: "Non ne ha alcun diritto"

# Il povero Calenda chiede il Tfr a Di Maio: respinto

■ Finito l'incarico, l'ex ministro dello Sviluppo ha provato a ottenere il trattamento di fine rapporto per una legislatura al governo, circa 40.000 euro. Ma l'assegno è solo per i parlamentari

◉ VENEMIALE A PAG. 7

**La cattiveria**  
Volantino sessista della Lega di Crotona. Salvini fa sapere di non dividerlo completamente. Sono pur sempre dei meridionali

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**VITA DA ZANDA**  
Inventò i canguri renziani, ora farà il cassiere di Zinga

◉ GIARELLI A PAG. 8



L'ex ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda

### Il treno di spade

◉ MARCO TRAVIGLIO

Quando c'era da decidere sul gasdotto Tap, i 5Stelle erano contro e la Lega era pro. Conte fece il presidente del Consiglio, in base all'analisi giuridica sui costi-benefici, decise che ormai i rischi di pagare i risarcimenti previsti dal trattato internazionale erano troppo alti. E decise il sì, per la gioia di Salvini e la figuraccia di Di Maio, Di Battista & C. che aveva promesso l'opposto. I 5Stelle, per disciplina di governo, ingoiarono il rospo e tutti i pescini faccia made in Salento. Ora la scenari ripete sul Tav: M5S contro e Lega pro. E Conte rifà il presidente del Consiglio, analisi costi-benefici economica e giuridica alla mano: convoca i due litiganti con i rispettivi tecnici (Di Maio e Toninelli si portano il prof. Ramella, che ha steso l'analisi con Ponti e altri tre colleghi; Salvini si porta Siri, 1 anno e 8 mesi per bancarotta fraudolenta) e ascolta le eventuali obiezioni, finora sempre millantate ma mai messe nero su bianco dalla Lega, alle 80 pagine dei tecnici governativi. Poi decide: se questi verranno smentiti con dati attendibili, il Tav si farà; se no, non si farà e i bandi del costruttore italo-francese Teltandrono bloccati. Anche perché l'analisi del governo quantifica il mega-spreco di denaro pubblico (2,5 miliardi italiani, più 4,5-5,5 francesi ed europei) e chi non lo scongiora ne risponde patrimonialmente alla Corte dei conti per danno erariale.

A quel punto la Lega ha due sole opzioni: o si uniforma alle decisioni del suo premier per disciplina di governo, come i 5Stelle sul Tap, e accetta l'idea che un governo di coalizione non può restare paralizzato su ogni cosa dai veti incrociati, dunque ora cede un partner e ora cede l'altro; oppure sfiducia il suo premier e apre la crisi di governo. Così si capisce se Salvini è sincero, quando dice di voler governare per cinque anni e rifiuta le avance di B., oppure mente anche su quello. Quando firmò con Di Maio il Contratto, in cui il M5S aveva preteso di inserire l'impegno a "ridiscutere integralmente" il Tav, sapeva benissimo che quello per i suoi partner era un punto dirimente al pari dell'Anticorruzione e del Reddito di cittadinanza, come per lui il D1 Sicurezza e il D1 Legittima difesa. Quindi il *redder rationem* di oggi non è una sorpresa dell'ultima ora: è uno snodo prevedibile, anzi scontato, che tutti dovevano mettere in conto, specie dopo il voto pilotato degli iscritti M5S sul processo Diciotti. Con l'aggiunta della devastante analisi costi-benefici del governo e della mozione parlamentare approvata da 5Stelle e Lega il 19 febbraio che impegna l'esecutivo a "ridiscutere integralmente" il Tav.

SEGLUE A PAGINA 24

### VERTICE FIUME Di Maio e i tecnici sul no, il leghista col sottosegretario condannato

# Tav e governo, la resa dei conti Salvini arriva col bancarottiere



**LEGGE LEGHISTA** Si a Montecitorio  
Passa la "illegittima difesa": 25 no dai 5S

◉ ZANCA A PAG. 6  
CON UN COMMENTO DI BEPPE GRILLO



■ Con i leghisti anche Coppola, che si dissociò dall'analisi costi-benefici, ma scrisse 6 paginette senza smentire gli altri. Si tratta a oltranza sul maxi-spreco

◉ BARBACETTO E DI FOGGIA A PAG. 2-3

**CEI CONTRO I POVERI**  
Reddito, primo giorno senza guai (vescovi a parte)

◉ FELTRI, IURILLO, MATTIONI E ROTUNNO A PAG. 4-5

**BENI CULTURALI**  
Musei, scadono i super-direttori: che farà Bonisoli?

◉ MONTANARI A PAG. 10

### LA SENTENZA La Consulta ha deciso

## Sfruttare le prostitute resta reato: Legge Merlin salva



Caso escort Favoreggiamento e reclutamento sono punibili Anso

◉ BINDEL, DI RIDOLFI, MASCALI E OLIVA A PAG. 14-15

### DINASTIE Il 10 marzo 1969 veniva pubblicato il libro di Puzo

## "Il Padrino" compie 50 anni

◉ VINS GALLICO

Veniva da una famiglia numerosa Mario Puzo, settimo di otto fratelli, e lui stesso di figli ne ebbe cinque. Non stupisce dunque che la famiglia abbia giocato per lui un ruolo di primo piano nel suo capolavoro: la famiglia che protegge, e dalla quale proteggersi. Alla fine degli anni Sessanta, quest'uomo dal faccione tondeggiente alla



Aldo Fabrizi con occhiali grandi come televisori, si rintana in uno scantinato, distante dagli strepiti dei marmocchi e dalla confusione di Hell's Kitchen, con l'idea di scrivere un best-seller. Ne viene fuori un romanzo di quasi 600 pagine che esce il 10 marzo 1969. Sulla copertina nera la sagoma di una mano che regge i fili bianchi di un burattino.

A PAG. 22

**C'ERA UNA VOLTA LA SINISTRA**  
di Antonio Padellaro e Silvia Trazzi  
12€ in libreria e in edicola con il Fatto Quotidiano  
Disponibile anche in ebook

**MARKETING FOLLE**  
Le caramelle spot dell'Ilva e di Trenitalia  
◉ AMURRI E DELBECCHI A PAG. 15







# il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



GIOVEDÌ 7 MARZO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 56 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

Oggi in edicola il primo libro della saga di Jeffrey Archer

## SBANDATE IL MEDICO E LE DONNE DI MATTEO

di Alessandro Sallusti

Che sta succedendo a Matteo Salvini? Capisco la frenesia di voler allargare ancor di più il consenso addentrandosi, per conquistare qualche voto in più, in terreni storicamente nemici, ma occhio a non perdere di vista i propri natali, o almeno quelli della Lega. Che non sono né il variegato mondo femminista post sessantottino e neppure i negazionisti scientifici, mix di ignoranti e stregoni assai pericolosi per la salute pubblica. Diciamo ciò perché ieri, in un colpo solo, il ministro degli Interni, prima ha redarguito i suoi di Crotone che per la festa dell'8 marzo hanno stampato un manifesto che esalta il ruolo della donna come madre e regina della casa, poi - non si capisce a che titolo - ha chiesto alla ministra della Salute di ammettere nelle scuole i bimbi non vaccinati.

Può essere che perda colpi, del resto tutto cambia così velocemente, ma ero rimasto al fatto che l'elettore medio della Lega se malato va dal medico e si fida delle sue indicazioni, non di quello che pensano ministri e segretari di partito che magari stanno barattando la salute nostra e dei nostri figli per una poltrona in più (il problema non sono i diritti dei non vaccinati ma quelli dei bimbi immunodepressi che potrebbero morire se contagiati).

Penso anche che allo stesso elettore leghista piaccia pensare a sua moglie non solo ma innanzi tutto come madre dei suoi figli e custode dei principi morali della famiglia. Che poi le donne siano o possano essere e abbiano diritto di essere anche altro è ovvio, e nessuno lo contesta. Di donne, infatti, ce ne sono di tanti tipi, da quelle che si impegnano vent'anni per fare di proprio figlio un uomo ad altre che a quel punto in venti minuti lo trasformano in un idiota, cose scritte Charles Dickens. Ciò non toglie che ricordare ogni tanto la sacralità del percorso donna-moglie-madre non può diventare una bestemmia, non per un leghista altrimenti tanto vale votare Boldrini. Le donne sono l'asse portante e lo dimostra il fatto che in caso di pericolo l'ordine degli uomini è di mettere in salvo «prima donne e bambini»: non c'entra la fragilità fisica bensì il voler mettere al sicuro il futuro (le donne in quanto madri e i bambini) prima del presente (gli uomini). Morale della favola, Matteo Salvini dovrebbe farsi lui un bel vaccino, quello contro il virus del grillismo. Altrimenti il reddito di cittadinanza finirà in buona parte a immigrati e rom, come pare dalle prime richieste.

Altro che «la festa per loro è finita».

Angeli, Iacobini e Sorbi alle pagine 4-5

## BEFFA DI CITTADINANZA

# Immigrati, rom, ex Br in fila per il reddito

*Partono le richieste per il sussidio: è boom di stranieri  
Tav, vertice decisivo: governo spaccato  
Ocse: Italia in recessione per tutto l'anno*

### L'ESEMPIO DELL'EX CAMPIONE ARGENTINO

La lezione di Batigol al figlio:  
«Non ti mantengo, vai a lavorare»

di Tony Damascelli



VALORI Gabriel Omar Batistuta è padre di quattro figli

Joaquin ha tre fratelli, Lucas, Thiago e Shamel. Sono tutti figli di Gabriel Batistuta. Vivono a Reconquista, l'Argentina de l'interior, lontano dai vapori della Capital, Baires è una trappola pericolosa. Joaquin ha l'età giusta per muoversi in auto, ha preso la patente di guida ma non possiede automobile. Non ha ancora i pesos necessari per realizzare il sogno (...)

segue a pagina 16

Sono ore decisive per il governo. Il vertice notturno sulla Tav rischia di dividere M5s e Lega. L'Ocse vede il 2019 in recessione, ieri primo giorno del reddito: soldi a migranti e rom.

servizi da pagina 2 a pagina 10

### SVOLTA SULLA SICUREZZA

I grillini scappano  
Forza Italia salva  
la legittima difesa

Giannini a pagina 6

TONINELLI «AUTODIMESSO»

E Zingaretti dilania già i Cinque Stelle

di Augusto Minzolini

Nei fatti Toninelli si è già dimesso visto che ormai dell'argomento Tav si occupano altri. A lui tocca lo scomodo ruolo di capro espiatorio.

a pagina 9

### CANTANTE UMILIATO, FUORI GLI AUTORI

Caso Fogli, Mediaset caccia i vertici dell'«Isola dei famosi»

di Laura Rio

Gli autori dell'«Isola dei famosi» cacciati dal reality. Era il minimo che i vertici Mediaset potessero decidere dopo quanto accaduto lunedì scorso quando Riccardo Fogli è stato talmente umiliato da mettersi a piangere. I fatti si conoscono: nel folle tentativo di alzare i pericolanti (...)

segue a pagina 24

### L'ORRORE IN AULA

«Così Oshegale ha fatto a pezzi Pamela da viva»

Tiziana Paolocci

a pagina 15

**PONZI SpA**  
INVESTIGAZIONI AZIENDALI

• Abusi Lg. 104  
• Assenteismo  
• Concorrenza Sleale  
• Aliunde Perceptum

ponzi group

ponzi.com  
ponzionline.info  
ponziinvestigazioni.com

Numero Verde  
800-013458

\*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA  
SEZIONI IN ITALIA - IL BANDO DEL 31/12/2018 N. 12/2018/REG. DEL 1/1/2019

### DAL LAVORO AI SOCIAL, L'IRA HA ANCHE LATI POSITIVI

## Instabile o sdraiata, tutti i volti della rabbia

Manila Alfano

Sul posto di lavoro e sulle bacheche dei social, la rabbia accompagna le nostre vite e ha molte sfaccettature. C'è l'ira instabile, quella irrefrenabile, chi si arrabbia facendo il bastian contrario e chi invece finisce per somatizzare senza mai esplodere per davvero. Un libro del professor Alberto Siracusano, ordinario di psichiatria all'università di Roma Tor Vergata, traccia la mappa di questo sentimento controverso.

a pagina 17

### EVOLUZIONE CASUAL

Wall Street  
cambia abito:  
Gordon Gekko  
è scravattato

Andrea Cuomo

a pagina 13

### SENZA BATTESIMO

Einstein  
e quella lettera  
che lo salva  
dall'inferno

servizio a pagina 13

Anche il tuo sogno  
saprà trasformare  
in realtà.

Parola di Roberto Carino

Tel. 06.684028 r.a.  
immobildream.com  
www.immobildream.it

**immobildream**  
Non vende sogni ma solide realtà.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



L'ALFABETO DELLE EMOZIONI



IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

Fondato nel 1956

# IL GIORNO

GIOVEDÌ 7 marzo 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 56 | **QN** Anno 20 - Numero 65 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



## IN BRIANZA, REAZIONE ALL'ANESTESIA In coma a 39 anni per la liposuzione

RONCONI ■ A pagina 12



## NEL CREMONESE Devastazione animalista nella riserva di caccia

RUGGERI ■ A pagina 18

## CAPSULE GOURMET

### IL COMMENTO

di UGO RUFFOLO

### I DIRITTI CONTAGIOSI

**IL DIRITTO** - osserva un grande giurista - impone sempre scelte tragiche: chi buttar giù dalla torre e chi salvare. La materia delle vaccinazioni infantili obbligatorie dovrebbe esserne esente, nonostante gli strepiti no vax. Ma un conto è il problema astratto, un conto le vicende concrete. È tragico discriminare a metà anno scolastico un bambino non vaccinato, negando l'accesso all'aula.

■ A pagina 2

### IL COMMENTO

di GABRIELE CANÈ

### BISOGNO DI SICUREZZA

**NON È DETTO** che difendersi voglia dire sparare. Ma non è neppure detto che l'agredito sia sempre un presunto colpevole perché ha reagito con ogni mezzo a un'aggressione. Anzi. L'ampia maggioranza di deputati giallo-verde e azzurra, che ha votato ieri alla Camera la legge sulla legittima difesa, è probabilmente lo specchio fedele dell'ampia maggioranza di cittadini che approvano il provvedimento.

■ A pagina 6

# No vax in classe, nuovo scontro

Il leader della Lega vuole una deroga allo stop. Presidi in trincea

ROSSI e PASSERI  
■ Alle pagine 2 e 3

**BOLOGNA È MORTO IL PICCOLO CADUTO ALLA PARATA DI CARNEVALE**



Foto per concessione di èTv

## L'ULTIMO SORRISO

### L'INCHIESTA

Il Procuratore:  
carro insidioso  
per un bambino

ORLANDI ■ A pagina 10

## Difesa sempre legittima: primo sì

La Camera approva. Centrodestra compatto con la Lega, defezioni nei 5 Stelle | POLIDORI e D'ELIA ■ A p. 6 e 7

### L'INTERVISTA



## Silvio a Salvini «Stai deludendo i tuoi elettori»

COPPARI ■ A pagina 8

### AFFONDO DEL VIMINALE

## «La Tav va fatta» Resa dei conti tra vicepremier

TROISE ■ A pagina 5

### DOMANI IN REGALO

## STORIE DI DONNE

## Speciale Festa della donna



**menghi**  
Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



### 50MILA DOMANDE



## Via al reddito Un debutto senza code

MARIN e FEMIANI ■ A pag. 4

### STRARICCA A 21 ANNI



## Ecco Kylie, un miliardo con i rossetti

PIOLI ■ A pagina 17

**ENERGIE E RITMO UN PO' GIÙ?**

**3 FASI** TECNOLOGIA

**1° RILASCIO** VITAMINE B1, B2, B5, B6, B12, MAGNESIO

**2° RILASCIO** LUTERINA, RAME, SELENO, CROMIO, ZINCO, FERRO, ZINCO, CALCIO

**3° RILASCIO** VITAMINE A, C, D

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





Oggi l'Extra Terrestre

CIBO L'Italia tra i maggiori importatori di «acqua virtuale». Utilizzata per le produzioni agricole, restano oscure sia la qualità idrica sia la provenienza



Domani lo speciale

8 MARZO L'avanzata dell'ultra destra riaccende i movimenti femministi. Il boom in Spagna, la resistenza in Polonia e nel Brasile di Bolsonaro



Culture

MARIALBA RUSSO Una intervista con la fotografa partenopea sulla sua mostra al Pecci di Prato  
Manuela De Leonardis pagina 14

# il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE - EURO 2,00

GIOVEDÌ 7 MARZO 2019 - ANNO XLVIII - N° 56

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

LA CAMERA APPROVA LA LEGGE BANDIERA DI SALVINI

## Legittima difesa, la fronda del silenzio

■ Mancano 25 voti del gruppo 5 Stelle, 25 assenti ingiustificati nell'ultimo sì della camera alla legge sulla legittima difesa che Salvini brandisce come un trofeo e i grillini devono ingoiare. «Non c'è tutto questo entusiasmo», ammette Di Maio. E non ci sono

neanche le parole per dirlo, visto che i grillini mantengono la consegna del silenzio anche nell'ultimo giorno di discussione e già si annuncia una fronda al senato per il passaggio definitivo tra tre settimane.

Ma la contestazione silen-

ziosa non fa male, visto che i numeri sono garantiti dall'appoggio delle opposizioni di destra. Forza Italia festeggia il ritorno del capo leghista nella vecchia formula di coalizione e in aula srotola striscioni: «Finalmente una cosa di centrodestra». **FABOZZI A PAGINA 3**

### STAZIONE CIRCUMVESUVIANA Ragazza violentata dal branco

■ Lo stupro avvenuto nell'ascensore della stazione della Circumvesuviana di San Giorgio a Cremano. Fermati tre diciottenni riconosciuti attraverso le tele-

camere e denunciati. Scontro sulla gestione della sicurezza da parte dell'Eav. Polemiche con Salvini. La solidarietà dei sindacati alla vittima. **POLLICE PAGINA 8**

Palazzo Chigi, sede del governo

Sfida notturna sulla Tav tra Lega e M5s. Sul via libera ai bandi Salvini e Di Maio su posizioni opposte. La Ue a gamba tesa: tunnel o perderete 800 milioni. Conte s'appella alla responsabilità. Ma la guerriglia divampa su tutti i fronti, per la prima volta l'ombra della crisi di governo **pagine 2,3**



# Guerra per bandi

Tav e non solo  
I dinosauri del nostro tempo

GUIDO VIALE

I dinosauri di sessanta milioni di anni fa sono stati delle vittime inconsapevoli di una estinzione di massa. I dinosauri di oggi sono invece responsabili consapevoli sicuramente della fine della convivenza.

— segue a pagina 14 —

Elezioni europee  
Orbán nel Ppe, l'imbarazzante permanenza

MARCO BASCETTA

Victor Orbán, l'uomo forte di Budapest e leader reazionario del Vecchio continente, è un problema da tempo. Ma nell'avvicinarsi delle elezioni europee di maggio comincia a scottare oltre ogni limite.

— segue a pagina 15 —

all'interno

Venezuela  
L'ambasciatore tedesco «persona non grata»

■ Mentre gli Usa pensano a nuove misure per strangolare Caracas, il governo Maduro va allo scontro diplomatico con Berlino per le «ingerenze» sul caso Guaidó

CLAUDIA FANTI  
PAGINA 9

**biani**

DOVE VUOI CHE VADA.

**RAI**  
Si al piano Salini- Foa  
I vertici in Vigilanza

■ Il cda Rai approva il nuovo piano industriale, votano no i consiglieri Borioni e Laganà. Nascono 9 direzioni di contenuto e una newsroom senza Tg1, Tg2 e Tg3. Scontro sul canale in inglese e sul presidente Foa. Il 13 audizione in vigilanza, anche sull'incontro tra l'ad Salini e Salvini. **BONGI A PAGINA 6**

**Rai**  
Il passato si ripresenta con le aggravanti

Giandomenico Crapis **pagina 6**

**Ocse-istat**  
Il Pil in caduta libera in un anno da brividi

Luigi Pandolfi **pagina 15**

**San Ferdinando**  
Lo sgombero show non risolve il problema

Tonino Perna **pagina 7**

**«REDDITO»**  
Stranieri esclusi, in arrivo i ricorsi

■ Quarantaquattro mila domande, agli sportelli e online, sono state presentate il primo giorno per la richiesta del sussidio impropriamente detto «reddito di cittadinanza». Reportage dai Caf e dalle Poste di Roma e Napoli. Gli avvocati dell'Asgi denunciano l'incostituzionalità della legge. Continuano le audizioni alla Camera, secondo passaggio parlamentare di un decreto che vuole istituire in Italia un sistema di «Workfare». Sui «Navigator» continua lo stallo tra il governo e le regioni **CICCARELLI, POLLICE, MERLI PAGINE 4-5**

STEFANO FRESI  
C'È TEMPO  
UN FILM DI WALTER VELTRONI  
SILVANA BOLDI BIANCHI  
MONICA PUGNO, FRANCESCA IZZA  
AL CINEMA

Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, §104/CRM/232103  
9 775025 2110000



# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXXV N° 85 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 2001, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 7 Marzo 2019 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A EDIZIONE E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO LUGO

**Il caso letterario**  
Eterno Simenon trent'anni dopo la morte Maigret da record  
Piemontese a pag. 15



**Il ritorno al cinema**  
Enzo D'Alò: la mia Gabbianella antidoto all'egoismo di oggi  
Cosulich a pag. 14



**Il riconoscimento**  
Chef Marziale diventa una Barbie  
«Ma da bambina amavo Batman»  
Verdile a pag. 43



**La legge contestata**  
Se la Merlin sopravvive tra ipocrisie e conquiste

Carlo Nordio

La decisione della Corte Costituzionale di "salvare" la legge Merlin era prevedibile per due ragioni. La prima ragione: la Corte sul punto s'era già pronunciata più volte. La seconda: una legge può essere inadeguata e nociva - e la legge Merlin lo è - ma non per questo contrastare con la Costituzione. Anzi, bene ha fatto la Corte a dare una risposta netta senza suggerire interpretazioni, integrazioni o correzioni.

Continua a pag. 43

L'8 marzo

**Gli scioperi e le quote non aiutano le donne**

Serena Silioni

Sarà che si avvicina l'8 marzo, ma anche questi giorni le donne si confermano l'animale più discusso di tutto l'universo, come scrisse quasi un secolo fa Virginia Woolf. Trentitalia ha pensato alle donne, quando ha annunciato (salvo poi rimuovere l'annuncio dal sito) che ai viaggiatori del Frecciarossa sarebbe stata regalata «in omaggio una caramella gelée al limone» in occasione della festa delle donne: così come si discute di donne in una trasversale proposta parlamentare

Continua a pag. 43

## Tav, il governo nel tunnel l'Italia rischia 800 milioni

►Vertice nella notte, tensione tra i 5Stelle. Salvini: «Sarà un sì o un no, niente forse»  
►Pronta la lettera Ue sui fondi da restituire. Ok alla legittima difesa senza 25 grillini

Nella sala Farnese dell'Archeologico di Napoli



Una delle statue «censurate» al Manni Neufouad A-Di Laurinda

**Censurati i nudi delle statue la provocazione del museo**

Pirro in Cronaca

Acquaviti, Ajello, Canettieri, Conti e Pirone alle pagg. 2, 3 e 4

**Campania prima per richieste**

**Domande per il Reddito, partenza lenta Al 25% dei beneficiari meno di mille euro**

Partenza «lenta» per il Reddito di Cittadinanza. Non c'è stato caos alle Poste. Presentate soltanto 44mila domande, per il momento. E un quarto dei beneficiari avrà meno di 1000 euro all'anno.

Barbuto, Bisozzi e Cifoni alle pagg. 6 e 7

**Stupro sulla Circum «Da venti giorni ero la loro preda»**

Preso il branco: sono tutti ragazzi tra i 18 e i 20 anni Il racconto choc della donna: ci avevano già provato

Leandro Del Gaudio

Èra già finita una volta nel Joro «mirino». Una ventina di giorni fa. Un tentativo di violenza che, purtroppo, non era stato denunciato dalla 24enne. Se così fosse stato, forse non sarebbero tornati alla carica l'altro ieri. Hanno detto che volevano chiederle scusa, invece l'hanno violentata. I tre stupratori nella stazione Circum di San Gergio a Cremano sono stati arrestati.

Alle pagg. 24 e 25 con De Sio, Gravetti, Pirro

**La polemica**

**La Lega: a scuola i bambini no vax De Luca non ci sta**

Il governatore della Campania, De Luca, sfida il ministro Salvini. Questi aveva chiesto una deroga per far entrare in classe anche i bambini no vax. «Considero gravissima l'affermazione di Salvini, irresponsabile - dice De Luca - Da noi in classe solo i vaccinati».

Evangelisti a pag. 11

L'intervista

«Se lottavamo per lo scudetto la Cina poteva aspettare»



Hamsik: «Un anno fa abbiamo perso in campo e non in albergo La 17? A un napoletano»

Taormina a pag. 17

Stasera l'Euroleague

Facciamo finta che il Salisburgo sia come la Juve

Francesco De Luca

Ancelotti prova a non caricare oltre il dovuto quella che è diventata la partita più importante della stagione del Napoli. «Sarà decisivo il ritorno a Salisburgo». Ma questa, in uno stadio San Paolo ancora semi-vuoto, è una gara da non fallire: va vinta bene, senza subire gol, per non compromettere il cammino che può portare gli azzurri a Baku, dove si giocherà la finale di Europa League.

Continua a pag. 42 Majorano e Ventre alle pagg. 18 e 19

Controcampo

La grande notte tra re Carletto e San Gennaro

Marilicia Salvia

Così, colta al volo nel vortice stralante che carica di opprimente quanto inevitabile ansia ogni vigilia, l'affermazione di mister Ancelotti non suona esattamente rassicurante. Sarà pure la prova provata della sua napoletanità acquisita, sarà il vezzo antico della scaramanzia che ha evidentemente contagiato anche gli spogliatoi di Castel Volturno, ma questa cosa che San Gennaro ci avrebbe voltato le spalle un po' ci sconcerta.

Continua a pag. 42 Ventre a pag. 19

«Gianni il bello»  
Il calunniatore di Tortora torna libero

Pietro Gargano

Gianni Melluso, l'uomo che puntò l'indice contro quel galantuomo di Enzo Tortora, nel 2016 era stato condannato all'ergastolo come mandante dell'assassinio di una svizzera sua amante. Ieri la Corte d'Assise di Palermo ha annullato la prima sentenza e lo ha scarcerato.

A pag. 12

**ENERGIE E RITMO UN PO' GIÙ?**

**3 TECNOLOGIA FASI**

**SUSTENIUM Bioritmo3**

**1° RILASCIO**  
VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO

**2° RILASCIO**  
LUTEINA, BAME, SELENO, CROMIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO

**3° RILASCIO**  
VITAMINE A, C, D

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

AL. MENA.MENA





# Il Messaggero



211 € 1,40\* ANNO 141-N° 65 ITALIA  
Sped. in A.P. 01353/2002 conv. L. 4/8/2004 art. 1, c. 1 DCB/PM

NAZIONALE



Giovedì 7 Marzo 2019 • S. Felicità

IL GIORNALE DEL MATTINO

commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Il libro**  
Maccari e Sciascia  
la strana coppia:  
un lungo carteggio  
tra cultura e ironia  
Cultura a pag. 19



**L'isola dei famosi**  
Fogli e la gogna  
sul tradimento  
Bufera a Canale 5  
rimossi gli autori  
Lupi a pag. 23



**Le anticipazioni**  
Tarantino e gli altri  
Verso Cannes  
il Buscetta-Favino  
di Bellocchio  
Satta a pag. 22



**Casa**  
ilmessaggerocasa.it  
Vai su [ilmessaggerocasa.it](http://ilmessaggerocasa.it)  
Il tuo nuovo indirizzo di casa.

La Consulta e le donne  
Merlin salva  
tra ipocrisie  
e conquiste

Carlo Nordio

La decisione della Corte Costituzionale di "salvare" la legge Merlin era prevedibile per due ragioni. La prima, che la Corte sul punto si era già pronunciata più volte. La seconda, che una legge può essere inadeguata e nociva - e la legge Merlin lo è - ma non per questo contrastare con la Costituzione. Anzi, bene ha fatto la Corte a dare una risposta netta.

Continua a pag. 25  
Errante a pag. 11



Quella festa negata  
Il paradosso  
dell'8 marzo  
con sciopero

Maria Latella

Lo sciopero "per le donne". Per le donne? Su questo giornale, esattamente un anno fa, scrivevo della medesima circostanza: «Solo una mente perversa può aver elaborato il progetto che, in un'unica mossa, danneggia le donne, la loro festa e la residua reputazione dei sindacati». Un anno dopo aggiungerci anche la reputazione dei lavoratori.

Continua a pag. 25  
Ajello e Arnaldi a pag. 13

## Il governo vacilla sulla Tav

►Vertice fiume nella notte: alta tensione tra i 5Stelle. Salvini: «Sarà un sì o un no, niente forse» Lettera Ue: l'Italia rischia 800 milioni. Legittima difesa, ok della Camera: 25 defezioni grilline

Acquaviti, Conti e Pirone alle pag. 2, 3 e 5

Passa il Porto: dopo il 3-1, negato un rigore a Schick al 119'. DiFra rischia



### Il Var condanna la Roma al 116' Addio Champions con proteste

Decisivo un fallo da rigore di Florenzi assegnato dal Var (foto EPA) Angeloni, Ferretti e Trani nello Sport

### Esordio senza code, gli Spada in fila a Ostia

Reddito, un quarto dei beneficiari avrà meno di mille euro all'anno

L'assalto non c'è stato, poche file il giorno dell'esordio del reddito alle Poste e ai Caf. Circa 35 mila le domande negli uffici postali, 40 mila ai Caf. Poco utilizzato il



canale online: 8.500 mila richieste. Un quarto dei beneficiari avrà meno di mille euro all'anno. Gli Spada in fila a Ostia. Bisozzi, Cifoni e Di Branco alle pag. 6 e 7

## La Lega: a scuola i bambini no vax Rivolta dei presidi

►Il vicepremier rincorre M5S: un decreto superi il divieto. Ma il ministro Grillo: spetta alle Camere

Mauro Evangelisti

Salvini chiede al ministro della Salute di varare un decreto che annulli gli effetti della legge sull'obbligo dei vaccini e consenta l'ingresso nelle scuole materne anche ai bambini non in regola. Rivolta dei presidi. Il ministro Giulia Grillo risponde no: «Si applica la legge Lorenzini».

La stima, Pil a -0,2%  
L'Ocse: nel 2019  
Italia in recessione

Andrea Bassi

«Italia in recessione nel 2019». È la stima dell'Ocse, che vede il Pil a -0,2%. A pag. 15

Mozzetti a pag. 9

Un mese dopo gli spari  
Manuel, la rinascita  
passa dalla piscina  
Oggi torna in acqua

Simone Canettieri  
e Maria Lombardi

Manuel torna in acqua e stavolta può lasciare andar via il tempo. Non ci sono manciate di secondi da rubare, non c'è un cronometro. La sfida è un'altra: riconquistare bracciata dopo bracciata quel che può della vita che gli hanno rubato con un proiettile la notte del 3 febbraio, all'Axa. A pag. 14



LO SCORPIONE  
DEVE SCEGLIERE

Buongiorno, Scorpione! Il guerriero Marte non riposa mai, o quasi. Presto farà vedere il suo lato aggressivo, dal Toro, oggi però siete toccati dall'onda fortunata che arriva dal segno dei Pesci, dove Nettuno, si congiunge al Sole. Due forze in contrasto, se parliamo di razionalità, ma diventano eccezionali nelle invenzioni. Cercate qualcosa che cambi davvero la vita, nel lavoro e in amore, qualcosa o qualcuno a cui pensate (con tormento) da due anni. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 31

\* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



L'ALFABETO DELLE EMOZIONI



IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

# il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

GIOVEDÌ 7 marzo 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 56 | Anno 20 - Numero 65 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



## IMOLA, CONTROLLI IN ZONA STAZIONE Blitz antidroga, pusher nei guai

GAETANI ■ In Cronaca di Imola



## AL 'COPERNICO' Vandalismi al liceo: vietato uscire dalle aule

Servizio ■ In Cronaca di Bologna



### IL COMMENTO

di UGO RUFFOLO

### I DIRITTI CONTAGIOSI

**IL DIRITTO** - osserva un grande giurista - impone sempre scelte tragiche: chi buttar giù dalla torre e chi salvare. La materia delle vaccinazioni infantili obbligatorie dovrebbe esserne esente, nonostante gli strepiti no vax. Ma un conto è il problema astratto, un conto le vicende concrete. È tragico discriminare a metà anno scolastico un bambino non vaccinato, negando l'accesso all'aula.

■ A pagina 2

### IL COMMENTO

di GABRIELE CANÈ

### BISOGNO DI SICUREZZA

**NON È DETTO** che difendersi voglia dire sparare. Ma non è neppure detto che l'agredito sia sempre un presunto colpevole perché ha reagito con ogni mezzo a un'aggressione. Anzi. L'ampia maggioranza di deputati giallo-verde e azzurra, che ha votato ieri alla Camera la legge sulla legittima difesa, è probabilmente lo specchio fedele dell'ampia maggioranza di cittadini che approvano il provvedimento.

■ A pagina 6

# No vax in classe, nuovo scontro

Il leader della Lega vuole una deroga allo stop. Presidi in trincea

ROSSI e PASSERI  
■ Alle pagine 2 e 3

**BOLOGNA È MORTO IL PICCOLO CADUTO ALLA PARATA DI CARNEVALE**



Foto per concessione di èTv

### L'INCHIESTA

Il Procuratore:  
carro insidioso  
per un bambino

ORLANDI ■ A pagina 10

### L'INTERVISTA



Silvio a Salvini  
«Stai deludendo  
i tuoi elettori»

COPPARI ■ A pagina 8

### AFFONDO DEL VIMINALE

«La Tav va fatta»  
Resa dei conti  
tra vicepremier

TROISE ■ A pagina 5

### DOMANI IN REGALO

**STORIE DI DONNE**

Speciale Festa della donna

## Difesa sempre legittima: primo sì

La Camera approva. Centrodestra compatto con la Lega, defezioni nei 5 Stelle | POLIDORI e D'ELIA ■ A p. 6 e 7

**menghi**

Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



### 50MILA DOMANDE



Via al reddito  
Un debutto  
senza code

MARIN e FEMIANI ■ A pag. 4

### STRARICCA A 21 ANNI



Ecco Kylie,  
un miliardo  
con i rossetti

PIOLI ■ A pagina 13

**ENERGIE E RITMO UN PO' GIÙ?**

**3 TECNOLOGIA FASI**

1° RILASCIO: VITAMINE B1, B2, B5, B6, B12, MAGNESIO

2° RILASCIO: LUTEINA, RAME, SELENO, CROMIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO

3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





# IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 7 MARZO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIII - NUMERO 56, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A. per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it



**A MERCANTEINFIERA DI PARMA**  
**La collezione di giochi antichi in mostra con i reperti di Luni**

NIEDDU / PAGINA 38



**RETROMARCIA DELLA LEGA CALCIO**  
**Genova ha vinto la prima sfida del derby si gioca nel fine settimana**

SCHIAPPAPIETRA / PAGINA 45



**INDICE**

primo piano	pagina 2
politica	pagina 6
cronache	pagina 9
economia & marittimo	pagina 13
genova	pagina 18
ztc	pagina 35
cinema/tv	pagina 34/39
sport	pagina 40

VERTICE NELLA NOTTE A PALAZZO CHIGI. L'OCSE RIVEDE AL RIBASSO LE NOSTRE STIME DI CRESCITA

## Tav, è braccio di ferro Lega e M5S non cedono Conte prova a ricucire

Lettera dell'Unione europea: con il no l'Italia può perdere 800 milioni Il sì alla legittima difesa spacca i Cinquestelle: 25 deputati non votano

Nessuno vuole cedere e sulla Tav va in scena un braccio di ferro che mette a rischio il futuro del governo. Salvini e Di Maio non intendono fare concessioni ma nella notte più lunga e drammatica della coalizione gialloverde, si trovano davanti un Conte deciso a risolvere il più grave contrasto tra M5S e Lega. Uno scontro che potrebbe sfociare nella crisi di governo. L'Europa intanto ribadisce che sono a rischio 800 milioni di fondi. E in questo scenario, l'Ocse rivede al ribasso la crescita dell'Italia.

GIOVANNINI, LA MATTINA, LOMBARDO E POLETTI / PAGINE 2 E 3

### IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

#### SENZA MINISTRO ROMA PIÙ ISOLATA A BRUXELLES

Da un mese l'Italia non ha il ministro per gli Affari europei. Comunque la si giri, è una leggerezza pericolosa. Perché anche un governo populista e sovranista ha bisogno di un rappresentante che partecipi ai vertici bruxellesi.

L'ARTICOLO / PAGINA 2

### ROLLI

#### ESULTA IL CENTRODESTRA



NIENTE CODE, 50 MILA RICHIESTE DI ASSEGNO NEL PRIMO GIORNO

## I debuttanti del reddito: «Ora trovate un lavoro»

Il primo giorno del Reddito di cittadinanza si è concluso senza il temuto assalto agli sportelli postali e ai Caf. Tra i primi che hanno chiesto l'assegno, molti disoccupati che sperano nell'assistenza futura dei navigator per trovare un posto di lavoro. «Un bel giorno», commenta il ministro per lo Sviluppo Di Maio. A livello nazionale le domande sono state cinquantamila, con il numero maggiore in Calabria e in Puglia. La Liguria invece è il fanalino di coda insieme al Trentino: poco meno di un migliaio gli appuntamenti chiesti ieri ai Caf.

L'INVIATO ZANCAN, BARONI, CASALI, FORLEU, MENDUNI E TOMASELLO / PAGINE 4-5 E 16-17

### LA POLEMICA

Paolo Russo / ROMA

#### Il Viminale: asili aperti ai bimbi non vaccinati Lite con la Grillo

Scontro nel governo sui vaccini tra Salvini e il ministro della Salute Grillo dopo che il vicepremier ha chiesto un decreto urgente per superare i divieti della legge Lorenzin: «I bimbi non vaccinati restino all'asilo». Deciso no anche dei deputati liguri: «Rischiamo il caos».

AMABILE E DE FAZIO / PAGINA 7

VIA LIBERA DAL SENATO

## Carige, il decreto diventa legge Aiuti pubblici confermati

Con 209 sì, nessuno e 7 astenuti il decreto legge Carige viene approvato dal Senato ed essendo già stato approvato anche dalla Camera si trasforma in legge, tre giorni prima della scadenza del 9 marzo. Non essendo stato modificato il testo, la legge conferma tutte le misure a sostegno della banca commissariata. Interventi che vanno dalla ricapitalizzazione precauzionale di Stato alle garanzie sui bond, con la costituzione di un fondo da 1,3 miliardi.

G. FERRARI / PAGINA 15



## Cinque Terre a numero chiuso? Il sì del ministro fa discutere

Il ministro delle Politiche agricole e forestali Centinaio si è detto favorevole al numero chiuso alle Cinque Terre per preservare il delicato equilibrio dei sentieri (nella foto Pistelli, il borgo di Manarola). E in Liguria si riapre il dibattito tra chi è favorevole e chi preferirebbe un ticket di ingresso. SPORA / PAGINA 11

**IL GUSTO RISTORANTE PIZZERIA**

AICI

PIETRA LIGURE (SV)

392.8080172

### BUONGIORNO

Ogni epoca ha il suo paradosso. Migliaia di anni fa si impose il paradosso del mentitore, quando Epimenide di Creta disse che tutti i cretesi mentono. Dunque, in quanto cretese, era mentitore anche Epimenide, e allora mentiva dicendo che tutti i cretesi fossero mentitori. Oppure Epimenide stava dicendo la verità ma, siccome era cretese, di conseguenza non tutti i cretesi erano mentitori, e Epimenide mentiva lo stesso. La questione fu liquidata così: il paradosso è irrisolvibile perché regge su una sola persona, quella che lo pronuncia. Centinaia di anni fa arrivò Giovanni Buridano che complicò la faccenda con un paradosso a due. Socrate afferma: «Platone dice il falso». Platone replica: «Socrate dice il vero». Accidenti, ma se Platone dice il falso, allora dice il falso anche quando dice

## Mento, lo giuro

MATTIA FELTRI

che Socrate dice il vero, e quindi Socrate sta dicendo il falso, e quindi Platone dice il vero, e avanti così. Mal di testa? Calma. Qualche giorno fa spunta Lorella Cuccharini a chiedersi da quanto tempo non votassimo (nove anni? dieci?). Presa in giro da mezzo mondo, ieri si è difesa: ho detto una stupidaggine, ma rivendico il diritto di dire una stupidaggine. Però anche questa è una stupidaggine, perché non esiste alcun diritto di dire una stupidaggine. E tuttavia se lei ha detto una stupidaggine e rivendica il diritto di dire una stupidaggine, rivendicherà anche il diritto di dire una stupidaggine di avere rivendicato il diritto alla stupidaggine e, porca miseria, sarebbe la terza stupidaggine. Il paradosso del diritto universale di dire stupidaggini all'infinito: non poteva che essere pronunciato qui e ora.

**poke. AND BOWL**

(BROADSIDE)

il primo hawaiano a Genova

Via XII Ottobre 130 R | 010.06.99.980

POKE AND BOWL . I . T



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Effetto Cassazione**  
Dall'eredità alle dirette: i rischi fiscali per le «unit» non assicurative

**Domani**  
#hodettono l'ebook denuncia della violenza sulle donne



Busani, Pisani e Vallefucio  
— a pagina 24

scaricabile gratuitamente su [www.ilssole24ore.com](http://www.ilssole24ore.com)



FTSE MIB 20851,56 +0,65% | SPREAD BUND 10Y 246,40 -6,40 | €/S 1,1305 -0,21% | BRENT DTD 63,58 -0,17% | **Indici&Numeri** → PAGINE 30-33

## Parte la vendita dei beni di Stato Sfida da 3 miliardi

### MERCATO DIFFICILE

Il Tesoro avvia la selezione degli advisor legali per tranche da 1,2 miliardi

Un programma di cessioni straordinarie si aggiunge a quelle previste dal Mef

In cabina di regia potrà sedere Cassa depositi e prestiti insieme a Invimit

Accelerare il piano «stava-conto» basato sulle dissestazioni straordinarie di immobili statali previsto dall'ultima manovra dopo la lunga trattativa con Bruxelles. In gioco ci sono 1,2 miliardi in tre anni, 950 milioni concentrati sul 2019. È il ministero dell'Economia, dopo il censimento sugli oltre 58 mila beni pubblici di proprietà statale, ha avviato un «heavy contest» fra studi legali per dare l'avvio concreto all'operazione.

La prossima mossa sarà l'arri-

vo di due decreti, il primo dell'Economia e il secondo della Difesa, con gli elenchi dei beni da cedere. Elenchi che dovrebbero essere articolati in portafogli omogenei, sul piano della geografia e del valore, per facilitare le operazioni di valorizzazione. In cabina di regia potrà sedere Cassa depositi e prestiti, insieme a Invimit, necessaria appunto a facilitare la valorizzazione dei beni.

La sfida rimane però ambiziosa. Gli 1,2 miliardi extra si aggiungono a un programma ordinario di dissestazioni che per quest'anno e i prossimi due già prevedeva vendite per 1,54 miliardi. In tutto, insomma, le maxi-vendite dovrebbero superare i 3 miliardi di euro. Insieme ai due miliardi di spesa «congelati» a dicembre, il piano di vendite extra del ministro di Stato ha un ruolo chiave per frenare il deficit nominale: obiettivo essenziale dopo i continui aggiornamenti al ribasso delle stime di crescita che spingono all'insù il deficit 2019.

Servizi a pagina 3

Chiuso in redazione alle ore 22,45

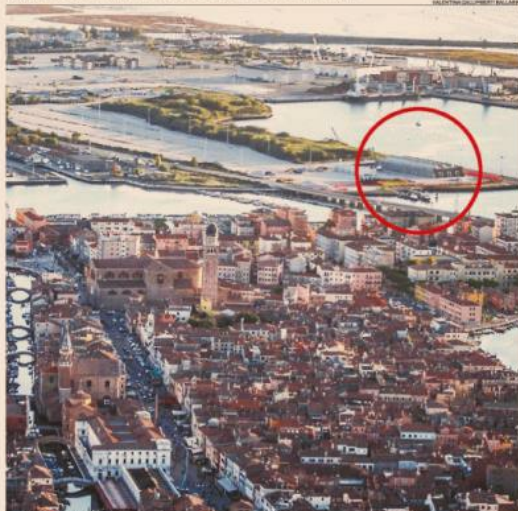
### RISARCIMENTI

Risparmiatori, in 16 punti le risposte a Bruxelles

Nella commissione tecnica chiamata a esaminare le richieste di rimborso dei risparmiatori incampati nel crack bancario ci saranno anche magistrati, avvocati dello Stato ed ex arbitri di Banca d'Italia e Consob. E sarà compito della commissione valutare, documentata alla mano, i presupposti delle «violazioni massive». Chi si vedrà respinta la domanda potrà impugnare la decisione. Sono le novità chiave nell'ultima versione del decreto attuativo del fondo risparmiatori, allegato al documento con le 16 risposte con le quali l'Italia punta a convincere la Ue. Sono 11 le banche coinvolte: attese 20 mila domande.

Mobili e Trovati — a pag. 13

### GAS. LA DECISIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI STATO



Chioggia e il Gpl. Al centro della foto da sinistra: il duomo, il quartiere Saloni, l'impianto (nel cerchio rosso) e il porto nuovo

Chioggia, via libera al deposito contestato

Jacopo Gilberti — a pag. 9

### PANORAMA

#### VETI INCROCIATI

La Via della Seta cinese divide il governo italiano

Il governo italiano sarebbe diviso sulla firma di un Memorandum of Understanding con la Cina sulla Belt and Road Initiative in occasione della visita del presidente Xi Jinping a Roma il 22 marzo. Sarebbe il primo Paese del G7 a firmare un accordo del genere. Stati Uniti e Ue non vedono l'inzittiva di buon occhio.

#### DDL ALLA CAMERA

Si alla legittima difesa Sul voto la fronda di 25 M5S

La Camera ha approvato il disegno di legge sulla legittima difesa con 373 voti favorevoli, 104 contrari e 2 astenuti. Dal 26 marzo il provvedimento passerà al Senato per la terza lettura. Fronda di 25 deputati M5S che non hanno votato.

#### L'AUDIZIONE DI BITONCI

La Flat tax traina la crescita (+4,6%) delle partite Iva

Mobili e Parente — a pag. 6

#### IL CEO DI INTESA SANPAOLO

Messina: non è recessione ma un rallentamento

Recessione? Per il ceo di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, la fase attuale configura piuttosto un «rallentamento economico». Per Messina, il Pil italiano si riprenderà nel secondo semestre e il gruppo raggiungerà gli obiettivi annunciati.

#### CREDITO

Illimity rilancia sui target: utili a 280 milioni nel 2023

Illimity, la banca fondata da Corrado Passera e approdata ufficialmente sull'Mta di Borsa l'altro ieri, dà le linee guida del piano industriale. I numeri sono ambiziosi: 280 milioni di utile nel 2023.

## Reddito, un debutto senza code

### OLTRE 44MILA DOMANDE

Partenza soft per il Reddito di cittadinanza nel primo giorno utile per la consegna della documentazione per richiedere il sussidio. Code ridotte al minimo agli sportelli postali e ai Caf. Secondo stime dell'Upb sugli 1,3 milioni di nuclei beneficiari del Reddito il 37% non avrà obblighi di nessun genere, mentre il 26% sarà inizialmente inserito in un percorso lavorativo, quindi verso i centri per l'impiego.

**+0,9 per cento**

La frenata L'ocse vede l'Italia in recessione nel 2019: Pil a -0,2%

Davide Colombo — a pag. 6

### MERCATI

Nel tentativo di aiutare il finanziamento delle Pmi, Parlamento, Consiglio e Commissione hanno trovato ieri un accordo per semplificare le regole da rispettare in occasione della quotazione in Borsa. Alcuni ostacoli saranno eliminati, e i costi saranno ridotti. L'Intesa prevede concretamente la modifica di due regolamenti europei: il primo riguarda i prospetti finanziari, mentre il secondo è quello che regola le fattispecie relative agli abusi di mercato.

**+13 per cento**

M&A Cerved, dal fondo Advent una offerta da 1,85 miliardi

Dopo l'offerta d'acquisto ricevuta da Advent, ieri a Piazza Affari il titolo Cerved è salito del 13,35% a 9,4 euro, il massimo dal settembre 2018.

Carlo Festa — a pag. 16

## Tav, verso lo sblocco dei bandi Lega e M5s cercano l'accordo

### GRANDI OPERE

Vertice notturno a Palazzo Chigi. La Ue pronta a revocare i 300 milioni

Nella notte della Tav Lega e M5S sono arrivati senza accordo dopo una giornata di telefonate, incontri e scambi frenetici di dati. Ma al vertice a Palazzo Chigi, iniziato alle 19,30, Matteo Salvini entra con una proposta: dare subito il via libera ai bandi da 2,3 miliardi perché il Cda di Tefi possa ribisciarli lunedì. Ma con clausola di dissolvenza, ovvero la possibilità di revocarli entro sei mesi. E con l'apertura a una successiva revisione dell'opera che non ne tralascia lo spirito iniziale e passi attraverso il Parlamento (un Ddl per modificare la tratta internazionale della Tav) o una consultazione popolare.

**90 per cento**

Il premio riconosce il raggiungimento del 90% degli obiettivi previsti

Contratti Fa, a marzo paga premio di 880 euro

Filomena Greco — a pag. 11

### NOMINE

Italgas e Snam, ricambio alla presidenza

Nessuno scossone ai vertici delle principali partecipate di Cassa depositi e prestiti. Dal cda di Cassa e di Cdp Reti è infatti arrivata ieri la conferma di Giuseppe Bono e Giampiero Masullo nei ruoli di ad e presidente di Fincantieri, mentre in Snam e Italgas c'è il via libera a un altro triennio per Marco Alverà e Paolo Gallo, affiancati, rispettivamente, da Luca Dal Fabbro e Alberto Dell'Acqua che sostituiranno i presidenti uscenti Carlo Malacarne e Lorenzo Bini Smaghi.

Celestina Domitelli — a pag. 8

## Pmi in Borsa, regole Ue più semplici



ROBERTO COIN

ROMAN BAROCCO COLLECTION

SHOP ONLINE | [robertocoin.com](http://robertocoin.com)

## nòva.tech

IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE



Le norme della trasparenza per risolvere il rebus del 5G

Lo hanno aperto a pochi minuti dalla Commissione europea. Il nuovo transparency center (cybersecurity) di Huawei nasce nel cuore dell'Europa per parlare direttamente all'Europa. Serve infatti una Gdpr per le reti di nuova generazione (il 5G).





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CAPSULE GOURMET  
**ristora**

Giovedì 7 marzo 2019 € 1,20

Ss. Perpetua e Felicità  
Anno LXXV - Numero 65

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 \* Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it



## Giallorossi eliminati in Champions dal Porto grazie ad un rigore inventato: finisce 3-1 L'arbitro fa fuori la Roma dalla Coppa

■ Champions amara per la Roma. La corsa dei giallorossi si arresta agli ottavi di finale, dove il Porto ribalta l'1-2 dell'andata e si qualifica vincendo 3-1. A decidere la gara è un rigore più che dubbio concesso con la Var nel secondo tempo supplementare

per una lieve trattenuta di Florenzi su Fernando in sospetto fuorigioco. Proteste dei giallorossi nel finale per un sospetto intervento su Schick, ma stavolta la Var dice no.

Austini, Carmellini, Menghi e Schito → alle pagine 26 e 27

# Acea dona alla Raggi un tesoretto

Guadagni boom della multiutility (+50%), alla sindaca 77 milioni di euro non previsti  
Donnarumma chiude il migliore bilancio di sempre e riesce a lenire le ferite Ama e Atac

IL TEMPO di Oshø

"Ma che scrivi che ancora 'n amo deciso niente?"

"Intanto comincio a mette 'a data"

## Vertice-fiume per non decidere sulla Tav

Bortolaso → a pagina 6

■ Acea, la multiutility capitolina, chiude un 2018 da record. L'utile è cresciuto del 50% rispetto all'anno precedente a quota 271 milioni di euro. «Un anno di svolta dal punto di vista industriale» spiega l'ad Stefano Donnarumma che si prepara a staccare un lauto dividendo ai soci: 0,71 centesimi. Per la Raggi e il Comune di Roma, azionista al 51%, una cedola sopra i 77 milioni di euro.  
Caleri → a pagina 3

## Quasi 50mila domande Al via il Reddito Un marocchino il primo in coda

Frasca e Conti → alle pagine 4 e 5

## Matteo: «Di per mandarti a scuola» Scontro Salvini-presidi sui bimbi non vaccinati

Di Mario → a pagina 7

## Negato il nulla osta Il Campidoglio cancella la «Mezza Maratona»

Magliaro → a pagina 16

**DOTT. VINCENZO  
CAMPAGNA**  
Lussazione Spalla Roma

Clinica Villa Mafalda  
Via Monte delle Gioie, 5 - 00199 Roma

CONTATTI:  
Tel. 06.860941 - Mobile: 335.274855  
E-mail: campagnav@virgilio.it

## Pugno duro di Mediaset dopo il caso Corona-Fogli: via gli autori Così è troppo: caduta teste all'«Isola»

■ C'è un limite a tutto, e Mediaset finalmente lo ha scoperto. Lo ha trovato in un famoso cantante di 71 anni reso fragile e vulnerabile dalla fame e dalle difficoltà di un reality show di sopravvivenza. Non si uccide un uomo morto. E seppur in colpevole ritardo, qualcuno se l'è ricordato a Cologno Monzese. L'ottava puntata dell'«Isola dei Famosi» è stata segnata dal videomessaggio di Fabrizio Corona che chissà con quali prove compromettenti, puntava l'indice e dava del «vecchio cornuto» a Riccardo Fogli. E oggi ad essere cacciati dal programma sono stati gli autori.  
Oricchio → a pagina 24



ENERGIE E RITMO UN PO' GIÙ?

SUSTENIUM Bioritmo3  
3 FASI  
3 TECNOLOGIA FASI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Giovedì 7 Marzo 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 56 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
\* Offerta esclusiva con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 1,20 + Marketing Oggi € 0,50

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00\*
Francia € 2,50



SOFTWARE
SOFTWARE CONTABILI E FISCALI
NATI DA UNO STUDIO COMMERCIALE
RAPPORTO DIRETTO SENZA AGENTI
www.gbsoftware.it
06-97626328

Bonazzi: l'Italia è molto indebitata ma gli italiani sono ricchi. Le famiglie hanno un risparmio di 4 mila mld
Alessandra Ricciardi a pag. 7

INTEGRATO
GESTIONALE PER LO STUDIO
TUTTO INCLUSO da 96 €/mese
www.softwareintegrato.it
06-97626328
è un prodotto SOFTWARE

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

PROSTITUZIONE
La Corte costituzionale salva la legge Merlin
a pag. 35

Iva precompilata già dal 2020

Le Entrate hanno predisposto un programma di assistenza online per la compilazione di liquidazione periodica, dichiarazione annuale e registri

IMPRESE AGRICOLE
Mulle latte, riscossione congelata. Dimezzati gli aiuti antierisi
Chiarelli a pag. 39

Precompilata Iva con l'assistente virtuale. Dal 2020 le Entrate metteranno a disposizione un programma di assistenza online da cui transiteranno le bozze dei registri, la liquidazione periodica e la dichiarazione annuale Iva. È una delle novità del provvedimento sull'Iva precompilata, in dirittura. Lo ha detto ieri a Milano, nel corso del Tax Day, Salvatore Stanziale, coordinatore Forum italiano sulla fatturazione elettronica del Mineconomia.
Bartoli a pag. 37

Allarme del demografo Golini: l'Italia fa sempre meno figli. E nessuno ci pensa



L'Italia ha sempre meno figli. Il demografo Antonio Golini, in un'intervista realizzata da Marco Valerio Lo Prete, contenuta nel libro Italiani poca gente spiega i problemi che nei prossimi anni saranno causati dal calo demografico, problemi oggi completamente sottovalutati. Nella futura demografia italiana ci saranno grandi novità rispetto al passato. In particolare cambierà la classica sequenza studio-lavoro-pensione: da un lato il periodo dello studio mediamente si allungherà, dall'altro una massa crescente di anziani, sempre più bisognosi di cure e di assistenza.
Angela a pag. 4

MARKETING
La Cina traina le vendite dei brand del largo consumo
Secchi a pag. 14

PRIMARIE PD
Zingaretti ha trionfato anche nella Firenze di Matteo Renzi
Merli a pag. 7

NEL MONDO
Da 25 mln di turisti del 1950 a 1,4 mld di oggi
Giardina a pag. 12

PRIMO GIORNO
Reddito di cittadinanza, alle Poste quasi 45 mila domande
D'Allesio a pag. 40

Le principali sono 31 e sono al servizio di Entrate-Riscossione, Guardia di finanza e delle altre agenzie
Il fisco fa il pieno di banche dati

Il fisco fa il pieno di banche dati. Le principali sono 31 e servono tutta l'area della fiscalità, ovvero il Dipartimento delle finanze, l'Agenzia delle entrate-Riscossione, la Guardia di finanza e le altre agenzie fiscali.
A fornire il dato è stato ieri Massimo Bittoni, sottosegretario del ministero dell'economia, che è intervenuto nel corso di una audizione svolta dinanzi alla Commissione di vigilanza sull'anagrafe tributaria.
Morena a pag. 34

DIRITTO & ROVESCIO
La legge, di solito, parla chiaro ma poi, se si è bravi, la si può stracchiare dove si vuole. Questo motto circolava anni fa nel primo anno del corso di giurisprudenza. Forse non è destituito di fondamento. A esempio, Roberto Rustichelli, designato da tre mesi dal governo a ricoprire la carica di presidente dell'Antitrust è in attesa di insediarsi perché un magistrato non può rimanere «fuori ruolo» per più di 10 anni. Rustichelli lo è da 11. Ma il governo non demorde perché intende aggrapparsi alla precedente deroga concessa al capo di Gabinetto del ministro dell'Economia, Giuseppe Carbone, proveniente dal Consiglio di Stato. Non solo, il comma 2 dell'articolo 10 della legge istitutiva dell'Antitrust stabilisce che i membri sono scelti «tra persone di notoria indipendenza da individuarsi tra magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei conti o di Cassazione». Ma Rustichelli non ha mai fatto parte del Consiglio di Stato, né della Corte dei conti e né della Cassazione. E allora?
Punzi a pag. 9

ORA È UN SOVRANISTA? LO DICE NEL SUO MANIFESTO UE
Macron si batterà per il severo controllo delle frontiere



Libertà, protezione, progresso. Sono questi i tre «pilastri» del manifesto del presidente francese Macron pubblicato sui principali quotidiani europei e tradotto in ben 24 lingue. Un po' come dire destra, sinistra ma anche centro e liberali. Il tema della «protezione» è un po' ovunque: su molte proposte, dal «rigoroso controllo delle frontiere» al protezionismo economico, potrebbe concordare persino l'odiato Salvini; su altre, anche Di Maio e Grillo, dal salario minimo allo zero carbonio. Qualcuno potrebbe intravedervi una brillante sintesi gialloverde. Insomma, in fondo, Macron è un sovranista, sebbene soft e ben educato.
Punzi a pag. 9

FOOD DELIVERY
Deliveroo sbarca in altre cinque città italiane
De Nola a pag. 14

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Consulta/1 - La sentenza sulle intercettazioni dei parlamentari
Consulta/2 - La sentenza sui tempi della giustizia amministrativa
IO ONLINE
Cassazione - La sentenza sull'accesso della Gdf ai dati dei clienti degli studi

SAREBBE IMPORTANTE
Reddito di cittadinanza, la figura del navigator rimane ancora sfumata
Valentini a pag. 6

DALLA GUYANA
OneWeb lancia 600 satelliti per Internet ad alta velocità
Scaroni a pag. 11

RADIO +6,2%
Mediaset, raccolta tv 2018 a +0,8%
Piazzotta a pag. 25

INTEGRATO SOFTWARE PER COMMERCIALISTI
Contabilità, Fatturazione Elettronica, Bilancio Europeo, Dichiarazioni Fiscali, Console Telematica, Paghe...
Assistenza, aggiornamenti, multiutenza, stampe, telematici, importazioni da altri gestionali: tutto incluso senza pensieri.
da 96 €/mese
è un prodotto SOFTWARE
SCARICA ORA: www.softwareintegrato.it - Info e preventivi: 06 97626328

Con guida di nuovi registri (febbraio) a € 6,00 in più; Con guida di un registro del fidejussore a € 5,00 in più; Con guida di un contratto a € 6,00 in più; Con guida di un piano familiare a € 6,00 in più; Con guida di un reddito di cittadinanza e quote 150h a € 6,00 in più; Con guida di documenti del bilancio 2017 a € 6,00 in più



1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)



L'ALFABETO DELLE EMOZIONI



IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

Fondato nel 1859

# LA NAZIONE

GIOVEDÌ 7 MARZO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 65 | Anno 20 - Numero 65 | www.lanazione.it



### RIVOLUZIONE IN TOSCANA, DA APRILE COL PROPRIO COMPUTER Esami e visite specialistiche Ora prenotazioni «fai da te»



ULIVELLI ■ A Pagina 17

### CAPSULE GOURMET

**ristora**

#### IL COMMENTO

di UGO RUFFOLO

#### I DIRITTI CONTAGIOSI

**IL DIRITTO** - osserva un grande giurista - impone sempre scelte tragiche: chi buttar giù dalla torre e chi salvare. La materia delle vaccinazioni infantili obbligatorie dovrebbe esserne esente, nonostante gli strepiti no vax. Ma un conto è il problema astratto, un conto le vicende concrete. È tragico discriminare a metà anno scolastico un bambino non vaccinato, negando l'accesso all'aula.

■ A pagina 2

#### IL COMMENTO

di GABRIELE CANÈ

#### BISOGNO DI SICUREZZA

**NON È DETTO** che difendersi voglia dire sparare. Ma non è neppure detto che l'agredito sia sempre un presunto colpevole perché ha reagito con ogni mezzo a un'aggressione. Anzi. L'ampia maggioranza di deputati giallo-verde e azzurra, che ha votato ieri alla Camera la legge sulla legittima difesa, è probabilmente lo specchio fedele dell'ampia maggioranza di cittadini che approvano il provvedimento.

■ A pagina 6

## No vax in classe, nuovo scontro

Il leader della Lega vuole una deroga allo stop. Presidi in trincea

ROSSI e PASSERI  
■ Alle pagine 2 e 3

**BOLOGNA È MORTO IL PICCOLO CADUTO ALLA PARATA DI CARNEVALE**



Foto per concessione di èTv

**L'INCHIESTA**  
Il Procuratore: carro insidioso per un bambino

ORLANDI ■ A pagina 10

#### L'INTERVISTA



Silvio a Salvini  
«Stai deludendo i tuoi elettori»

COPPARI ■ A pagina 8

#### AFFONDO DEL VIMINALE

«La Tav va fatta»  
Resa dei conti tra vicepremier

TROISE ■ A pagina 5

#### DOMANI IN REGALO

**STORIE DI DONNE**  
Speciale Festa della donna

## Difesa sempre legittima: primo sì

La Camera approva. Centrodestra compatto con la Lega, defezioni nei 5 Stelle | POLIDORI e D'ELIA ■ A p. 6 e 7

**menghi**  
Loreto (AN)  
www.menghishoes.com

#### 50MILA DOMANDE



Via al reddito  
Un debutto senza code

MARIN e FEMIANI ■ A pag. 4

#### STRARICCA A 21 ANNI



Ecco Kylie,  
un miliardo con i rossetti

PIOLI ■ A pagina 13

### ENERGIE E RITMO UN PO' GIÙ?

**3 TECNOLOGIA FASI**

1° RILASCIO: VITAMINE B1, B2, B5, B6, B12, MAGNESIO  
2° RILASCIO: LUTEINA, RAME, SELENO, CROMIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO  
3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



GIOVEDÌ  
07  
03  
19  
ANNO 44  
N° 56

**il venerdì**

**Domani con Repubblica**

Sul Venerdì un racconto dall'Honduras dove nascono le carovane anti-Trump



**La Champions**

Rigore ai supplementari condanna la Roma Colpo United, eliminato il Psg di Buffon

Di Maio ribadisce il no al progetto mentre Salvini insiste per il sì. Conte prova ancora a mediare, ma adesso il governo trema

# Nì Tav

Prove di nuova maggioranza alla Camera. La legittima difesa passa con i voti del centrodestra. I grillini si spaccano

**Il commento**

**QUEL TABÙ LUNGO 57 CHILOMETRI**

Sebastiano Messina

Di Maio ha mandato giù persino il sequestro dei migranti, e Salvini ha ingoiato anche il «reddito di divananza» — come lui stesso lo definiva l'estate scorsa — ma la Tav è il vero, grande tabù che nessuno dei due alleati può violare senza tradire la fede dei suoi seguaci. Quella galleria nella montagna è un filamento di Dna lungo 57 chilometri che, capovolto, rende opposti i cromosomi dei due partiti, racchiudendoli in due identità che sono l'una il contrario dell'altra. E si capisce il goffo equilibrio del premier Conte, il quale si è reso conto troppo tardi che nessuna astuzia della politica può bastare davanti a un treno.

continua a pagina 30 +

**La polemica**

**LA LEGA HA UN PROBLEMA CON LE DONNE**

Concetta De Gregorio

La Lega ha un problema con le donne. È una questione molto delicata per un partito politico che nella sua era sorgiva ce l'aveva duro, come ricordiamo a memoria — certi slogan sono indelebili. Nessuno si senta offeso nella sua virilità domestica, non abbia per carità il bisogno di esibire selfie a smentita. Non è quello, il problema. Non il primo che potrebbe venire in mente, poniamo, a un consigliere comunale di Amelia. Espulso dal partito, è vero, Massimiliano Galli, dopo aver scritto a Emma Marrone che piuttosto che esortare nei suoi concerti ad "aprire i porti" avrebbe dovuto "aprire le gambe e farsi pagare" — costa fatica trascrivere ma è letterale.

continua a pagina 31 +



Forza Italia durante il voto sulla legittima difesa alla Camera: "Finalmente una cosa di centrodestra" GIUSEPPE LAMU/ANSA  
CIRIACO, GRISERI, LOPAPA e MILELLA, pagine 2, 3 e 8

**Subito 60mila domande**

Reddito di cittadinanza il primo record di richieste tocca alla Lombardia

CONTE, LIVINI, PATUCCHI e RIZZO, pagine 6 e 7

**Contrari anche i presidi**

"Vaccini, lasciamo in classe i bambini non in regola" ma la ministra frena Salvini

BOCCI e FRAIOLI, pagine 10 e 11

**L'intervista**

Pisapia: io con il Pd di Zingaretti basta con chi vuole soltanto dividerci

Stefano Cappellini



Nicola Zingaretti e Giuliano Pisapia pagina 4

**LA SINISTRA E L'ALBATROS**

Francesco Merlo

Il 2 marzo, sabato scorso, proprio mentre a Milano in 250mila manifestavano contro il razzismo, nel Nord del Pacifico l'albatros femmina più vecchia del mondo, della preziosa specie dei Laysan che come la sinistra italiana è a rischio estinzione, a quasi settant'anni è diventata mamma di un pulcino. Al piccolo hanno dato il loro entusiastico benvenuto gli increduli etologi.

pagina 31

Feltrinelli Editore

L'INCHIESTA CHE FA LUCE SUL PIÙ GRANDE SEGRETO DEL VATICANO

FRÉDÉRIC MARTEL

SO DO MA

UN SUCCESSO INTERNAZIONALE NUMERO 1 IN FRANCIA BESTSELLER DEL NEW YORK TIMES

feltrinellieditore.it

**Il reportage** Il genocidio in Arakan

Nella terra proibita dei Rohingya ora colpiti cristiani e buddisti

Raimondo Bultrini

pagina 15



Roma

Min 11°C  
Max 18°C

Milano

Min 9°C  
Max 14°C

**R**Salute **All'interno** Ictus, al cervello manca l'aria

Prezzi di vendita all'estero:  
Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Monaco P., Grecia, Italia, Olanda, Slovenia € 2,30 - Croazia € 2,50 - Spagna (incl. I.P.T.) € 2,20 - Svizzera CHF 3,30

Einstein L'ateneo di Gerusalemme mette on line 110 lettere inedite

FRANCESCA PACI — P. 27

Il Salone Dopo la tempesta riparte con il "gioco del mondo"

EMANUELA MINUCCI — P. 26 — INTERVENTO DI NICOLA LAGIOIA - P. 26



Cultura Dal cinema alle letture Il politically correct frena l'arte

ANTONIO MONDA — P. 25



# LA STAMPA



GIOVEDÌ 7 MARZO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € ANNO 153 N. 65 IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DGB - TO | www.lastampa.it

L'OCSE RIVEDE AL RIBASSO LA CRESCITA DELL'ITALIA: NEL 2019 RECESSIONE CON IL PIL A -0,2%

## Tav, la resa dei conti nel governo

Salvini e Di Maio non cedono, la mediazione proibitiva di Conte. Lettera Ue: a rischio 800 milioni

UN MESE SENZA MINISTRO DEGLI AFFARI UE  
**LA POLTRONA CHE ISOLA GLI ITALIANI**

MARCO ZATTERIN

Da un mese l'Italia non ha il ministro per gli Affari europei. Comunque la si giri, è una leggerezza pericolosa. Perché anche un governo populista e sovranista ha bisogno di un rappresentante che partecipi ai vertici bruxelles per impedire i presunti «misfatti contro le nazioni», sennò va a finire – come nelle riunioni condominiali – che gli altri decidono senza di te e si rimane senza il riscaldamento. E pure se si è solo un po' euroscettici e si vuole cambiare l'Europa – magari senza aprirla come una scatola di biscotti – è difficile riuscirci disertando i consigli e restando a casa a protestare.

CONTINUA A PAGINA 25

VOLANTINO CHOC DEL CARROCCIO

**RETROMARCIA SUI DIRITTI DELLE DONNE**

FLAVIA PERINA

Dopo la stagione dei diritti delle donne sembra arrivato il momento del riflusso, della possibile rivincita di un certo tipo di diritti maschili che credevamo superati dalla Storia. Sono proposte circondate da un alto consenso. Sono una delle frontiere della nostra campagna elettorale permanente. Sparare a chi ti entra in casa. Frequentare liberamente un bordello. Esercitare l'antica auctoritas della patria potestà, archiviata nel '75 e ora riproposta dal disegno di legge di Simone Pillon che consente di sottrarre alla madre i figli che fanno i capricci per incontrare il padre separato (e magari manesco).

CONTINUA A PAGINA 25

Braccio di ferro nel governo sulla Tav. Salvini e Di Maio non cedono, Conte media. I costruttori: «Se Roma ferma l'opera paga penali milionarie». L'Ocse rivede al ribasso la crescita dell'Italia.

DI MATTEO, GIOVANNINI, LA MATTINA, LOMBARDO, POLETTI, SORGI ESPINI — PP. 2-5

GIÀ PRESENTATE 50 MILA DOMANDE

**Partenza senza code per il reddito di cittadinanza**

SERVIZI — PP. 6 E 7

AL SENATO ARRIVA IL VOTO FINALE

**Si alla legittima difesa Strappo nel M5S: 25 deputati non votano**

FRANCESCO GRIGNETTI — P. 8

## Pereira: "È della Lega l'idea di portare i sauditi alla Scala"



Il sovrintendente Alexander Pereira, 71 anni, saluta il pubblico della Scala

ALBERTO MATTIOLI MILANO

Forse diventerà un «caso» storico. Alexander Pereira potrebbe essere il primo sovrintendente nella storia dei teatri d'opera, in crisi finanziaria da quando esistono, a non essere riconfermato per aver trovato dei soldi e non per averne spesi troppi. Da giorni, a Milano non si parla che della battaglia sui petrodollari sauditi. La notizia è che Riad stareb-

be per versare nelle casse del teatro 15 milioni di euro in tre anni, diventando così di diritto socio della Fondazione Scala con la relativa poltrona nel Consiglio d'amministrazione.

CONTINUA A PAGINA 15

STAMPA PLUS ST+

IL CASO

MARCO BRESOLIN  
**Smog, l'Europa accusa Roma "Fate troppo poco"**



VENEZUELA

PAOLO MASTROILLI  
**"Riconoscere Guaidó" Richiamo dagli Usa a Palazzo Chigi**



LE STORIE

ISOTTA CAROSSO  
**Alba, nel nuovo museo del tartufo terra e tecnologia**

FILIPPO MASSARA  
**Novara, dal calcio alla Shoah: Weisz diventa un cartoon**

### BUONGIORNO

Ogni epoca ha il suo paradosso. Migliaia di anni fa si impose il paradosso del mentitore, quando Epimenide di Creta disse che tutti i cretesi mentono. Dunque, in quanto cretese, era mentitore anche Epimenide, e allora mentiva dicendo che tutti i cretesi fossero mentitori. Oppure Epimenide stava dicendo la verità ma, siccome era cretese, di conseguenza non tutti i cretesi erano mentitori, e Epimenide mentiva lo stesso. La questione fu liquidata così: il paradosso è irrisolvibile perché regge su una sola persona, quella che lo pronuncia. Centinaia di anni fa arrivò Giovanni Buridano che complicò la faccenda con un paradosso a due. Socrate afferma: «Platone dice il falso». Platone replica: «Socrate dice il vero». Accidenti, ma se Platone dice il falso, allora dice il falso anche quando dice che So-

### Mento, lo giuro

MATTIA FELTRI

crate dice il vero, e quindi Socrate sta dicendo il falso, e quindi Platone dice il vero, e avanti così. Mal di testa? Calma. Qualche giorno fa spunta Lorella Cuccharini a chiedersi da quanto tempo non votassimo (nove anni? dieci?). Presa in giro da mezzo mondo, ieri si è difesa: ho detto una stupidaggine, ma rivendico il diritto di dire una stupidaggine. Però anche questa è una stupidaggine, perché non esiste alcun diritto di dire una stupidaggine. E tuttavia se lei ha detto una stupidaggine e rivendica il diritto di dire una stupidaggine, rivincerà anche il diritto alla stupidaggine di avere rivendicato il diritto alla stupidaggine e, porca miseria, sarebbe la terza stupidaggine. Il paradosso del diritto universale di dire stupidaggini all'infinito: non poteva che essere pronunciato qui e ora. —

25<sup>+</sup>  
**DEDICA FESTIVAL a GIOCONDA BELLÌ**  
Pordenone  
9-16 marzo '19  
dedicafestival.it



**IN EDICOLA**

**Patrimoni**

**AGGIUDICATO!**

**IL MENSILE PATRIMONI**

**Moda, i buyer promuovono l'eleganza ritrovata**

Saint Laurent, Celine e Valentino brillano alle sfilate di Parigi  
**Campana in MFF**



Un look Saint Laurent

**ME**

il quotidiano dei mercati finanziari

**In Francia tassa del 3% ai giganti di Internet**

Annunciata un'imposta sui redditi prodotti da Google & C nel Paese  
**Brustia a pagina 9**

Anno XXX n. 047  
Giovedì 7 Marzo 2019  
**€2,00** *Classeditori*

**IN EDICOLA**

**Gentleman**

**Nothing Less**

**IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMAN&LE**

Con MFF Allegato per l'Aprile n. 04 a € 1,50 € 2,00 - € 3,00 - Con MFF Allegato per Luglio n. 03 a € 1,50 € 2,00 - € 3,00

Spedizioni in A.P. art. 1, 1-1 L. 4884/2003 Milano - I.R.E. 1.40 - C.A.P. 4301 Firenze € 1,00



**BORSA +0,65%** **1€ = \$1,1305**

**BORSE ESTERE**

Dow Jones	29.892	Euro-Yen	128,40
Nasdaq	7.817	Euro-Ftse	1.1380
S&P 500	21.597	Bip 10 Y	3,4312
Francfort	11.888	Bund 10 Y	0,0453
Zurigo	8.403	<b>FUTURE</b>	
London	7.196	Euro-Sp	128,78
Parigi	8.289	Euro-Bund	163,81
<b>VALUTE-FREDDIAMENTI</b>		US T-Bond	148,72
Euro-Dollari	1,1305	Ftae Mib	20.826
Euro-Sterlina	0,8597	S&P500 Cme	2.771
Nasdaq100 MFF	7.118	Nasdaq100 MFF	7.118

**FOCUS OGGI**

**Dopo il via libera della Bce Iccrea si prepara al rinnovo**

Banche e federazioni al lavoro sulla lista che dovrà essere presentata a inizio aprile. Maino verso la presidenza. Lombardia e Veneto potrebbero avere 4 consiglieri  
*Gualtieri a pagina 6*

**Acea, l'utile sale del 50%**

Ricavi 2018 in salita a 3 miliardi per l'utility romana guidata dall'ad Donnarumma  
*Carosielli a pagina 12*

**Il mattone di lusso italiano ora attira i capitali cinesi**

Approfitando del segmento di mercato in crescita Sotheby's Realty apre l'Asia. Desk dedicato agli investitori immobiliari provenienti dal Far East  
*Montanari a pagina 12*

**I NUMERI DEI SERVICER ANALISI DI MOODY'S SULL'ANDAMENTO DELLE CARTOLARIZZAZIONI IN ITALIA**

**Recuperi di npl in ritardo**

Secondo l'agenzia, su otto operazioni esaminate sei hanno mostrato risultati inferiori rispetto alle previsioni dei business plan. Il motivo principale potrebbe essere legato all'esigenza di incassi rapidi  
*(Ninfote a pagina 5)*

**IL PRIVATE EQUITY STATUNITENSE PRESENTA UNA PROPOSTA NON VINCOLANTE PER LA SOCIETÀ DI CREDIT INFORMATION**

**Advent offre 1,85 miliardi per Cerved**

Già effettuata la due diligence, a breve la decisione del cda. Balzo del titolo a Piazza Affari: +13%  
*(Bertolino a pagina 13)*

**INCAGLI**

**Mps vende 600 milioni di crediti immobiliari**

*(Gualtieri a pagina 4)*

**RIUNIONE A FRANCOFORTE**

**Il mercato aspetta l'avvio della Tltro ma oggi la Bce non darà dettagli e tempi del nuovo aiuto alle banche**

*(Bussi e De Mattia a pagina 3)*

**R&S Mediobanca, Sky al top per giro d'affari tra le tv italiane**

*(Montanari a pagina 8)*

**LA SQUADRA**

**Ecco i 37 manager al vertice della Illimity di Passera**

*(Gualtieri a pagina 4)*

**BILANCIA IN ROSSO PER 621 MILIARDI \$**

**In America deficit commerciale ai massimi da dieci anni**

**Wall Street vuole la pace sui dazi**

*(Carosielli e Corvi alle pagine 3 e 15)*

**Ferrero, Del Vecchio e Pessina: il podio dei miliardari italiani secondo Forbes**

*(Valentini a pagina 12)*

**IL ROMPIESPREAD**

Nella sua prima dichiarazione pubblica Zingaretti ha sbagliato un congiuntivo. Allora non è vero che ha chiuso la porta a Di Maio

IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS 4,50% INVERSE FLOATER IN DOLLARI STATUNITENSIS (LE "OBBLIGAZIONI")

**Goldman Sachs** SECURITIES DIVISION Securitized Products

**NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS**

**4,50% INVERSE FLOATER IN DOLLARI STATUNITENSIS**

CODICE ISIN	XS1949610908
DATA DI EMISSIONE	22 FEBBRAIO 2019
DATA DI SCADENZA	22 FEBBRAIO 2024
VALORE NOMINALE	USD 2.000
CEDOLA FISSA* i primi due anni	<b>4,50%</b>
CEDOLA VARIABILE* DIFFERENZA TRA 4,50% E USD LIBOR 3 MESI dal terzo anno a scadenza	minimo <b>1,00%</b> massimo <b>4,50%</b>

\* Cedola annua nella valuta di denominazione da intendere al lordo degli oneri fiscali applicabili.

Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs 4,50% Inverse Floater in Dollari Statunitensi** emesse da Goldman Sachs Finance Corp International Ltd., Jersey e garantite da The Goldman Sachs Group Inc., Delaware, USA (Rating Garante Moody's: A3 / S&P: BBB+ / Fitch: A), con durata 5 anni, offrono agli investitori flussi cedolari annuali fissi pari a 4,50% per i primi due anni e flussi cedolari annuali variabili dal terzo anno fino a scadenza pari alla differenza tra 4,50% e il tasso USD Libor a 3 mesi, con valore minimo pari all'1,00% e valore massimo pari a 4,50%. A scadenza è previsto il rimborso integrale del valore nominale nella valuta di denominazione.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online.

Il pagamento delle cedole ed il rimborso del capitale avvengono nella valuta di denominazione (Dollari Statunitensi). Pertanto, il rendimento complessivo delle Obbligazioni espresso in Euro è esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. Ciò vuol dire che, nel caso di deprezzamento della valuta di denominazione rispetto all'Euro, l'investimento potrebbe generare una perdita in Euro.

**Avvertenze:**

Prima di procedere all'investimento si invitano i soggetti interessati a leggere attentamente la documentazione per la quotazione - il prospetto di base datato 20 febbraio 2019 ed i relativi supplementi (il "Prospetto di Base") approvato, ai sensi della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetti"), della Luxembourg Commission de Surveillance de Secteur Financier (la "CSSF"), che ha effettuato le procedure di notifica di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e i Final Terms relativi alla quotazione delle Obbligazioni datati 22 febbraio 2019 - reperibili sul sito web [www.goldman-sachs.it](http://www.goldman-sachs.it), nonché il Documento contenente le informazioni chiave (KID) relativo alle Obbligazioni disponibile sul sito web [www.goldman-sachs.it](http://www.goldman-sachs.it).

L'Emittente si riserva il diritto di diminuire in ogni momento l'ammontare emesso cancellando il relativo ammontare di Obbligazioni che non risultassero ancora acquistate dagli investitori. Avviso di tale cancellazione delle Obbligazioni verrà dato sul sito di Borsa Italiana S.p.A. Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente e del Garante. Nel caso in cui l'Emittente e il Garante non siano in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito.

Le cedole annuali fisse sono pari a 4,50% lordo (3,33% netto). Tali cedole non sono legate all'andamento del tasso USD Libor. Pertanto qualora tale tasso di riferimento dovesse essere superiore all'ammontare della cedola fissa, gli investitori non ne beneficerebbero.

Le cedole annuali variabili sono legate alla differenza tra 4,50% e il tasso di riferimento (USD Libor 3 mesi), con valore minimo 1,00% e valore massimo 4,50%. In uno scenario in cui il tasso di riferimento assumesse un valore superiore al 4,50%, la cedola annuale variabile lorda risulterebbe pari al suo valore minimo (ovvero 1,00% lordo, 0,74% netto). Viceversa, in uno scenario in cui il tasso di riferimento assumesse un valore inferiore allo 0,00%, la cedola annuale variabile lorda risulterebbe pari al suo valore massimo (ovvero 4,50% lordo, 3,33% netto), pertanto gli investitori non ne beneficerebbero.

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendono da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e del Garante e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI, I RELATIVI RISCHI E PER SCARICARE IL DOCUMENTO CONTENENTE LE INFORMAZIONI CHIAVE (KID): [www.goldman-sachs.it](http://www.goldman-sachs.it)

\* L'imposta sostitutiva italiana applicabile alle Obbligazioni, è vigente al momento dell'emissione, è pari al 36%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.  
Dichiarazione: Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persone e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persone. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione.  
Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere copiata, fotocopiata o duplicata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o [il] ridistribuita.  
© Goldman Sachs, 2019. Tutti i diritti sono riservati.

## Medcruise defiende la universalización del GNL en los puertos de la UE

La asociación de cruceros MedCruise negociará con la Comisión Europea la universalización del gas natural licuado (GNL) en los puertos de la Unión y la ampliación de las infraestructuras portuarias para acoger a los nuevos buques, cada vez de mayor porte. Es uno de los principales asuntos tratados en la 126ª sesión del consejo de administración de MedCruise celebrada en Tenerife, a la que han asistido doce consejeros de los puertos de Gibraltar, Estambul, Kusadasi, Costa Brava, Atenas, Túnez, Cagliari, Génova, Bari, Constanza, Corfú y Volos. El presidente de MedCruise, Airam Díaz, ha adelantado que será ante los comisionados de Medio Ambiente y Sostenibilidad, además del de Transporte, donde defenderemos la puesta en valor de los puertos y la búsqueda de financiación para su adaptación. Además, también ha anunciado que durante esos días firmaremos un serie de acuerdos para una mayor promoción del tráfico de cruceros con Puertos del Estado, la Asociación de Puertos Italianos, Assoport, y Elime, su homóloga en Grecia. También está prevista una reunión de trabajo con Cruise Europe, asociación de cruceros del norte de Europa, en busca de colaboración y trazado de iniciativas que permitan abordar de manera conjunta el desarrollo de la industria de cruceros en Europa. CANARIAS MULTIPLICA EL TRÁFICO DE CRUCEROS Más de 2,3 millones de cruceristas llegaron a Canarias en 2018, lo que representa un aumento del 7% respecto al ejercicio de la industria. Estos resultados demuestran la consolidación de unas cifras que son las mejores de nuestra historia, explica el viceconsejero de Turismo del Gobierno de Canarias, Cristóbal de la Rosa. Según explica, Canarias es la autonomía donde más ha crecido la llegada de cruceristas a lo largo del año 2018 y en solo 20 años el número de cruceristas que llegan a las islas se ha multiplicado por ocho. Por su parte, el presidente de la Autoridad Portuaria de Santa Cruz de Tenerife, Pedro Suárez, ha recordado que el puerto de Tenerife es una instalación pionera en el suministro de gas natural licuado a cruceros, pues es la primera de Europa en su categoría en suministrar dicho combustible a un crucero únicamente propulsado a gas. Asimismo, también ha manifestado que el de cruceros es un tráfico ya maduro en los puertos de la provincia, con más de un millón de turistas en 2018, y que la concesión de la terminal de cruceros a Carnival Group supone nuevas sinergias de atracción de otros operadores.



# Il Piccolo

Trieste

sud africa

## Il fondo straniero Vukile interessato ad investire sul recupero dello scalo

Investitori sudafricani pronti a sbarcare in Porto vecchio. A raccoglierne l'interesse sono stati i vertici dell' Associazione Giuliani nel mondo, il presidente Dario Locchi e il direttore Fabrizio Ziberna, impegnati nei giorni scorsi in una trasferta in occasione di una serie di cerimonie e manifestazioni celebrative in Sud Africa.

A Città del Capo, infatti, alla presenza del console generale Emanuele Pollio, è stata celebrata la costituzione di un nuovo Circolo giuliano, presieduto da Leonardo Giuricich. A Johannesburg, invece, Locchi e Ziberna hanno partecipato ad una serata organizzata al Centro dell'Olocausto e del Genocidio, nel corso della quale Stefano Pilotto del Mib ha tenuto una conferenza sul Giorno del Ricordo. Proprio in quell'occasione, i vertici del sodalizio hanno avuto un colloquio con Laurence Rapp, presidente del fondo di investimento Vukile Property Found. Al centro, appunto, possibili investimenti del fondo sui progetti di riconversione del Porto vecchio. Gli stessi che il potente uomo d'affari potrebbe illustrare a breve nel corso di una visita a Trieste per incontrare i vertici della Regione, del Comune e dell' **Autorità portuale**.

Laurence Rapp, cui Locchi e Ziberna hanno portato i saluti delle **autorità** regionali e locali e del rabbino di Trieste Alexander Meloni, tra qualche giorno presenzierà a Londra ad un summit economico-finanziario di investitori a livello internazionale e si è impegnato a portare all'attenzione dei partecipanti i progetti relativi allo scalo giuliano. A queste iniziative erano presenti il console generale a Johannesburg, Marco Petacco, e Mirta Gentile, primo segretario d'Ambasciata, nonché numerosi ragazzi che hanno frequentato gli stage formativo-culturali organizzati dall' Agm a Trieste e i Corsi Origini organizzati dal Mib.

**26 TRIESTE CRONACA**  
**GRANA IN PORTO VECCHIO**  
**Al palo da 8 mesi l'intesa Comune-Greensisam**  
Ferma la bozza per convertire la concessione demaniale in contratto di locazione il nodo opere di urbanizzazione che, fra i due soggetti, deve pagare gli 11 milioni?

**Il fondo straniero Vukile interessato ad investire sul recupero dello scalo**

**Strisce arancioni sull'asfalto**



# Il Piccolo

Trieste

I PRIMI CINQUE MAGAZZINI DELL' AREA

## Grana in Porto vecchio Al palo da 8 mesi l' intesa Comune-Greensisam

*Ferma la bozza per convertire la concessione demaniale in contratto di locazione Il nodo opere di urbanizzazione: chi, fra i due soggetti, deve pagare gli 11 milioni?*

Massimo Greco Sono ormai trascorsi otto mesi dall' ultimo contatto, risalente al luglio dello scorso anno quando lo stesso sindaco Roberto Dipiazza aveva preso parte alla corrispondenza. Poi il silenzio.

Tra i faldoni da disinnescare, che l' ex responsabile dell' immobiliare comunale Walter Cossutta aveva passato al successore Enrico Conte, uno dei più interessanti e complessi riguardava Greensisam, l' azienda guidata da Pierluigi Maneschi che 18 anni fa si era candidata a battistrada nell' apertura di Porto vecchio, avendo ottenuto una concessione di 99 anni dall' **Autorità portuale** per i cinque magazzini 2A, 2, 1A, 4, 3. I primi che s' incontrano entrando in Porto vecchio e guardando a manca.

Perché questo lungo silenzio? Perché rapporti congelati per tanto tempo? Cosa osta a smuovere finalmente un' operazione nata nel 2001 e contrattualizzata nel 2005, ma non ancora sbocciata nella concretezza realizzativa? La questione è nel contempo semplice e difficile, riassumibile nella seguente domanda: chi deve pagare gli interventi di urbanizzazione per allacciare i cinque magazzini alle reti elettriche, idriche, energetiche, fognarie, financo quelle viarie? Il conto, calcolato dal Comune, è ingente: 11 milioni di euro, scomputabili solo in un secondo momento dagli oneri di urbanizzazione. La civica amministrazione è assolutamente convinta che, trattandosi di iniziativa privata, queste opere siano di pertinenza Greensisam. Convinzione evidentemente non condivisa dalla controparte aziendale, come vedremo.

Si era parlato di un interessamento da parte di fondi di investimento austro-tedeschi, inclini a edificare nella "cittadella Greensisam" un hotel e altre strutture residenziali: un progetto quotato oltre i 150 milioni di euro. È quantomeno probabile che i potenziali investitori, prima di entrare in azione, desiderino che l' area sia dotata dei servizi essenziali.

A questo punto passo indietro per capire le premesse del dossier. La sdemanializzazione del Porto vecchio ha comunque salvaguardato la concessione Greensisam, che deve essere riconvertita in un contratto di locazione con il nuovo proprietario Comune. Sulla locazione - secondo fonti municipali - le parti si sono incontrate, dando vita a una bozza d' accordo trasmessa nel giugno 2018 all' attenzione della parte privata. La quale però avrebbe risposto, a firma di Franco Quartana, eccependo sul pagamento delle opere di urbanizzazione. Anche Dipiazza ha scritto a sostegno della posizione comunale, poi è calato il sipario. Greensisam, comunque, continua a pagare un canone ammontante a 513 mila euro annui. Insomma, non è in discussione la vigenza della competenza Greensisam, ma la responsabilità di urbanizzare l' area. Il Comune è intenzionato a mettere all' asta i 5 stabili, il cui valore è stimato in 16 milioni di euro. Greensisam ha il diritto di prelazione, per cui, volendo, potrebbe tenersi i magazzini.

Un match aperto, reso ancor più avvincente dall' incontro, avvenuto ieri pomeriggio, tra un pool di dirigenti comunali e i rappresentanti di un' impresa interessata a rilevare proprio la posizione di Greensisam in Porto vecchio. Nelle informazioni richieste anche le infrastrutturazioni da compiersi. E da finanziarsi.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Dal porto di Trieste alla stazione di Mortara

## Roma, testa di ponte per l' assalto cinese all' Unione europea

FILIPPO SANTELLI

Dal nostro corrispondente PECHINO E pensare che all' inizio la Cina guardava con sospetto al governo " anti- euro". Pechino non vuole un' Europa disgregata, ha bisogno di un mercato unico per le sue merci, anche se con tanti anelli deboli da agganciare. Così ecco che l' esecutivo gialloverde diventa un alleato ideale. Firmando il memorandum su One Belt One Road, la nuova Via della Seta, il nostro Paese sarebbe il primo membro fondatore della Ue ad aderire alla rete d' infrastrutture disegnata da Xi Jinping.

La porta d' accesso all' Europa per i container del made in China, ma soprattutto una bandierina rossa nel cuore del Continente.

Un governo assetato di investimenti è il terreno perfetto dove piantarla. Specie se ammorbidito a dovere da un "amico della Cina": il sottosegretario Michele Geraci, mandarino fluente, 10 anni di insegnamento a Oriente, frequenti ospitate sulla tv di regime. Anche grazie alla sua "task force" al Mise, i negoziati sulla Via della Seta hanno messo il turbo. In pochi mesi per due volte ha "scortato" il suo capo Luigi Di Maio in Asia. E a settembre quello annunciava la firma imminente: «Vogliamo essere il primo partner della Cina in Europa».

L' antipasto è stato l' accordo per cooperare in Africa, dove Pechino investe miliardi. Il piatto forte, la Via della seta, potrebbe arrivare a fine mese durante la visita di Xi a Roma, o ad aprile al Forum di Pechino. Lo scetticismo cinese non è del tutto superato, visti i precedenti. Dall' interporto di Mortara, Pavia, che doveva essere uno dei terminali della rotta terrestre verso l' Europa, non partono treni per assenza di merci. Dopo tante baruffe il **porto di Trieste** è pronto ad accogliere investimenti in yuan. Sarebbe un approdo naturale per la rotta marittima tra Est e Ovest: rispetto al Pireo, già cinese, sta piantato nel Continente, niente Balcani da scavalcare, e ha una enorme zona franca in cui scaricare le merci.

L' impressione però è che per Pechino la politica conti pure più della logistica. «Negli ultimi mesi l' atteggiamento europeo nei confronti della Cina, specie su impulso di Francia e Germania, è diventato più duro, scettico rispetto alle promesse di apertura economica », spiega Lucrezia Poggetti dal think tank tedesco Merics. Più duro sulla Via della seta: un anno fa 27 ambasciatori Ue a Pechino, compreso quello italiano, hanno avvertito che ci guadagnano solo i colossi di Stato comunisti. Più duro verso le acquisizioni strategiche: due giorni fa la Ue ha approvato un nuovo meccanismo per monitorare gli investimenti stranieri. Ma l' Italia, che con il precedente governo era stata tra i promotori, si è astenuta: « Un gesto dall' enorme significato politico, che mostra subalternità», dice Ivan Scalfarotto, precursore di Geraci al Mise.

Aggiungiamoci che il nostro governo è uno dei pochi a non aver aperto il dossier Huawei, non vede pericoli di spionaggio. Ricorda già la fedeltà che Pechino ottiene da altri alleati europei, Ungheria, Grecia e Portogallo. Ma l' Italia è mattone più grosso in questo blocco rosso a Bruxelles. Proprio il 22, all' inizio della visita di Xi a Roma, il Consiglio Ue ha per la prima volta in agenda i rapporti con Pechino. Pochi giorni dopo, nel summit Ue-Cina, si parlerà di reciprocità degli investimenti: l' Europa chiede, senza successo, che ciò che è possibile per le aziende cinesi qui, lo sia anche per quelle comunitarie là. Peccato che nel frattempo l' Italia sia pronta a sottoscrivere il Pdf " Via della seta" che Pechino invia ai partner con il suo lessico e le sue regole, prendere o lasciare. « Un gesto fatto in barba agli alleati, che metterebbe in discussione la vocazione europea e transatlantica dell' Italia », sintetizza Poggetti. La Cina non chiede di meglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Carpani: «Canale Giudecca, definire chi deve stare fuori»

La Soprintendente: «Ho chiesto una commissione di esperti per attuare il vincolo imposto dal ministero e stabilire che tipo di traffico estromettere»

MICHELE FULLIN

**GRANDI NAVI VENEZIA** Mentre il Ministero delle Infrastrutture dorme ormai da sei anni, il Mibact è andato avanti, facendo in pochi mesi ciò che il ministro Alberto Bonisoli aveva annunciato. Sembrava la solita boutade, quella di mettere il vincolo di interesse culturale sul canale della Giudecca. E invece è diventato realtà con la firma dell' atto, avvenuta lo scorso 31 gennaio.

Il vincolo adesso c' è, ma giuridicamente non cambia nulla, visto che servono alcuni passaggi fondamentali prima di dire che le **navi** non potranno più passare di là e, magari, non potranno più farlo neanche taxi e lancioni granturismo, se non a velocità ridottissime.

**TUTELA CULTURALE** Il Codice dei beni culturali dice che fanno parte di questi anche le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico ed è indubbio che il canale della Giudecca sia una via o uno spazio aperto urbano.

«Al momento non cambia nulla - spiega la soprintendente all' archeologia, alle belle arti e al paesaggio Emanuela Carpani - anche perché già tutta la città è vincolata paesaggisticamente e una buona parte di quello che c' è sulle rive ha il vincolo monumentale. La parte più difficile è stabilire l' uso improprio del bene, perché al Ministero non abbiamo tutte le competenze che servono».

Servono infatti esperti di sicurezza nautica, di idrodinamica lagunare, di vibrazioni prima di poter in qualche modo disciplinare l' utilizzo del canale.

«Ho chiesto - prosegue la soprintendente - di avere una commissione di esperti che possa aiutare a capire dove fermare l' asticella e dovrebbe essere cosa dei prossimi mesi. La decisione su eventuali divieti e limitazioni, poi, non sarà presa da me, ma ad un livello più alto».

**IL PORTO** Il non passare più per il canale della Giudecca è ormai un' esigenza riconosciuta anche dal Comune, dal Porto e dai suoi operatori, ma dal momento che dello scavo del Vittorio Emanuele si parla senza atti amministrativi e il ministro Toninelli ha individuato come soluzioni di medio-lungo periodo siti al di fuori della laguna, c' è il timore che le **navi** continueranno a passare ancora a lungo davanti a piazza San Marco. Ecco allora che se l' attraversamento da parte di unità che creino danneggiamenti al fondale e alle rive rientrasse tra gli usi impropri del bene culturale Canale della Giudecca, il Mibact potrebbe vietare questi usi e non è detto che si limiti alle **navi**, ma ad ogni soggetto che crea moto on doso, essendo il canale della Giudecca in stato di perenne agitazione e impossibile (per l' altezza delle onde) da attraversare senza conseguenze con piccole barche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Nautilus

Venezia

## Brexit e piattaforma informatica Italo/Croata al meeting del Port of Venice

VENEZIA Brexit e Transpogood sono gli attualissimi i temi del meeting organizzato dall'International Propeller Club Port of Venice che si terrà martedì 12 marzo con inizio alle ore 17 presso l'hotel Bologna Best Western Plus di Mestre . Relatore della prima sessione di lavori sarà il direttore Interregionale dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige dr. Franco Letrari. L'uscita del Regno Unito dall'Unione europea rappresenta un momento particolarmente impegnativo sia per l'ampiezza dei settori su cui avrà impatto che con riguardo ai tempi molto ristretti del suo verificarsi anticipa Letrari Essendo un processo complesso, senza peraltro precedenti a cui fare riferimento, risulta naturale porre in essere una serie di riflessioni sulle implicazioni giuridiche e pratiche che interesseranno l'intero sistema degli scambi commerciali, sia in caso di accordo raggiunto che nell'ipotesi di no deal. In tale contesto, appare quindi utile promuovere il ruolo e le competenze dell'Agenzia Dogane e Monopoli, anche mediante l'organizzazione di giornate informative sugli istituti e le semplificazioni doganali con particolare riguardo al settore delle esportazioni rivolte a tutti gli utenti che saranno chiamati ad affrontare, a vario titolo, le novellate formalità doganali di cui si avrà verosimilmente contezza solo a ridosso della data del 29 marzo.Tali iniziative, che hanno da sempre connotato il rapporto che l'Agenzia ha sin qui intrattenuto con gli operatori e i cittadini, si pongono in questi mesi come strumento ancora più indispensabile d'informazione e di servizio all'utenza. Seguirà, a cura del dr. Paolo Menegazzo dell'Autorità di Sistema Portuale dell'adriatico settentrionale , l'illustrazione del progetto TRANSPOGOOD. Si tratta di un progetto europeo co-finanziato dal Programma Italia-Croazia spiega il direttore di CFLI Enrico Morgante che vede la cooperazione di vari soggetti italiani, tra cui anche CFLI, e croati che intendono proporre delle soluzioni operative per superare i diversi fattori che ostacolano un trasporto intermodale e multimodale efficiente sul mare Adriatico.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la soprintendente: «Lo dice il codice»

## Vincolo d' uso nei canali pronta la commissione

Vincolo d' uso sui canali navigabili della laguna. La proposta lanciata dal ministro dei Beni culturali Alberto Bonisoli prende forma. «Formeremo a breve una commissione di esperti», dice la soprintendente veneziana Emanuela Carpani, «per prendere decisioni. Si tratta di stabilire un uso compatibile delle vie d' acqua con la tutela dei monumenti e della città». Potrebbe significare una drastica limitazione del traffico e del moto ondoso, addirittura esteso alle grandi navi? «Quelle sono decisioni che spettano alla politica», continua Carpani, «noi tecnici abbiamo il dovere di segnalare la situazione». Iniziativa dettata dal Codice dei beni culturali, spiega la soprintendente, che prevede all' articolo 10 di mettere sotto tutela anche gli spazi urbani aperti. «A Venezia le strade sono i canali», continua, «dunque ce ne dobbiamo occupare».

Un vincolo esiste già dal punto di vista paesaggistico, e anche monumentale, per tutelare palazzi e chiese che affacciano sulle vie d' acqua. Ma adesso il lavoro della commissione di esperti è finalizzato ad allargarlo anche agli «usi». «Che dovranno essere compatibili e rispettosi», scandisce la soprintendente. Molti gli aspetti da tutelare. La sicurezza della navigazione, l' erosione dei fondali e delle rive, l' inquinamento. «Non siamo esperti in questi campi, dunque la commissione dovrà essere integrata da studiosi di questi settori».

Un lavoro che dovrebbe arrivare entro l' estate alle sue prime conclusioni. Un passo importante anche per la limitazione del traffico locale dei motoscafi nei rii. Oltre che per una decisione che riguardi il passaggio delle grandi navi da crociera davanti a San Marco e in canale della Giudecca. --A.V.

**VENEZIA**  
14  
Venerdì 7 marzo 2019  
L'antonia del Veneto penalizza il capoluogo  
Criticità e guasti da ripara da sistema  
Vincolo d'uso nei canali pronta la commissione

# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

campolongo

## I sindaci a Toninelli «L' Idrovia Pd-Ve va completata» Tutti gli atti a Roma

Andrea Danieletto (Vigonovo) ha inviato al ministro le delibere di 31 consigli comunali. Oggi un' assemblea del comitato Brenta Sicuro

CAMPOLONGO. L' azione dei sindaci della Riviera del Brenta e del Padovano per il completamento dell' Idrovia Padova **Venezia** procede spedita. Il sindaco di Vigonovo Andrea Danieletto annuncia infatti di aver raccolto e poi spedito al ministero delle Infrastrutture diretto da Danilo Toninelli 31 delibere dei consigli comunali di altrettanti Comuni fra la Riviera del Brenta e il Piovese in cui viene chiesta la realizzazione dell' opera.

Intanto stasera alle 21 a Campolongo l' associazione Brenta Sicuro terrà nella sua sede di via Lova un' assemblea pubblica. «Ho raccolto», spiega Danieletto, «per conto del ministro Toninelli le delibere dei consigli comunali e su richiesta del Ministero delle Infrastrutture le ho inviate. La nostra intenzione come sindaci è sollecitare la realizzazione di un' opera che riteniamo importantissima per la sicurezza idraulica del territorio che nel corso degli anni ha sofferto per le tante alluvioni».

Il completamento dell' Idrovia Padova-**Venezia** costerà 560 milioni. L' opera servirà sia come canale per il transito delle merci dal **Porto di Venezia** all' Interporto di Padova (canale navigabile di classe V) che come canale scolmatore per evitare alluvioni come quella del 2010 nel Vicentino e Padovano.

Prossima tappa sarà la redazione del piano che sarà proposto al Ministero delle Infrastrutture grazie ad un accordo fra Comuni e Regione. Nei mesi scorsi erano state fatte proposte di piani di realizzazione meno costosi, incentrati però sulla funzione di scolmatore del corso d' acqua. I sindaci però sono dell' idea che bisogna procedere con il progetto attuale, il cui iter è già in fase avanzata.

Sul progetto del completamento dell' Idrovia c' è anche però da registrare la posizione critica del Comune di Mira, che chiede uno studio approfondito per verificare l' impatto dello sversamento di 450 metri cubi d' acqua al secondo in laguna.

--A.Ab.



## Brexit e piattaforma informatica Italo/Croata al meeting del Port of Venice

maurizio de cesare

6 marzo 2019 - Brexit e Transpogood sono gli attualissimi temi del meeting organizzato dall'International Propeller Club Port of Venice che si terrà martedì 12 marzo presso l'hotel Bologna Best Western Plus di Mestre. Relatore della prima sessione di lavori sarà il direttore Interregionale dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige Franco Letrari. L'uscita del Regno Unito dall'Unione europea rappresenta un momento particolarmente impegnativo sia per l'ampiezza dei settori su cui avrà impatto che con riguardo ai tempi molto ristretti del suo verificarsi - anticipa Letrari - Essendo un processo complesso, senza peraltro precedenti a cui fare riferimento, risulta naturale porre in essere una serie di riflessioni sulle implicazioni giuridiche e pratiche che interesseranno l'intero sistema degli scambi commerciali, sia in caso di accordo raggiunto che nell'ipotesi di no deal. In tale contesto, appare quindi utile promuovere il ruolo e le competenze dell'Agenzia Dogane e Monopoli, anche mediante l'organizzazione di giornate informative sugli istituti e le semplificazioni doganali con particolare riguardo al settore delle esportazioni rivolte a tutti gli utenti che saranno chiamati ad affrontare, a vario titolo, le novellate formalità doganali di cui si avrà verosimilmente contezza solo a ridosso della data del 29 marzo. Tali iniziative, che hanno da sempre connotato il rapporto che l'Agenzia ha sin qui intrattenuto con gli operatori e i cittadini, si pongono in questi mesi come strumento ancora più indispensabile d'informazione e di servizio all'utenza. Seguirà a cura di Paolo Menegazzo dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico settentrionale, l'illustrazione del progetto TRANSPOGOOD. Si tratta di un progetto europeo co-finanziato dal Programma Italia-Croazia spiega il direttore di CFLI Enrico Morgante - che vede la cooperazione di vari soggetti italiani, tra cui anche CFLI, e croati che intendono proporre delle soluzioni operative per superare i diversi fattori che ostacolano un trasporto intermodale e multimodale efficiente sul mare Adriatico.



# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

AUTHORITY DI GENOVA

## L'intesa tra il Dragone e il porto ligure

Ci sono anche i porti di Genova e Trieste nell' accordo bilaterale tra Italia e Cina. Il capoluogo ligure sta lavorando con il governo alla nascita di una società con il colosso cinese delle costruzioni Cccc, la China Communications Construction Company. Socio pubblico del gruppo di Pechino diventerà l' Authority guidata da Paolo Signorini che ha confermato quanto anticipato dal Secolo XIX. A Trieste invece i cinesi investiranno nella freezone dello scalo. A Genova, Cccc e Autorità portuale forniranno sostegno tecnico alla realizzazione di grandi opere: la nuova diga, il ribaltamento a mare di Fincantieri e la riqualificazione dell' Hennebique. Il Pd ha però chiesto al governo di fare chiarezza: i democratici temono che i cinesi possano costruire e gestire opere, sfruttando le deroghe concesse dal "decreto Morandi".





# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

## AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

L' **Autorità** di **sistema portuale** del Mar Ligure occidentale comunica che, nell' ambito della realizzazione del c.d. "Waterfront di Levante", Il Comune di Genova ha presentato istanza volta al rilascio di concessione pluriennale sino al 31.05.2068 avente ad oggetto un' area di mq. 52.350 circa in Genova Foce, piazzale Kennedy già assentiti sino al 31.12.2020 alla civica Amministrazione a mezzo di licenza arch. n.

217/50 - al fine di dare attuazione alla riqualificazione del compendio fieristico e di eseguire gli interventi di Interesse pubblico di natura idraulica. Ai fini di cui all' art. 18 Reg. Cod. Nav, tale istanza risulta pubblicata presso l' Albo Pretorio del Comune di Genova fino al 05/04/2019 nonché sul sito Internet dell' **Autorità** di **sistema portuale** del Mar Ligure occidentale ([www.portsofgenoa.com](http://www.portsofgenoa.com)). L' istanza è a disposizione, su appuntamento, presso lo Staff Governance demaniale, piani d' impresa e sodetà partecipate (2° piano, Palazzo San Giorgio). Si invita coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto al predetto Staff, entro il termine perentorio del 05/04/2019, quelle osservazioni che ritenessero opportune ai sensi dell' articolo 18 reg. cod. nav.

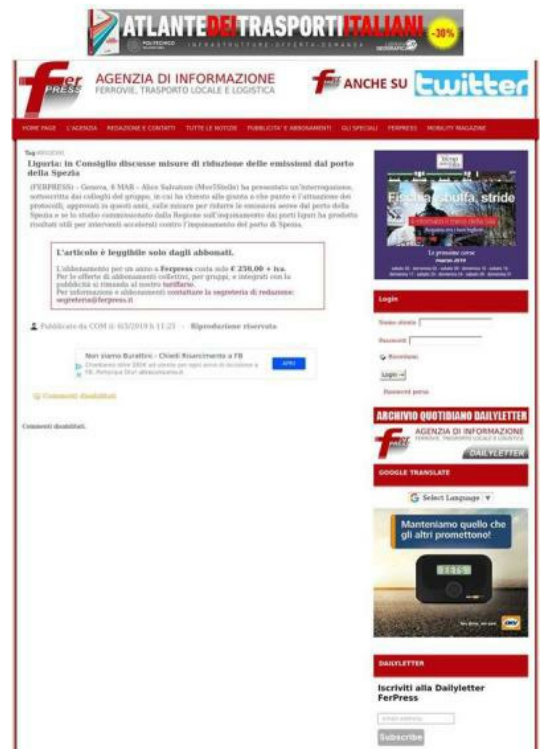
Riservata, comunque, ogni diversa e/o ulteriore valutazione da parte dell' Ente in ordine alle istanze presentate.

IL PRESIDENTE DR. PAOLO EMILIO SIGNORINI.



### Liguria: in Consiglio discusse misure di riduzione delle emissioni dal porto della Spezia

(FERPRESS) - Genova, 6 MAR - Alice Salvatore (Mov5Stelle) ha presentato un' interrogazione, sottoscritta dai colleghi del gruppo, in cui ha chiesto alla giunta a che punto è l' attuazione dei protocolli, approvati in questi anni, sulle misure per ridurre le emissioni aeree dal porto della Spezia e se lo studio commissionato dalla Regione sull' inquinamento dai porti liguri ha prodotto risultati utili per interventi accelerati contro l' inquinamento del porto di Spezia. Il consigliere ha ricordato che un allegato alla delibera regionale 941 del 2018 rilevava nella zona della Spezia il superamento del limite della concentrazione di biossido di azoto dal 2010 e che è dimostrata la relazione tra l' aumento del gas e l' arrivo in porto delle **navi** da crociera. L' assessore all' ambiente Giacomo Giampedrone ha ricordato il protocollo di intesa fra Regione e Autorità portuali per la gestione degli aspetti ambientali che prevede anche "un confronto rispetto al contenimento delle emissioni in atmosfera e alla promozione di iniziative per migliorare l' efficienza energetica nei porti". L' assessore ha quindi sottolineato che la delibera di giunta 941 del 2018 "prevede di riattivare il tavolo istituzionale con le Autorità portuali per analizzare e sostenere ogni attività di miglioramento della qualità dell' aria". Rispetto allo studio commissionato dalla Regione, Giampedrone ha spiegato che era finalizzato a valutare la potenziale riduzione delle emissioni raggiungibile attraverso l' elettrificazione delle banchine e che i risultati saranno portati al tavolo istituzionale con le autorità portuali.



### Spedizionieri anche loro aderiscono

LA SPEZIA Accolgo con piacere, e aderisco, alla proposta dell'onorevole Andrea Orlando di promuovere un comitato trasversale per sostenere il progetto di raddoppio della Pontremolese. Lo sostiene Andrea Fontana presidente dell'Associazione Spedizionieri del Porto della Spezia. La portualità e le infrastrutture, in un mercato globale, devono avere programmazioni nazionali e rappresentano il perno centrale sul quale gira l'economia dell'intero Paese, oggi rimettere in agenda il raddoppio della Pontremolese significa contribuire al rilancio del nostro territorio e della sua economia. Lo sviluppo futuro del porto di Spezia, così come prefigurato dai prossimi ampliamenti, passa attraverso l'incremento dei traffici via ferro che solo un potenziamento della Pontremolese può garantire.

The screenshot shows the article page on the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA'. The article title is 'Spedizionieri anche loro aderiscono' dated 4 marzo 2019. The text of the article is identical to the one on the left. Below the article, there are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. A 'Lascia un commento' section is visible at the bottom of the article content. On the right side of the page, there is a vertical sidebar with various advertisements and logos, including 'FEDESPEDE', 'Porto Livorno', 'LE NAVI', 'NAPLES 15-16', 'CONSO LOG', 'SPECIAL FOR SIRE PRODUCE', 'FERCAM', 'ASSIMA', 'TI', 'MAREMMA CALA DEL MARINO', 'Liguria Porto di Livorno', 'ON FON ILLUMORI TOSCA', and 'CARA'.

# La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

## «Il mare appartiene a tutti Non è dell' Autorità portuale»

RISPONDO alla lettera del presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale nella mia qualità di legale della Asd Pesca Sport La Palma e della società Scafi di Mauro Cerretti srl, concessionari delle Marine storiche del Porto della Spezia.

Ha dato una lettura parziale ed unilaterale dell' esito dei giudizi, omettendo di considerare le motivazioni delle sentenze, che sono state chiare nel riconoscere in capo ai medesimi l' aspettativa alla ricollocazione nel bacino **portuale** spezzino, con "l' ottenimento di spazi e strutture "corrispondenti" (non in senso assoluto, bensì) nei limiti di quanto oggettivamente possibile" (Consiglio di Stato, con sentenza, Sez. VI, 6 novembre 2015, n. 5055). Da ultimo, a seguito dello sgombero ingiustamente ordinato dall' **Autorità**, il Consiglio di Stato, pur non avendo accolto l' appello proposto dai concessionari, ha ritenuto che, proprio in attuazione della sentenza di cui sopra, per portare a compiuta definizione il rapporto amministrativo residuo tra **Autorità** e concessionari occorre percorrere uno schema caratterizzato da tratti negoziali (come sul fattore tempo), ma che, "muovendo da un lato dalla cura necessaria dell' interesse pubblico, dall' altro dalla conformazione necessaria al rammentato giudicato, vincola le parti al sollecito e positivo accordo".

La richiesta di incontro per raggiungere il predetto accordo da parte dei concessionari non è, pertanto, come affermato nella lettera del presidente dell' AdSP, una iniziativa dei concessionari, per eludere l' esito negativo dei ricorsi, ma al contrario una diligente iniziativa per la puntuale esecuzione dell' ordine del giudice, sopra testualmente riportato, e che in tale ordine trova preciso riscontro. Nel frattempo, l' occupazione delle aree in concessione da parte della società Scafi e della Asd La Palma è pienamente legittima e non abusiva (come già riconosciuto dal procuratore della Repubblica della Spezia, il quale, in forza della pronuncia del Consiglio di Stato, Sez. VI, 6 novembre 2015, n. 5055, ha ritenuto legittimo il «mantenimento della situazione pregressa nelle more della realizzazione e messa a disposizione delle nuove collocazioni»; e, in data 5.12.2016, ha chiesto ed ottenuto l' archiviazione del procedimento penale, avendo escluso "ogni rilevanza penale anche nella condotta di 'resistenza'; e quindi di permanenza nelle vecchie aree occupate dalle Marine storiche". Il comportamento dell' **Autorità Portuale** denota l' intendimento non rispettoso della sentenza del Consiglio di Stato, che ha costretto la società Scafi e la Asd La Palma a proporre un nuovo ricorso per l' ottemperanza della stessa, che sarà discusso il 10.10.2019. Il mare non è di proprietà dell' **Autorità Portuale** ma è di tutti!

Avv. Prof. Daniele Granara.



# La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

## «Il porto può decollare con la Pontremolese»

La presidente dell' Autorità Carla Roncallo spinge per il progetto ferroviario

«SÌ AL POTENZIAMENTO della ferrovia Pontremolese. Così il porto sarà ancora più competitivo». La presidentessa dell' **Autorità di sistema portuale** Carla Roncallo ha annunciato con entusiasmo la propria adesione al comitato di sostegno della Pontremolese lanciato dal parlamentare spezzino Andrea Orlando. L' iniziativa che ha come obiettivo quello di agire concretamente perché sia realizzato il progetto di potenziamento della linea ferroviaria Pontremolese con lo scopo ultimo di realizzare una linea a doppio binario di collegamento tra i porti tirrenici, la pianura padana e l' Europa Centrale. Si tratta di un' infrastruttura di cui si discute ormai da anni, ma che non è mai veramente decollata. «Il porto della Spezia, nell' ambito del trasporto via ferrovia, risulta essere già competitivo, con oltre il 30 per cento di merce che viaggia su treno - spiega Roncallo -. Assieme a Marina di Carrara lo sarebbe molto di più se potessimo contare su un collegamento come quello che potrebbe essere garantito dal completamento della linea Pontremolese, del quale si discute ormai da anni. Per questo ho aderito con convinzione alla proposta di Orlando». La numero uno dell' **autorità portuale** si è poi concentrata sull' importanza strategica di questa infrastruttura di cui si discute ormai da decenni.

«La Pontremolese - sottolinea - rappresenta il vero e naturale collegamento dei porti della Spezia e Marina di Carrara con il corridoio scandinavo-mediterraneo.

Per questo sarebbe auspicabile che nei prossimi anni i due porti potessero contare su un collegamento adeguato, che permetterebbe di sviluppare ulteriormente la movimentazione della merce su ferro.

Realizzare il collegamento La Spezia - Parma - Brennero significherebbe garantire una connettività efficiente via treno verso il nord Italia e il centro Europa dei uno dei principali accessi in area Mediterraneo per il Far East». La presidentessa mette poi da una parte i futuri a lungo raggio e si concentra su quelli che potrebbe essere gli interventi già realizzabili.

«Nell' immediato - conclude Roncallo - molti potrebbero essere gli interventi di taglio minore, che potrebbero essere anticipati da Rfi per migliorare la linea che, seppure oggi molto impervia, è importantissimo per i nostri porti. Di questo vorremmo riprendere a discutere quanto prima possibile con la stessa Rfi e con il Ministero dei Trasporti».



## Regione Toscana: All' Autorità portuale regionale andranno quasi 5 milioni

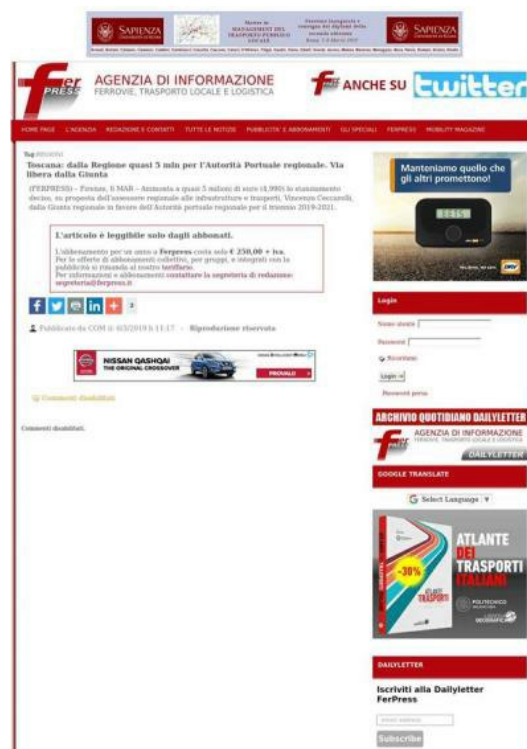
**FIRENZE** - Saranno stanziati quasi 5 milioni di euro (4,990) in favore dell' Autorità portuale regionale per il triennio 2019-2021, questo è quanto è stato

deciso ieri durante la seduta dalla Giunta regionale. "Questo stanziamento dimostra l' importanza che la Regione Toscana attribuisce al sistema portuale, nella logica dello sviluppo della piattaforma logistica regionale" - spiegano l' assessore Ceccarelli e il presidente Enrico Rossi - Una parte delle risorse andranno per il funzionamento dell' ente nell' anno corrente. "Poi ci sono le quote per gli investimenti su tutti i porti di competenza, cioè oltre a quello di Viareggio, quelli di Marina di Campo, di Isola del Giglio e di Porto Santo Stefano, che assommano per il triennio 2019-2021 a 2,808 milioni di euro" - "Da sottolineare che la Giunta, convinta dell' importanza crescente della nostra portualità, ha deciso di aumentare le risorse destinate al funzionamento dell' ente, incrementandone le potenzialità progettuali e operative. E' di quasi un milione di euro (947.000) l' importo complessivo relativo agli interventi di manutenzione ordinaria dei porti nell' anno in corso, con un incremento percentuale di quasi il 50% rispetto allo scorso anno. Per il porto di Viareggio è previsto un importo sul triennio di 2,252 milioni di euro destinati a finanziare i lavori di escavo dell' imboccatura, la manutenzione straordinaria delle attrezzature portuali, le opere complementari per la sua piena funzionalità e il completamento della banchina commerciale, mentre altri 612.000 euro vanno per la manutenzione ordinaria. A Giglio Porto gli investimenti riguarderanno la manutenzione straordinaria delle banchine. E' previsto un intervento suddiviso in 2 lotti per un totale di 256.000 euro, oltre a 90.000 euro per la manutenzione ordinaria. Ulteriori 90.000 euro sono riservati per il 2019 al porto di Marina di Campo, mentre per quello di Porto Santo Stefano sono stati stanziati 300.000 euro per lavori di riqualificazione del molo Garibaldi, oltre a 155.000 euro per la manutenzione ordinaria.

The screenshot shows the website of Corriere Marittimo. At the top, there are logos for LONGBEARING and GRIMALDI GROUP. The main navigation bar includes HOME, CHI SIAMO, CONTATTI, and a search bar. Below the navigation, the site logo 'Corriere marittimo' is displayed. The main content area features a large image of a port facility with the headline: 'Regione Toscana: All' Autorità portuale regionale andranno quasi 5 milioni'. Below the image, the text reads: 'Regione Toscana: All' Autorità portuale regionale andranno quasi 5 milioni' and '06 Mar. 2019'. The article text is partially visible, starting with 'FIRENZE - Saranno stanziati quasi 5 milioni di euro (4,990) in favore dell' Autorità portuale regionale per il triennio 2019-2021, questo è quanto è stato deciso ieri durante la seduta della Giunta regionale.' To the right of the article, there are advertisements for 'Toremar' and 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI'. At the bottom right, there is a 'Video' section with a warning that the browser does not recognize any of the video formats.

## Toscana: dalla Regione quasi 5 mln per l' Autorità Portuale regionale. Via libera dalla Giunta

(FERPRESS) - Firenze, 6 MAR - Ammonta a quasi 5 milioni di euro (4,990) lo stanziamento deciso, su proposta dell' assessore regionale alle infrastrutture e trasporti, Vincenzo Ceccarelli, dalla Giunta regionale in favore dell' **Autorità portuale** regionale per il triennio 2019-2021. "Una parte di queste risorse - spiegano l' assessore Ceccarelli e il presidente Enrico Rossi - sono destinate a finanziare il funzionamento dell' ente nell' anno corrente. Altre serviranno per gli interventi sul canale Burlamacca a Viareggio (per il quale abbiamo stanziato 385.000 euro) e poi ci sono le quote per gli investimenti su tutti i porti di competenza, cioè oltre a quello di Viareggio, quelli di Marina di Campo, di Isola del Giglio e di Porto Santo Stefano, che assommano per il triennio 2019-2021 a 2,808 milioni di euro. Da sottolineare che la Giunta, convinta dell' importanza crescente della nostra portualità, ha deciso di aumentare le risorse destinate al funzionamento dell' ente, incrementandone le potenzialità progettuali e operative. Questo stanziamento dimostra l' importanza che la Regione Toscana attribuisce al sistema **portuale**, nella logica dello sviluppo della piattaforma logistica regionale". E' di quasi un milione di euro (947.000) l' importo complessivo relativo agli interventi di manutenzione ordinaria dei porti nell' anno in corso, con un incremento percentuale di quasi il 50% rispetto allo scorso anno. Per il porto di Viareggio è previsto un importo sul triennio di 2,252 milioni di euro destinati a finanziare i lavori di escavo dell' imboccatura, la manutenzione straordinaria delle attrezzature portuali, le opere complementari per la sua piena funzionalità e il completamento della banchina commerciale, mentre altri 612.000 euro vanno per la manutenzione ordinaria. A Giglio Porto gli investimenti riguarderanno la manutenzione straordinaria delle banchine. E' previsto un intervento suddiviso in 2 lotti per un totale di 256.000 euro, oltre a 90.000 euro per la manutenzione ordinaria. Ulteriori 90.000 euro sono riservati per il 2019 al porto di Marina di Campo, mentre per quello di Porto Santo Stefano sono stati stanziati 300.000 euro per lavori di riqualificazione del molo Garibaldi, oltre a 155.000 euro per la manutenzione ordinaria.



## Il Tirreno

Livorno

### «Caro ammiraglio, ecco cosa ci serve» Dalla maxi-Darsena al micro-tunnel

Occhi puntati anche sull'allargamento del canale d'accesso e sul tombamento dei Navicelli per fermare il caos del ponte

LIVORNO. Cosa chiedono gli imprenditori portuali al nuovo commissario Pietro Verna nominato al timone dell' Authority? Ecco una carrellata di opinioni.

Giulio Schenone, amministratore delegato Tdt. «Al nuovo commissario segnalo come priorità assoluta il completamento dei dragaggi nel canale di accesso del Marzocco entro il prossimo giugno.

C'è da evitare che il porto di Livorno perda altro traffico e altre quote di mercato. La lista delle cose da fare però è ben più lunga...».

Gloria Dari, titolare di Euromar e presidente degli spedizionieri (Spedimar). «Innanzitutto auguro al commissario un buon lavoro. Quel che più ci preme è che le opere che sono già state definite trovino una veloce realizzazione. In particolare? Nell' attesa delle opere più importanti per la maxi- Darsena, la realizzazione del micro-tunnel e all' allargamento del canale d' accesso».

Enrico Bonistalli, agente marittimo e presidente di Asamar. «In testa alle cose da fare segnalo Verna il piano di attuazione del multipurpose e autostrade del mare ma soprattutto la prosecuzione dei lavori del micro-tunnel: senza di essi non si arriva vivi alla Darsena Europa».

Matteo Savelli, amministratore delegato di Toremar e Ltm (Onorato). «Chiediamo il ripristino della legalità nel porto di Livorno».

Marco Dalli, dirigente della Compagnia portuali e presidente di Cilp. «La Piattaforma Europa è la priorità-chiave. È così che si muovono tutte le altre tessere del puzzle: liberando 400mila mq di aree e oltre mille metri lineari di banchine oggi in concessione a Tdt, si rende ogni ipotesi e lo sviluppo anche su tipologie merceologiche diverse dal container. In mancanza di questo, l' eventuale sviluppo di un traffico mangia inevitabilmente qualcosa o tutto di un altro».

Claudio Bartoli, imprenditore nella società della sua famiglia. «Per prima cosa c'è da tenere i fondali sempre ben puliti e dragati, diciamo perlomeno ogni 2 anni. C'è da allargare il canale industriale: l' hanno fatto quando le navi avevano ben altre dimensioni. Poi c'è un aspetto che mi sembra incredibile: il ponte per andare in Darsena Toscana si alza in maniera indiscriminata la mattina alle 10 o nel pomeriggio alle 16 causando intoppi. Perché non modificano l' orario e spostano l' apertura in momenti meno problematici?».

Angelo Roma, consulente marittimo, ex presidente Toremar. «Il commissario ha un compito arduo ma sono sicuro che, dopo aver parlato con il presidente della Regione Rossi ed il contrammiraglio Tarzia, già avrà elementi per tracciare una rotta che possa accelerare i tempi per la Darsena Europa. Il porto non ha più spazi per aumentare i propri traffici: l' espansione verso il mare è indispensabile. Se vogliamo far crescere i traffici di container, la Darsena Europa è la sola via. Certo, qualcuno potrebbe dire che potremmo accontentarci di arrivare a movimentare 900mila teu, fermo restando lo "stato" attuale, ma questo è un altro discorso».

Federico Barbera, amministratore unico di Ltt. «A parte i doverosi auguri, come priorità assoluta indico al commissario l' esigenza di ridare serenità alla comunità portuale (sperando che, come credo, sia esistita e si possa ricostituire). Come? Dando agli operatori portuali la certezza di procedure trasparenti e uguali per tutti.

Caro ammiraglio, decida lei quali dovranno essere le regole ma le renda di pubblica evidenza: ascolti tutti ma decida lei con regole uguali per tutti».

Umberto Paoletti, direttore di Confindustria. «Bisogna recuperare il molto tempo trascorso in "stand by". Serve perciò che il porto di Livorno sia integrato con quello di Piombino, e lo sia effettivamente. Ambedue hanno specificità importanti, occorre però che il nostro divenga realmente un sistema a tutto tondo. Come fare? Sono necessarie la mappatura dei progetti di investimento, una urgente verifica delle relative istruttorie e la stesura di un cronoprogramma che garantisca tempi certi sulle conclusioni. Darsena Europa, concessioni, ro-ro, crociere, rinfuse, cellulosa, eccetera verranno di conseguenza».



Marcello Magagnini, imprenditore dell' autotrasporto, consiglio nazionale Anita. «Non è una novità: la priorità numero uno è la Darsena Europa. Ma occorre anche tombare il canale tra Scolmatore e Darsena Toscana: si eliminerebbe alla radice il problema dei fanghi e si faciliterebbe il transito evitando di perdere tempo quando si alzano i ponti. Aggiungo altre due indicazioni. La prima: bisogna permettere ai terminalisti Tdt e Lorenzini di effettuare i lavori di anticipo dell' allargamento del canale e sistemazione dei fondali. La seconda: si chieda alla Regione che il cantiere sulla Fi-Pi-Li in zona porto sia attivi 24 ore su 24 perché i lavori terminino prima».

--

# Il Tirreno

Livorno

il conclave di espo

## Livorno capitale d' Europa due giorni prima del voto

LIVORNO. L'appuntamento con la Espo Conference 2019 è fissato per il 23 e il 24 maggio, due giorni prima del voto per le elezioni europee: Livorno sarà per quei due giorni la capitale dei porti europei, visto che ospiterà il conclave annuale dell'organizzazione che in tutto il continente raggruppa le istituzioni portuali. E' prevista la partecipazione di alcuni fra i principali esperti del settore a livello internazionale, per il governo italiano è annunciata la presenza del ministro Danilo Toninelli. Ma sotto i riflettori del mondo portuale di tutta Europa Livorno farà da padrone di casa con l'Authority commissariata, a meno che il Tribunale del Riesame non solo si pronuci in tempo ma dia anche ragione ai ricorsi in appello presentati dai vertici di Palazzo Rosciano, dopo che il gip ha accolto la richiesta del pm di interdizione per 12 mesi tanto per il presidente Stefano Corsini che per il segretario generale Massimo Provinciali. «Sono sicura che Livorno sarà la location ideale per parlare dei cambiamenti in atto e dell'impatto che questi avranno e in parte stanno già avendo sulla portualità», dice la segretaria generale di Espo, Isabelle Ryckbost, in una intervista su [www.portnews.it](http://www.portnews.it), la rivista web dell'Authority

**«Caro ammiraglio, ecco cosa ci serve»**  
**Dalla maxi-Darsena al micro-tunnel**

Dochi puntati anche sul allargamento del canale d'accesso e sul tombamento del Naviglio per fermare il caos del porto

**Direttamente dal produttore**  
**APPARECCHI ACUSTICI**  
**Prodotti a Livorno**  
Sottosistema al vertice di tecnologia italiana **HOERENK**

**CONTROLLI TECNICI PERIODICI GRATUITI**  
**SONOTECHNICA**  
**APPARECCHI ACUSTICI**

**DAL PRODUTTORE**  
**AL CONSUMATORE**

**APPARECCHI ACUSTICI**  
**HOERENK**

**APPARECCHI ACUSTICI**  
**HOERENK**

# Il Tirreno

Livorno

## «Non ho mai fatto il burocrate passacarte e l'indagine mostra che non sono corrotto»

*Massimo Provinciali, numero due dell' Authority: «Sono stato passato al setaccio per tre anni dagli investigatori, le accuse riguardano l'interpretazione delle norme. Ma o un manager pubblico ha discrezionalità o basta un algoritmo»*

L'intervista «Sono stato passato al setaccio da tre anni di indagini fra intercettazioni e acquisizioni di documenti. Anzi, non solo io ma tutti quanti noi indagati. E alla fine l'accusa riguarda l'abuso d'ufficio: nessuno di noi è accusato di essersi messo in tasca non dico un euro ma un biglietto omaggio sul traghetto per la Sardegna. È la certificazione che qui non stiamo parlando di corruzione bensì dell'interpretazione che il giudice ha dato del modo con cui noi amministratori pubblici abbiamo fatto il nostro mestiere». Massimo Provinciali, 61 anni da compiere il mese prossimo nello stesso giorno in cui spegne le candeline Jack Nicholson, prova a scherzare sulle sue disavventure da tifoso giallorosso dopo il derby-Caporetto («quando incontra uno con il 3-5-2 l'allenatore con il 4-3-3 è un allenatore morto»). Ma la testa ritorna sempre lì: a quell'interdizione con cui il gip l'ha sospeso dal ruolo di numero due dell' Authority livornese: l'aveva nominato Giuliano Gallanti nell'autunno di otto anni fa, poi Stefano Corsini l'aveva confermato.

La giri come vuole, sta di fatto che il gip però ha interdetto lei così come gli altri cinque...

«Ma non per corruzione: l'accusa è abuso d'ufficio. Non è la stessa cosa».

Entrambi però sono punibili.

«La corruzione è un fatto, o c'è o non c'è. Posso anche aver condotto una vita irreprezibile ma poi ho preso una mazzetta: beh, sono colpevole e basta. Ma l'abuso d'ufficio non è un fatto: è un comportamento, anzi, l'interpretazione in chiave penale di un comportamento».

### Dove vuol andare a parare?

«Dico semplicemente che allora non si può non guardare alla storia professionale degli indagati, magari 30-40 anni di storia. E non dico nemmeno di me, anche se rivendico con orgoglio la mia storia professionale. Parlo di una figura come Giuliano Gallanti. Ha fatto la storia della portualità italiana: per 4 anni al timone dell'associazione dei porti europei, per otto anni presidente del primo porto d'Italia, Genova, e per sei alla guida del porto di Livorno resuscitandolo dalla morte civile e commerciale in cui era precipitato. Ha fatto moltiplicare i traffici, ha creato occupazione e pace sociale, ha portato a casa due piani regolatori.

Possibile che non valga nulla?».

Un illecito: o è illecito o non lo è...

«Ma qui in realtà parliamo di interpretazione dei comportamenti. Possibile che conti di più la valutazione di un semplice funzionario di un'altra autorità portuale scelto come casuale consulente?».

Le accuse messe nero su bianco nell'ordinanza non sono acqua fresca...

«Lo sa in quelle pagine cos'è mi ha ferito di più? Le accuse penali no. Ci difenderemo, e d'altronde il nostro Paese si lamenta della durata dei processi ma ha la denuncia facile: noi amministratori pubblici sappiamo che bisogna farci i conti. Ma è stato scritto che abbiamo gestito il porto come una bocciofila: ho pensato che se avessimo avuto in mano una bocciofila, forse avremmo vinto le Olimpiadi...».

Bella battuta ma qui vi accusano di aver fatto favori a un gruppo imprenditoriale.

«Fatto favori? No, semmai abbiamo favorito: e non un gruppo ma tutte le opportunità di aumentare i traffici. Anzi, rivendico di aver fatto il possibile e l'impossibile per far crescere i traffici. E' quello il mio mestiere».

Resta tuttavia l'accusa di aver dato di fatto una concessione a un gruppo dietro il paravento di occupazioni temporanee rinnovate di volta in volta...



«In realtà, abbiamo evitato che si consolidasse una situazione sopra un assetto ingarbugliato e perché le occupazioni temporanee, peraltro usate in vari porti, erano il modo per far sì che quel traffico restasse a Livorno. Mi limito a dire questo perché ho rispetto per il lavoro della magistratura e giustamente il luogo giusto per i processi sono le aule di giustizia, non le pagine di giornale».

Però lei qui è a un giornale che risponde.

«E nelle aule di giustizia risponderò al giudice. Aggiungo solo che rilevo una sproporzione fra il provvedimento cautelare e gli effetti sul porto. A tre anni dall' inizio delle indagini e a dieci mesi dalla richiesta del pm, sono state decapitate sia l' Authority che una serie di imprese portuali. Teniamo conto che non è stato ancora neanche chiesto il rinvio a giudizio. Quel che non capisco è cosa si chiede a noi dirigenti della pubblica amministrazione...».

Si chiede di far funzionare la "macchina" rispettando un tot di regole, suppongo.

«A me sembra che si resti prigionieri di un paradosso: da un lato, ci si lamenta della burocrazia dei "mezze maniche", tutta presa dal proprio formalismo da azzecagarbugli solo per difendere sé stessa, che tutti dicono di vedere come il male che avvelena l' economia italiana; dall' altro, si castiga chi cerca di interpretare il ruolo in modo dinamico, provando a dare risposte reali anziché trincerarsi dietro una cortina di "vedremo"».

Lei viene a chiederci di credere alla possibilità che esista una burocrazia dal volto umano.

«Questo è il mio modo di fare pubblica amministrazione da sempre. Ero appena entrato al ministero quando la riforma del '90 cambiò molte cose: è l' idea di una amministrazione partecipata che dialoga con l' utenza. L' ho fatto da direttore generale al ministero, lo faccio a maggior ragione adesso che ho di fronte una realtà viva come è un porto: non c' è giorno in cui non salti fuori un problema da risolvere e le soluzioni più sono condivise più sono efficaci. Ma sono stati detti anche "no" importanti, quando serviva tutelare l' interesse del porto. Ripeto: o ho margini di discrezionalità o basta un algoritmo. Ma se non avessimo applicato la legge con intelligente flessibilità, la Porto 2000 non potrebbe fare crociere fuori dalla sua concessione, non avremmo salvato i lavoratori di Alp entrando nella società, la Fortezza Vecchia sarebbe rimasta una giungla inaccessibile, al Comune non avremmo dato un' area dove spostare il depuratore. Basta così?».

-- Mauro Zucchelli.

# Informare

Livorno

## L' ammiraglio Pietro Verna è il commissario straordinario dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale

È stato nominato dal ministro Toninelli Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, ha nominato l' ammiraglio Pietro Verna commissario straordinario dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Ricordando che la nomina di un commissario straordinario si è resa necessaria dopo la decisione dei giudici di interdire per un anno dai pubblici uffici il presidente dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale, Stefano Corsini, e il segretario generale, Massimo Provinciali, Toninelli si è detto certo «che Verna, con la sua lunga esperienza e le sue molteplici competenze, saprà portare avanti egregiamente il lavoro necessario per assicurare allo scalo livornese il ritorno alla normalità». L' ammiraglio Verna, già capo del Reparto Pesca Marittima del Corpo delle Capitanerie di Porto, tra i vari incarichi ricoperti è stato direttore marittimo dell' Abruzzo, del Molise e delle Isole Tremiti e comandante del porto di Pesaro.

The screenshot shows the 'informARE' website interface. At the top, there are logos for 'STAR SERVICE' and 'informARE'. The main headline reads: 'L'ammiraglio Pietro Verna è il commissario straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale'. Below the headline, it states: 'È stato nominato dal ministro Toninelli'. The article text follows, mentioning Minister Danilo Toninelli's appointment of Admiral Pietro Verna. A search bar is visible with the text 'Cerca il tuo albergo' and fields for destination, arrival date (6 Mar 2019), and departure date (7 Mar 2019). At the bottom, there is a footer with contact information for 'informARE' in Genova, Italy.

## Assoporti solidarietà per Livorno

ROMA Nell'apprendere la notizia dell'applicazione della misura cautelare della sospensione provvisoria dall'esercizio dell'ufficio disposta dal GIP a carico del presidente del porto di Livorno, Stefano Corsini, e del segretario generale, Massimo Provinciali, nell'ambito dell'inchiesta sulle autorizzazioni all'utilizzo degli accosti e dei piazzali della radice della Darsena Toscana, Assoporti manifesta la piena solidarietà e vicinanza ad entrambi i colleghi, con la certezza che nel prosieguo delle indagini e dell'eventuale giudizio di merito potranno chiarire la loro posizione e la legittimità del loro operato. Così la nota di Daniele Rossi, neo-presidente di Assoporti che prosegue -. In un contesto in cui le aree portuali disponibili per i traffici sono oggetto di pressante richiesta, non stupisce che anche pochi metri quadrati siano oggetto di aggressiva contesa fra gli operatori che spesso trova il suo epilogo nelle sedi giudiziarie e la difficile mediazione cui sono chiamate le Autorità Portuali deve fare i conti con le difficoltà applicative ed interpretative di una disciplina legislativa di settore particolarmente complessa.

The screenshot shows the top of the website with the logo 'LA GAZZETTA MARITTIMA' and navigation links: HOME, CHI SIAMO, CONTATTI, PARTENZE NAVI, ABBONAMENTI, I QUADERNI. The article title is 'Assoporti solidarietà per Livorno' dated 6 Marzo 2019. It includes social media sharing buttons for Facebook, Twitter, Google+, and Print. A small image of a harbor is visible. The text of the article is partially visible, matching the main text on the left. Below the article is a section for comments with a 'LASCIA UN COMMENTO' button and a text input field. On the right side, there is a vertical sidebar with various logos and advertisements, including FEDESPEDE, LE NAVI, CONSOLOGI, FERCAM, and ASSIMA.

# La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Livorno

## IL CANTIERE UN EVENTO DEDICATO AI COMANDANTI DELLE MEGA BARCHE

### Benetti accoglie gli 'Yachtmaster'

LIVORNO e la Toscana hanno ospitato la prima tappa della 19esima edizione del Benetti Yachtmaster, un evento dedicato ai comandanti di superyacht e ai professionisti del settore. Aggiornamenti e momenti di networking si sono alternati ad importanti occasioni di confronto e riflessione. La kermesse, svoltasi a fine gennaio, è stata preceduta dal Roadshow di Palma di Maiorca tenutosi a novembre scorso, e proseguirà in un'emozionante tour tra le più suggestive location della nautica mondiale, raggiungendo Turchia, Grecia e Australia, per poi concludersi a Fort Lauderdale il prossimo maggio.

A rendere unica l'apertura di questa edizione, svoltasi all'interno del cantiere di Livorno, la presenza delle principali cariche dell'azienda: Paolo Vitelli, presidente del Gruppo Azimut|Benetti, e Franco Fusignani, ceo della Business Line Benetti.

DI FRONTE a oltre 200 persone - tra comandanti, surveyor, paint inspector, owner's representatives e stewardess provenienti da Grecia, Turchia Russia e Sud America - è stato proprio Vitelli ad aprire i lavori, ricordando l'importanza dello Yachtmaster, un evento unico nel suo genere che, attraverso l'unione di tutti i profili coinvolti nello yachting business, fa da collante tra armatori, comandanti, equipaggi e cantiere.

«Trovarmi qui con voi, nel nostro bellissimo cantiere, è grande motivo d'orgoglio per me», è stata la conclusione del presidente, cui sono seguite le parole di Fusignani che ha presentato la forza produttiva di Benetti che quest'anno, nei cantieri di Viareggio e Livorno, darà vita a 20 imbarcazioni.

Nel pomeriggio, prima di spostarsi al resort Il Ciocco, sulle affascinanti colline lucchesi, gli ospiti sono stati accompagnati in un interessante tour del cantiere di Livorno per osservare da vicino dove e come nascono i superyacht Benetti e hanno partecipato ad incontri e dimostrazioni con gli sponsor: Stenstar Yacht Sport, Dyt Yacht Transport, Slam, Boero, Jotun, Awlgrip, Viraver, Peninsola Petroleum, Rolls-Royce, Lusben, CMC Marine, SeaSatCom, Fraser, Yachtique, RINA, Cat, Naiad Dynamics, Guest Program, Acqua dell'Elba, Christoffle, Versilia Supply Service, Valletta Superyachts e Moto Morini.



## Porto2000, 'sì' di Msc e Onorato

*I vincitori rispondono all'Autorità chiedendo solo alcune clausole*

**ASPETTANDO:** questa volta non Godot, secondo la celebre commedia di Beckett, ma il commissario dell'Autorità di sistema finalmente nominato, il contrammiraglio Pietro Verna. Che potrebbe anche arrivare oggi, anche se è più probabile che aspetti il decreto ufficiale del ministro Danilo Toninelli. Un decreto che a ieri sera ancora non era stato firmato.

La prassi vuole che Verna venga accompagnato a palazzo Rosciano dal direttore marittimo, il contrammiraglio Giuseppe Tarzia; che nella fattispecie è anche ben addentro alla vicenda, avendo operato nel caso degli accosti "temporanei" alla Grimaldi in opposizione fino al clamoroso sequestro della tensostruttura in banchina. Ma Verna è ovviamente già informato che a Livorno avrà numerose gatte da pelare. A cominciare dalla gara per la Porto 2000, che sta avvicinandosi alla scadenza per la firma da parte dell'Ati vincitrice (Msc e Onorato) dell'accettazione.

Come noto, gli uffici dell'**AdSP** avevano posto all'Ati il termine temporale del 15 marzo per sottoscrivere la vittoria nella gara: o in alternativa per rinunciare, aprendo la strada alla società di Barcellona seconda classificata. Risulta oggi che l'Ati abbia già risposto accettando, ma anche chiedendo che alla firma del contratto siano specificate alcune clausole come i tempi di disponibilità delle aree, quelli dei versamenti dei corrispettivi, ed altro. Sarà dunque l'ammiraglio Verna a dover verificare la procedura, di cui era responsabile Provinciali prima della sua forzata dimissione.

Responsabile della procedura è stato nominato da Provinciali il dirigente Gagliani, ma l'atto è così delicato, complesso e di tali importanti ricadute da non poter rimanere fuori dal diretto coinvolgimento del commissario. Il che presuppone che il termine del 15 marzo sarà superato per la stesura degli atti, ma che il tema sarà uno dei primi per Verna, quasi ordinaria amministrazione a parte.

TRA le prime prese di posizione sulla nomina è arrivata quella dei 5Stelle che plaude la scelta (definendola competente e fuori dalle consuete logiche di partito) e imputa al Pd il disastro in cui il porto è piombato. «Per anni il Pd è stato egemone - scrivono - in città e in Toscana e ha gestito il porto come fosse di sua proprietà». I 5 Stelle poi attaccano duramente l'ex segretario generale Provinciali imputando a suo carico lo stato delle tre gare da lui gestite, quelle della Porto 2000, dei bacini e della Darsena Europa. «Livorno ha avuto sul porto il freno a mano tirato per troppo tempo - scrive il movimento - e c'è una precisa responsabilità politica dietro tutto questo».

Antonio Fulvi.





## IL TERMINAL

### Anche Sintermar rinnova il vertice

COSÌ come aveva deliberato la Cilp, compagnia-impresa che ha rifatto il consiglio d'amministrazione escludendo - in attesa dell'esito del ricorso al tribunale del riesame di Firenze - tutti i manager coinvolti nell'inchiesta della Procura sulle concessioni in porto; anche il terminal Sintermar ha proceduto in assemblea alla nomina di un nuovo direttivo. Esclusi - anche in questo caso in attesa dell'eventuale giudizio del riesame - il presidente Corrado Neri jr e gli amministratori delegati Corrado Neri sr e Costantino Baldissara, sono stati nominati Maurizio Sarri alla presidenza e Federico Baudone e Silvio Fremura come amministratori delegati. Nessun commento ufficiale sulla vicenda che ha di fatto decapitato, oltre all'autorità di sistema portuale, anche due importanti aziende della logistica marittima, colpendo anche la rappresentanza nel nostro scalo dell'armamento Grimaldi. Così come per l'Adsp, sono in corso di elaborazione i ricorsi dei manager colpiti dal provvedimento del Gip che devono essere inoltrati al riesame entro dieci giorni: in pratica entro domani o lunedì.

A.F.

## I nodi da sciogliere a Livorno: videat curator

*Fra le diverse questioni la piattaforma Europa, Porto 2000, bacini*

Renato Roffi

LIVORNO E così, da ieri a Livorno habemus curatorem portus. La scelta del ministro Toninelli, operata si spera dall'alto della sua competenza, è caduta sull'ammiraglio delle Capitanerie di porto in ausiliaria Pietro Verna a cui certamente, non mancherà l'esperienza e la conoscenza diretta degli ambienti portuali (non sempre riscontrabile in alcuni presidenti effettivi) necessaria per sostituire proficuamente il caput dell'AdSp livornese colpito da quella sorta di scomunica giudiziaria che si chiama interdizione dalle funzioni o, come tutti continuano a dire e scrivere, dai pubblici uffici. Difficile dire se qualcosa potrà cambiare, magari in meglio, e se il curator inviato Livorno, ormai formalmente libero dai condizionamenti della divisa, saprà venire finalmente a capo delle diverse questioni tenute in ballo da anni, a cominciare, dell'incredibile rebus della vendita della Porto di Livorno 2000 il cui procedimento, giunto all'aggiudicazione definitiva nel Luglio del 2018 dopo ben quindici mesi di inconcludente aggiudicazione provvisoria, giace ancora in attesa di essere perfezionato con la corresponsione, da parte dell'Ati aggiudicataria, dell'importo di gara pari a euri 10.741.170 e del conseguente avvio dell' (onirico?) investimento di circa 90 milioni. Tutto dipenderà, naturalmente, dalla personalità e dalla capacità del commissario straordinario che, come sempre, viene nominato con tutti i poteri di un presidente con in più secondo diversi esperti, con cui ci troviamo d'accordo la possibilità di superare gli organi consultivi, con cui avviene per qualsiasi altro ente pubblico o della pubblica amministrazione in caso di commissariamento. Insomma, il commissario,

parafrasando il modello dell'oratore ciceroniano, dovrebbe e non c'è motivo di dubitarne essere vir bonus bene administrandi peritus, dotato è bene aggiungere di quel po' di autonomia mentale che possa fargli tenere nel giusto conto le inevitabili interferenze e le pressioni tendenti spesso più verso l'opportuno che verso il giusto. Merita ricordare che è trascorso ormai un mese e mezzo dall'ultimo vertice convocato nella sede della regione Toscana dal presidente Enrico Rossi non proprio una mammoletta facilmente infiocchiabile in cui il già presidente Corsini, per l'ennesima volta, si premurò di assicurare una rapida (a quasi due anni dall'aggiudicazione provvisoria!!!) soluzione della vendita delle quote di maggioranza della Porto di Livorno 2000. L'AdSp, inoltre, ha comunicato di aver provveduto ad inviare al vincitore una lettera (ci vuol altro) per sollecitarlo a firmare, fissando come termine per la definizione la fine di questo mese. Chi avrebbe il coraggio di scommettere che sarà così?. E' ben vero che per dirla semplice semplice il bando di gara prevedeva per il vincitore la disponibilità di aree e banchine, che di fatto, erano e sono tutt'ora altrimenti occupate, ma è altrettanto vero che la parte dell'Ati vincitrice recalcitrante al pagamento ne era del tutto al corrente, così come ben sapeva che il traffico dei passeggeri nel porto di Livorno non costituiva e mai ha costituito un'esclusiva per la Porto di Livorno 2000, anche se oggi quest'ultimo particolare viene assunto a pretesto per tentar di differire, dilazionare o, addirittura, di ridurre la misura degli impegni contratti. Su tutto ciò, però, secondo color che sanno e anche secondo le più autorevoli fonti della stampa economica, incomberebbe l'ombra di una situazione finanziaria tutt'altro che rosea a carico di una delle aziende costituenti l'Ati aggiudicataria. Comunque la si volti, a parte i termini difficilmente credibili ipotizzati dall'ex presidente, resta difficile ipotizzare quando e come si concluderà la storia dell'alienazione delle quote di maggioranza della discussa società Porto 2000, anzi, stando a chi certe faccende le segue molto da vicino, potremmo vederne delle belle. Un altro tema, ormai quasi al limite della marcescenza, che l'inviato di Toninelli si troverà sul tavolo (o sotto, visto che la pratica data dal 2015) è quello della gara per l'assegnazione del sistema dei bacini da carenaggio livornesi. Si tratta invero di un'altra storiaccia che, in un modo o nell'altro si sta trascinando da quasi quattro anni ed è bene, a tal proposito, ricordare che se non si fosse proceduto al primo non proprio giustificatissimo rinvio, quello a cui seguì l'incidente mortale del 25 Agosto 2015, il tutto sarebbe ormai concluso da tempo. L'apertura delle buste era prevista per il 23 Gennaio scorso, ma, con una

delle uscite dell'ultimo istante a cui l'Authority ci ha ormai abituato (è arduo tenere il conto dei rinvii subiti dalle gare in atto) il termine per la presentazione delle buste è slittato all'ormai prossimo quindici Marzo e chissà., forse il commissario, non (ancora) coinvolto in alcun modo potrà riuscire, una buona volta, a fare quel che va fatto. Il dossier più cospicuo con cui Pietro Verna, durante il tempo presumibilmente non brevissimo che trascorrerà a palazzo Rosciano, data anche la particolare temperie elettorale, si troverà a dover affrontare resta, comunque, quello della darsena ormai evoluta in piattaforma Europa e del complesso corollario di opere connesse ed interconnesse che dovrebbero vedere coinvolti anche i soggetti privati interessati all'agognata infrastruttura. Da parecchio tempo l'Authority è ferma sull'esame di una proposta per la realizzazione delle opere private presentata da un raggruppamento di imprese e della documentazione necessaria per valutare l'offerta, ancora in fase di completamento. La Regione, che nella persona del presidente Enrico Rossi non si stanca di sollecitare in ogni modo possibile l'opera, mette in campo l'accensione di mutui, il governo non dispone di fondi, i privati chiedono certezze e.. chi vivrà (molto a lungo) vedrà. Il presidente Rossi si è premurato anche di spendersi nel sostenere l'urgenza per l'AdSp di partecipare ancora una volta alla (consueta) ricapitalizzazione dell'interporto Vespucci, in cui la Regione è fortemente impegnata, e di sollecitare le Ferrovie per la realizzazione dello scavalco per l'area interportuale, atteso ormai da anni. A meno di eventuali sorprese che potrebbe improbabilmente riservarci il tribunale del riesame a cui adiranno il presidente Corsini e il segretario Provinciali, i Livornesi devono comunque sperare che i criteri di scelta che hanno mosso Toninelli e di chi lo ha consigliato siano stati sostanzialmente diversi da quelli che animarono il suo pur ottimo predecessore nello scegliere l'ultimo presidente, il non aver mai lesinato critiche al quale, ci mette indiscutibilmente al riparo dall'accusa del paradigmatico codardo oltraggio.

## L'Ammiraglio Pietro Verna nominato commissario straordinario AdSP Livorno

maurizio de cesare

5 marzo 2019 Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, ha affidato all'Ammiraglio Pietro Verna il ruolo di commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale di Livorno. La nomina di un commissario straordinario si è resa necessaria dopo la decisione dei giudici di interdire per un anno dai pubblici uffici il presidente dell'Autorità di Sistema portuale di Livorno, Stefano Corsini, e il segretario generale, Massimo Provinciali. Sono certo che Verna ha commentato il Ministro subito dopo aver firmato la nomina - con la sua lunga esperienza e le sue molteplici competenze, saprà portare avanti egregiamente il lavoro necessario per assicurare allo scalo livornese il ritorno alla normalità.

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono considerati con Google, in relazione alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

VULNERABILI INFORMAZIONI OK

ABOUT US - EVENTI - CONTATTI - LAURA CONI - LISTINO

### L'Ammiraglio Pietro Verna nominato commissario straordinario AdSP Livorno

di Maurizio De Cesare - 02/03/2019 - 16:17

5 marzo 2019 - Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, ha affidato all'Ammiraglio Pietro Verna il ruolo di commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale di Livorno. La nomina di un commissario straordinario si è resa necessaria dopo la decisione dei giudici di interdire per un anno dai pubblici uffici il presidente dell'Autorità di Sistema portuale di Livorno, Stefano Corsini, e il segretario generale, Massimo Provinciali.

«Sono certo che Verna - ha commentato il Ministro subito dopo aver firmato la nomina - con la sua lunga esperienza e le sue molteplici competenze, saprà portare avanti egregiamente il lavoro necessario per assicurare allo scalo livornese il ritorno alla normalità.»

INVIATO DA: [Maurizio De Cesare](#) - [Maurizio De Cesare](#)

NEARBY POSTS

- La nave al centro dell'economia e dei trasporti
- L'Ammiraglio Pietro Verna nominato commissario straordinario AdSP Livorno
- Al via partenza AEO nella sede di Roma di Asselotica
- Al via partenza AEO nella sede di Roma di Asselotica
- La nave al centro dell'economia e dei trasporti

POSTS A COMMENT - BLOGGERS - DIGGUS - FACEBOOK

Categorie e numeri articoli

- ESCLUSIVA 10131
- SHIPPING 10130
- ECONOMIA E TRASPORTI 10129
- INFRASTRUTTURE 10128
- NAUTICA 10127
- AVVICINI E TURISMO 10126
- CULTURA 10125
- DIRITTO - FINANZA 10124

BORTO Interporto

GRIMALDI GROUP

THIS IS US

Federazione Italiana Piloti dei Porti

CARGO MAR

OMLOG LIFESTYLE LOGISTICS

# Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

campo nell' elbacampo nell' elba

## Dalla Regione 110mila euro per il porto e l' arredo urbano

*Sbloccati i finanziamenti per riqualificare il centro commerciale naturale Il Golfo e per la gestione annuale dell' approdo compreso nell' autorità portuale*  
*Sbloccati i finanziamenti per riqualificare il centro commerciale naturale Il Golfo e per la gestione annuale dell' approdo compreso nell' autorità portuale regionale*

CAMPO NEL L' ELBA. Due buone notizie per l' amministrazione comunale di Campo nell' Elba sono arrivate in questi giorni sul fronte finanziamenti. La prima giunge dal bando per la concessione di contributi a sostegno di investimenti destinati a riqualificare le infrastrutture dei centri commerciali naturali. Campo nell' Elba, unico comune elbano, ha ottenuto 17.723 euro per la riqualificazione del centro commerciale naturale Il Golfo.

Il bando con una dotazione complessiva di 2,5 milioni di euro si è chiuso lo scorso 13 novembre. In tutto sono state presentate 122 domande e ne sono state ammesse 110, per un' erogazione complessiva di 2 milioni e 137 mila euro. «Siamo soddisfatti di aver ottenuto il finanziamento per il centro commerciale naturale presente nel nostro paese - ha commentato il sindaco di Campo nell' Elba, Davide Montauti - Questi 17 mila euro serviranno per arredare il lungomare con 30 nuove panchine. Quelle attuali sono datate e rovinate dalle intemperie. Al loro posto ne metteremo di nuove, più adeguate al luogo e in materiali più resistenti, in ghisa e legno iroko».

La giunta regionale ha deliberato la prossima apertura di un nuovo bando mettendo a disposizione 424 mila euro. «Il nostro sostegno al piccolo commercio e a quello al dettaglio non si esaurisce qui», ha infatti annunciato l' assessore regionale alle attività produttive e al commercio Stefano Ciuoffo. La seconda buona notizia per Campo nell' Elba è arrivata dopo la seduta della giunta regionale di martedì scorso che ha stanziato quasi 5 milioni di euro in favore dell' **Autorità Portuale** regionale per il triennio 2019-2021. «Una parte di queste risorse - hanno spiegato l' assessore Ceccarelli e il presidente Enrico Rossi - sono destinate a finanziare il funzionamento dell' ente nell' anno corrente. Altre serviranno per finanziare interventi a Viareggio e poi ci sono gli investimenti su tutti i porti di competenza». Ammonta a 947 mila euro l' importo complessivo relativo agli interventi di manutenzione ordinaria dei porti regionali (Viareggio, Porto Santo Stefano l' isola, del Giglio e Campo nell' Elba) per l' anno in corso, «con un incremento percentuale di quasi il 50% rispetto allo scorso anno» precisano dalla regione. A Marina di Campo sono destinati 90 mila euro. «Fino ad ora - spiega Montauti - venivano concessi 60 mila euro per la manutenzione ordinaria e i servizi di accoglienza. Quest' anno abbiamo chiesto un importo maggiore per poter asfaltare la diga foranea. Ce ne sono arrivati 90 mila e questi permetteranno di portare a termine il progetto annunciato».



--



## Ancona, progetto "Remember" valorizzare il patrimonio culturale dei porti dell'Adriatico

ANCONA - Otto porti italiani e croati: Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Fiume, Zara, Spalato e Dubrovnik uniti nel progetto europeo denominato "Remember" per "ricordare" il valore del patrimonio culturale della fascia adriatica. Un progetto che nasce con l'obiettivo di salvaguardare e promuovere la ricchezza culturale, tangibile ed intangibile di questa fascia costiera adriatica e degli otto porti. Giovedì 7 marzo, alle 16, si svolgerà l'incontro di lancio del progetto (nel Museo archeologico nazionale delle Marche) che ha come capofila l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. I partner sono Università politecnica delle Marche Dicesa-Dipartimento Costruzioni, ingegneria civile e architettura, e le Autorità di sistema portuale competenti per i porti di Ravenna, Venezia e Trieste. Sul versante croato, le Autorità portuali di Dubrovnik e Zara, Kip-cluster croato logistica, Museo nazionale di Zara, Agenzia di sviluppo di Spalato e Dalmazia. Remember, acronimo di "REstoring the MEemory of Adriatic ports sites. Maritime culture to foster Balanced tERritorial growth", è finanziato dal programma di cooperazione europeo Italia-Croazia, con un budget complessivo di 2,8 milioni, per restituire centralità al rapporto porto-città, valorizzando i legami sociali ed economici che si sono sviluppati nel corso dei secoli tra le due sponde dell'Adriatico, e per orientare nuovi percorsi economici basati sulla cultura e sulla diversificazione del turismo, generando nuova occupazione. Con Remember saranno realizzati percorsi turistici e interventi di valorizzazione del patrimonio storico e monumentale, che saranno parte di una strategia di promozione congiunta che avrà come target primario le compagnie di crociera. Il progetto ha inoltre una forte dimensione innovativa: permetterà di allestire otto "musei virtuali" nei porti di Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Fiume, Zara, Spalato, Dubrovnik. Interventi per rendere interattivo il patrimonio monumentale e di conoscenze di ciascun porto. Un'iniziativa coordinata, che durerà fino a giugno 2021, per promuovere un approccio condiviso alla diversificazione turistica dei flussi di passeggeri e crocieristi, e per preservare e promuovere la consapevolezza e l'attrattività dei porti adriatici. Alla presentazione del progetto parteciperanno Rodolfo Giampieri, presidente Autorità di sistema portuale, Nicoletta Frapiccini, direttore Museo archeologico nazionale delle Marche, Ida Simonella, assessore al Porto del Comune di Ancona, Gino Sabatini, presidente Camera di Commercio delle Marche, contrammiraglio Enrico Moretti, comandante del porto di Ancona, e Sauro Longhi, rettore Univpm. Parleranno delle esperienze di promozione turistica e culturale nelle città portuali Paolo Marasca, assessore alla Cultura del Comune di Ancona, Maria Raffaella Ciuccarelli, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio delle Marche, Cristiana Colli, giornalista e progettista, e Ivana Draï, Museo nazionale di Zara. "Siamo orgogliosi di essere parte di questo progetto che nasce da un obiettivo che abbiamo sempre portato avanti - dice il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare adriatico centrale, Rodolfo Giampieri -, quello di valorizzare il prezioso patrimonio culturale che fa parte di diversi porti, fra cui Ancona. Mettiamo, in condivisione con i partner, la nostra esperienza del Porto Antico, con il desiderio di avvicinarlo sempre più alla comunità, incrementando il rapporto porto-città. Insieme costruiremo una rete per promuovere e per migliorare la fruizione di questa ricchezza culturale che si può tradurre in turismo e in opportunità di creare nuova economia e nuova occupazione".

Porto > Ancona, progetto "Remember" valorizzare il patrimonio culturale dei porti dell'Adriatico

Ancona, progetto "Remember" valorizzare il patrimonio culturale dei porti dell'Adriatico  
© 06 Mar 2019

ANCONA - Otto porti italiani e croati: Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Fiume, Zara, Spalato e Dubrovnik uniti nel progetto europeo denominato "Remember" per "ricordare" il valore del patrimonio culturale della fascia adriatica. Un progetto che nasce con l'obiettivo di salvaguardare e promuovere la ricchezza culturale, tangibile ed intangibile di questa fascia costiera adriatica e degli otto porti.

Giovedì 7 marzo, alle 16, si svolgerà l'incontro di lancio del progetto (nel Museo archeologico nazionale delle Marche) che ha come capofila l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. I partner sono Università politecnica delle Marche Dicesa-Dipartimento Costruzioni, ingegneria civile e architettura, e le Autorità di sistema portuale competenti per i porti di Ravenna, Venezia e Trieste. Sul versante croato, le Autorità portuali di Dubrovnik e Zara, Kip-cluster croato logistica, Museo nazionale di Zara, Agenzia di sviluppo di Spalato e Dalmazia.

Remember, acronimo di "REstoring the MEemory of Adriatic ports sites. Maritime culture to foster Balanced tERritorial growth", è finanziato dal programma di cooperazione europeo Italia-Croazia, con un budget complessivo di 2,8 milioni, per restituire centralità al rapporto porto-città, valorizzando i legami sociali ed economici che si sono sviluppati nel corso dei secoli tra le due sponde dell'Adriatico, e per orientare nuovi percorsi economici basati sulla cultura e sulla diversificazione del turismo, generando nuova occupazione.

Con Remember saranno realizzati percorsi turistici e interventi di valorizzazione del

Toremar  
AGENZIA MARITTIMA  
ALDO SPADONI  
Telefono - 0586 248111  
Fax 0586 248200  
CTN  
CORPORATION ITALIANE DI NAVIGAZIONE  
www.ctn.it  
Video  
Your browser does not currently recognize any of the video formats.

## Porto Ancona: domani progetto Remember per valorizzare il patrimonio culturale

(FERPRESS) - Ancona, 6 MAR - Si chiama Remember ed è un progetto europeo che nasce per "ricordare" il valore del patrimonio culturale della fascia adriatica. Ha l'obiettivo di salvaguardare e promuovere questa ricchezza culturale, tangibile ed intangibile, di otto porti italiani e croati, Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Fiume, Zara, Spalato e Dubrovnik. Nel Museo archeologico nazionale delle Marche, giovedì 7 marzo, alle 16, si svolgerà l'incontro di lancio del progetto che ha come capofila l'Autorità di sistema **portuale** del mare Adriatico centrale. I partner sono Università politecnica delle Marche Dicaea-Dipartimento Costruzioni, ingegneria civile e architettura, e le Autorità di sistema **portuale** competenti per i porti di Ravenna, Venezia e Trieste. Sul versante croato, le Autorità portuali di Dubrovnik e Zara, Kip-cluster croato logistica, Museo nazionale di Zara, Agenzia di sviluppo di Spalato e Dalmazia. Remember, acronimo di "REstoring the MEmory of Adriatic ports sites. Maritime culture to foster Balanced tERritorial growth", è finanziato dal programma di cooperazione europeo Italia-Croazia, con un budget complessivo di 2,8 milioni, per restituire centralità al rapporto porto-città, valorizzando i legami sociali ed economici che si sono sviluppati nel corso dei secoli tra le due sponde dell'Adriatico, e per orientare nuovi percorsi economici basati sulla cultura e sulla diversificazione del turismo, generando nuova occupazione. Con Remember saranno realizzati percorsi turistici e interventi di valorizzazione del patrimonio storico e monumentale, che saranno parte di una strategia di promozione congiunta che avrà come target primario le compagnie di crociera. Il progetto ha inoltre una forte dimensione innovativa: permetterà di allestire otto "musei virtuali" nei porti di Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Fiume, Zara, Spalato, Dubrovnik. Interventi per rendere interattivo il patrimonio monumentale e di conoscenze di ciascun porto. Un'iniziativa coordinata, che durerà fino a giugno 2021, per promuovere un approccio condiviso alla diversificazione turistica dei flussi di passeggeri e crocieristi, e per preservare e promuovere la consapevolezza e l'attrattività dei porti adriatici. Alla presentazione del progetto parteciperanno Rodolfo Giampieri, presidente Autorità di sistema **portuale**, Nicoletta Frapiccini, direttore Museo archeologico nazionale delle Marche, Ida Simonella, assessore al Porto del Comune di Ancona, Gino Sabatini, presidente Camera di Commercio delle Marche, contrammiraglio Enrico Moretti, comandante del porto di Ancona, e Sauro Longhi, rettore Univpm. Parleranno delle esperienze di promozione turistica e culturale nelle città portuali Paolo Marasca, assessore alla Cultura del Comune di Ancona, Maria Raffaella Ciuccarelli, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio delle Marche, Cristiana Colli, giornalista e progettista, e Ivana Draï, Museo nazionale di Zara. "Siamo orgogliosi di essere parte di questo progetto che nasce da un obiettivo che abbiamo sempre portato avanti - dice il presidente dell'Autorità di sistema **portuale** del mare adriatico centrale, Rodolfo Giampieri -, quello di valorizzare il prezioso patrimonio culturale che fa parte di diversi porti, fra cui Ancona. Mettiamo, in condivisione con i partner, la nostra esperienza del Porto Antico, con il desiderio di avvicinarlo sempre più alla comunità, incrementando il rapporto porto-città. Insieme costruiremo una rete per promuovere e per migliorare la fruizione di questa ricchezza culturale che si può tradurre in turismo e in opportunità di creare nuova economia e nuova occupazione".



# Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## PORTO DI ANCONA: PROGETTO REMEMBER PER VALORIZZARE IL PATRIMONIO CULTURALE

ANCONA Si chiama Remember ed è un progetto europeo che nasce per ricordare il valore del patrimonio culturale della fascia adriatica. Ha l'obiettivo di salvaguardare e promuovere questa ricchezza culturale, tangibile ed intangibile, di otto porti italiani e croati, Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Fiume, Zara, Spalato e Dubrovnik. Nel Museo archeologico nazionale delle Marche, giovedì 7 marzo, alle 16, si svolgerà l'incontro di lancio del progetto che ha come capofila l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. I partner sono Università politecnica delle Marche Dicaa-Dipartimento Costruzioni, ingegneria civile e architettura, e le Autorità di sistema portuale competenti per i porti di Ravenna, Venezia e Trieste. Sul versante croato, le Autorità portuali di Dubrovnik e Zara, Kip-cluster croato logistica, Museo nazionale di Zara, Agenzia di sviluppo di Spalato e Dalmazia. Remember, acronimo di REStoring the MEMory of Adriatic ports sites. Maritime culture to foster Balanced tERritorial growth, è finanziato dal programma di cooperazione europeo Italia-Croazia, con un budget complessivo di 2,8 milioni, per restituire centralità al rapporto porto-città, valorizzando i legami sociali ed economici che si sono sviluppati nel corso dei secoli tra le due sponde dell'Adriatico, e per orientare nuovi percorsi economici basati sulla cultura e sulla diversificazione del turismo, generando nuova occupazione. Con Remember saranno realizzati percorsi turistici e interventi di valorizzazione del patrimonio storico e monumentale, che saranno parte di una strategia di promozione congiunta che avrà come target primario le compagnie di crociera. Il progetto ha inoltre una forte dimensione innovativa: permetterà di allestire otto musei virtuali nei porti di Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Fiume, Zara, Spalato, Dubrovnik. Interventi per rendere interattivo il patrimonio monumentale e di conoscenze di ciascun porto. Un'iniziativa coordinata, che durerà fino a giugno 2021, per promuovere un approccio condiviso alla diversificazione turistica dei flussi di passeggeri e crocieristi, e per preservare e promuovere la consapevolezza e l'attrattività dei porti adriatici. Alla presentazione del progetto parteciperanno Rodolfo Giampieri, presidente Autorità di sistema portuale, Nicoletta Frapiccini, direttore Museo archeologico nazionale delle Marche, Ida Simonella, assessore al Porto del Comune di Ancona, Gino Sabatini, presidente Camera di Commercio delle Marche, contrammiraglio Enrico Moretti, comandante del porto di Ancona, e Sauro Longhi, rettore Univpm. Parleranno delle esperienze di promozione turistica e culturale nelle città portuali Paolo Marasca, assessore alla Cultura del Comune di Ancona, Maria Raffaella Ciuccarelli, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio delle Marche, Cristiana Colli, giornalista e progettista, e Ivana Draï, Museo nazionale di Zara. Siamo orgogliosi di essere parte di questo progetto che nasce da un obiettivo che abbiamo sempre portato avanti dice il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare adriatico centrale, Rodolfo Giampieri -, quello di valorizzare il prezioso patrimonio culturale che fa parte di diversi porti, fra cui Ancona. Mettiamo, in condivisione con i partner, la nostra esperienza del Porto Antico, con il desiderio di avvicinarlo sempre più alla comunità, incrementando il rapporto porto-città. Insieme costruiremo una rete per promuovere e per migliorare la fruizione di questa ricchezza culturale che si può tradurre in turismo e in opportunità di creare nuova economia e nuova occupazione.





### Ancona, sistema in crescita

ANCONA I dati a consuntivo del 2018 del sistema portuale dell'Adriatico centrale (porti di Pesaro, Falconara Marittima, Ancona, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona) vedono una progressiva crescita dei passeggeri e una buona tenuta delle merci, con forte affermazione del traffico traghetti delle Autostrade del mare che si attesta significativamente nei porti di Ancona e Ortona. Il porto di Ancona si conferma protagonista del traffico delle autostrade del mare del mare Adriatico: 2.391.576 tonnellate di merci, pari a + 2% rispetto al 2017, a conferma del trend positivo degli ultimi anni per questa tipologia di traffico. Da sottolineare che ad un numero stabile di tir e trailer, transitati nello scalo (147.650, circa mille mezzi in meno rispetto al 2017), corrisponde un aumento delle merci trasportate: un segno del costante processo organizzativo della catena logistica che ottimizza il carico e il numero dei mezzi circolanti. Nel 2018 sono state 2.465 le toccate delle navi traghetti rispetto alle 2.430 del 2017.

The screenshot shows the top of the website with the logo 'LA GAZZETTA MARITTIMA' and navigation links like 'HOME', 'CHI SIAMO', 'CONTATTI', 'PARTENZE NAVI', 'ABBONAMENTI', and 'I QUADERNI'. The main article title is 'Ancona, "sistema" in crescita' dated 6 Marzo 2018. It features a photo of Roberto Geronzi and a text snippet that matches the provided text. Below the article, there are social media sharing buttons and a sidebar with various maritime-related advertisements and logos, including FEDESPEDE, Porto Livorno, LE NAVI, NAPLES 15-16, CONSO LOG, FERCAM, ASSIMA, and others.

# Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Parte il progetto Remember per valorizzare i porti adriatici

*Giampieri: Incrementare il rapporto porto-città e creare una rete per nuove opportunità*

Giulia Sarti

ANCONA Remember, acronimo di REstoring the MEmory of Adriatic ports sites. Maritime culture to foster Balanced tERritorial growth, è il progetto europeo finanziato dal programma di cooperazione europeo Italia-Croazia per ricordare il valore del patrimonio culturale della fascia adriatica. I 2,8 milioni di euro di budget serviranno per salvaguardare e promuovere questa ricchezza culturale, tangibile ed intangibile e restituire centralità al rapporto porto-città, valorizzando i legami sociali ed economici che si sono sviluppati nel corso dei secoli tra le due sponde dell'Adriatico, e per orientare nuovi percorsi economici basati sulla cultura e sulla diversificazione del turismo, generando nuova occupazione. Ad essere coinvolti sono otto porti italiani e croati, Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Fiume, Zara, Spalato e Dubrovnik nei quali saranno realizzati percorsi turistici e interventi di valorizzazione del patrimonio storico e monumentale, parte di una strategia di promozione congiunta che avrà come target primario le compagnie di crociera. Il progetto Remember, che ha come capofila l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale, ha inoltre una forte dimensione innovativa: permetterà di allestire otto musei virtuali nei porti interessati con interventi per rendere interattivo il patrimonio monumentale e di conoscenze di ciascun scalo. Un'iniziativa coordinata, che durerà fino a Giugno 2021, per promuovere un approccio condiviso alla diversificazione turistica dei flussi di passeggeri e crocieristi, e per preservare e promuovere la consapevolezza e l'attrattiva dei porti adriatici. I partner che hanno aderito sono l'Università politecnica delle Marche Dicea-Dipartimento Costruzioni, ingegneria civile e architettura e le Autorità di Sistema portuale competenti per i porti di Ravenna, Venezia e Trieste. Sul versante croato, le Autorità portuali di Dubrovnik e Zara, Kip-cluster croato logistica, Museo nazionale di Zara, Agenzia di sviluppo di Spalato e Dalmazia. Domani, giovedì 7 Marzo alle 16 Remember prenderà il via ufficiale al Museo archeologico nazionale delle Marche, alla presenza del presidente Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale Rodolfo Giampieri, Nicoletta Frapiccini, direttore Museo archeologico nazionale delle Marche, Ida Simonella, assessore al Porto del comune di Ancona, Gino Sabatini, presidente Camera di commercio delle Marche, contrammiraglio Enrico Moretti, comandante del porto di Ancona, e Sauro Longhi, rettore Univpm. Parleranno delle esperienze di promozione turistica e culturale nelle città portuali Paolo Marasca, assessore alla Cultura del comune di Ancona, Maria Raffaella Ciuccarelli, soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio delle Marche, Cristiana Colli, giornalista e progettista, e Ivana Draï, Museo nazionale di Zara. Siamo orgogliosi di essere parte di questo progetto che nasce da un obiettivo che abbiamo sempre portato avanti -dice il presidente Giampieri- quello di valorizzare il prezioso patrimonio culturale che fa parte di diversi porti, fra cui Ancona. Mettiamo, in condivisione con i partner, la nostra esperienza del porto antico, con il desiderio di avvicinarlo sempre più alla comunità, incrementando il rapporto porto-città. Insieme costruiremo una rete per promuovere e per migliorare la fruizione di questa ricchezza culturale che si può tradurre in turismo e in opportunità di creare nuova economia e nuova occupazione.

The screenshot shows the top of the website with the logo 'm sc AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' and the URL 'Messaggero Marittimo.it'. The main headline reads 'Parte il progetto Remember per valorizzare i porti adriatici'. Below the headline is a sub-headline: 'Giampieri: "Incrementare il rapporto porto-città e creare una rete per nuove opportunità"'. There is a social media share icon for Facebook and a 'PUBBLICATO 17 ore fa il giorno 6 marzo 2019' timestamp. A large image of a port facility is visible. To the right, there is a 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the form are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' articles, including titles like 'Eletto nuovo Cda di Sintermar Spa' and 'Alta Europa e colloquio con la Commissaria europea Buic'.

## Napoli, GNV-Culp: Spirito preannuncia un incontro congiunto e chiede lo stop sciopero

Il presidente dell' ente portuale napoletano, Pietro Spirito scrive alle sigle sindacali chiedendo la sospensione dello sciopero, indetto per il 13 marzo, e preannuncia la convocazione a GNV e Culp per un incontro congiunto per trovare insieme un punto di equilibrio. di Lucia Nappi

**NAPOLI -** Confronto sul lavoro portuale a Napoli tra l' armatore Grandi Navi Veloci (GNV) e la Compagnia unica lavoratori portuali (Culp). Un dibattito che andrà avanti sicuramente fino alla prossima settimana, al centro le richieste da parte di GNV di svolgere in autoproduzione le attività portuali di rizzaggio e derizzaggio dei traghetti sulla linea Napoli-Palermo, questo significherebbe il mancato impiego della manodopera della Culp e, pertanto per i lavoratori portuali un drastico calo delle attività, stimabile attorno al 40%. Un duro colpo per la Compagnia già attraversata da vicende difficili e che l' Authority ha sottoposto ad un percorso di riorganizzazione. Ad oggi tuttavia permane ancora la minaccia dello sciopero generale del 13 marzo, indetto dalle sigle sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti contro le richieste di GNV, sciopero per il quale il presidente dell' Authority di Napoli, Pietro Spirito, ieri in una lettera indirizzata ai sindacati (oltre che a Mit, **Assoporti**, Ancip, Direzione Marittima della Campania e Prefettura) chiede la sospensione. Nella lettera il presidente dell' ente portuale, a fronte del confronto in atto tra le due parti, preannuncia la convocazione a GNV e Culp "per un incontro congiunto con l' obiettivo di trovare assieme un punto di equilibrio tra le esigenze di efficienza e le necessità/opportunità di mantenimento del lavoro flessibile".

Riguardo alle due richieste di autoproduzione presentate da GNV (a novembre 2018 e febbraio 2019) sulle operazioni di rizzaggio e derizzaggio, mette in evidenza Spirito scrivendo ai sindacati "l' esame delle istanze è stato rinviato sino al mese di aprile, in quanto prima deve essere conseguito il mantenimento dell' assetto del lavoro flessibile", elemento che metterà a confronto l' efficienza del servizio dell' armatore e la sostenibilità economica per il gestore del servizio. "Obiettivo certamente difficile da conseguire" - conclude il presidente dell' Authority- "che richiede equilibrio e disponibilità all' intesa da parte di tutti i soggetti".



The screenshot shows the website interface for Corriere Marittimo. At the top, there are navigation links for HOME, CHI SIAMO, and CONTATTI. The main header features the logo 'Corriere marittimo' and a search bar. Below the header, a yellow banner contains the article title: 'Napoli - GNV-Culp: Spirito preannuncia un incontro congiunto e chiede lo stop sciopero'. A photograph shows Pietro Spirito, the president of the Authority of Naples, sitting at a table with a microphone. To the right of the article, there are advertisements for 'Toremari', 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI' (with phone number 0586 248111 and fax 0586 248200), and 'CTN' (Compagnia Unica Lavoratori Portuali). A small video player is visible at the bottom right of the article area.

# Cronache di Napoli

Napoli

## LE NOMINE

### Autorità portuale, ecco la commissione

NAPOLI (r.c.) - Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha nominato la commissione incaricata di effettuare ispezioni sull' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno Centrale. La commissione è presieduta da Stefania Moltoni, dirigente della direzione del Mit per la Vigilanza sulle **autorità** portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d' acqua interne; e composta da Angela Catanese, dirigente della Direzione per l' edilizia statale e gli interventi speciali, e da Ennio Crisci, funzionario della segreteria tecnica del Ministro Danilo Toninelli. L' attività di ispezione, che avrà una durata massima di quattro mesi e rientra nei compiti istituzionali normativamente assegnati al Ministero, ha come obiettivo la verifica della gestione dei porti dell' AdSP del Mar Tirreno Centrale, con riguardo anche ai profili economico-finanziari, legale-amministrativi e tecnici dell' attività.



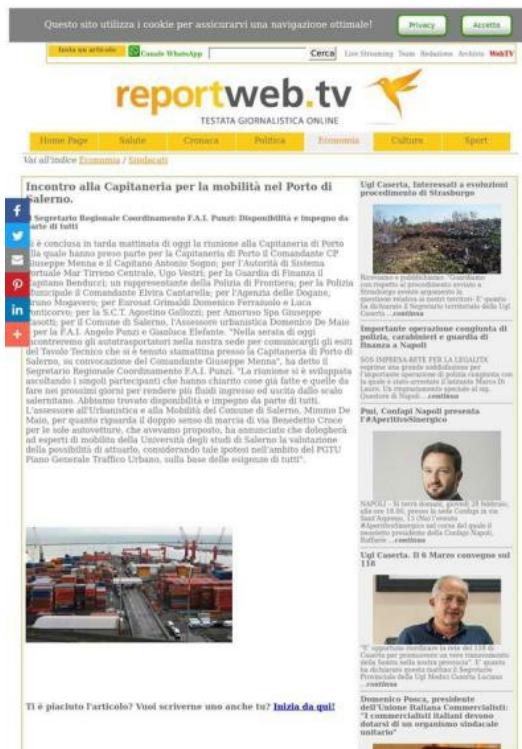
# Report Web Tv

Salerno

## Incontro alla Capitaneria per la mobilità nel Porto di Salerno.

Il Segretario Regionale Coordinamento F.A.I. Punzi: Disponibilità e impegno da parte di tutti. Si è conclusa in tarda mattinata di oggi la riunione alla Capitaneria di Porto alla quale hanno preso parte per la Capitaneria di Porto il Comandante CP Giuseppe Menna e il Capitano Antonio Sogno; per l' **Autorità di Sistema Portuale** Mar Tirreno Centrale, Ugo Vestri; per la Guardia di Finanza il Capitano Benducci; un rappresentante della Polizia di Frontiera; per la Polizia Municipale il Comandante Elvira Cantarella; per l' Agenzia delle Dogane, Bruno Mogavero; per Eurosat Grimaldi Domenico Ferraiuolo e Luca Ponticorvo; per la S.C.T. Agostino Gallozzi; per Amoruso Spa Giuseppe Casotti; per il Comune di Salerno, l' Assessore urbanistica Domenico De Maio e per la F.A.I. Angelo Punzi e Gianluca Elefante. "Nella serata di oggi incontreremo gli autotrasportatori nella nostra sede per comunicargli gli esiti del Tavolo Tecnico che si è tenuto stamattina presso la Capitaneria di Porto di Salerno, su convocazione del Comandante Giuseppe Menna", ha detto il Segretario Regionale Coordinamento F.A.I. Punzi. "La riunione si è sviluppata ascoltando i singoli partecipanti che hanno chiarito cose già fatte e quelle da fare nei prossimi giorni per rendere più fluidi ingresso ed uscita dallo scalo salernitano. Abbiamo trovato disponibilità e impegno da parte di tutti. L' assessore all' Urbanistica e alla Mobilità del Comune di Salerno, Mimmo De Maio, per quanto riguarda il doppio senso di marcia di via Benedetto Croce per le sole autovetture, che avevamo proposto, ha annunciato che delegherà ad esperti di mobilità della Università degli studi di Salerno la valutazione della possibilità di attuarlo, considerando tale ipotesi nell' ambito del PGTU Piano Generale Traffico Urbano, sulla base delle esigenze di tutti".

Ti è piaciuto l' articolo? Vuoi scriverne uno anche tu? [Inizia da qui!](#)



## Niente rimborso per l' ex presidente Authority

Mascolo aveva chiesto la rifusione delle spese per difendersi dalle accuse di gestione allegra

FRANCESCO RIBEZZO PICCININ

Niente rimborso delle spese legali per Vito Mascolo, primo presidente della ormai ex **Autorità portuale** di Brindisi, che nel 1997 era finito ai domiciliari con l' accusa di gestione allegra dell' ente.

Dopo i tre gradi di giudizio, tuttavia, Mascolo era stato assolto da quasi tutte le accuse, che andavano dai viaggi e dalle cene fatte passare per spese di rappresentanza a promozioni a raffica degli ex dipendenti del Consorzio del porto, da un ricorso alle consulenze esterne definito esagerato all' utilizzo dell' auto dell' **Autorità portuale** per giri personali al pagamento con i fondi dell' ente delle multe per eccesso di velocità. Per pochi capi d' imputazione, infatti, nel frattempo era intervenuta la prescrizione.

Così, nel 2015, l' ex presidente aveva chiesto all' Authority di Brindisi il rimborso delle spese processuali sostenute per la difesa. L' ente, però, aveva risposto con una nota nella quale spiegava di avere valutato tutti gli atti a disposizione, «e valutate le considerazioni di merito dell' **autorità** giudiziaria circa i fatti e le azioni che hanno portato alla imputazione del commissario/presidente dell' **Autorità portuale** nel processo penale ed alla successiva ma non piena assoluzione, questa **Autorità** ritiene che l' esame degli elementi a disposizione portano a concludere per il non riconoscimento delle spese di giudizio in favore dell' imputato».

In particolare, scriveva l' Authority nel 2015 in risposta alla richiesta di Mascolo, «le condotte poste in essere (eccessivo ricorso alle spese di rappresentanza per pranzi e soggiorni e conseguente dispendio delle risorse dell' ente, assunzioni a tempo indeterminato per chiamata diretta, senza alcuna evidenza pubblica, di parenti di dipendenti) non appaiono coerenti con l' esercizio delle pubbliche funzioni e dei compiti assegnati dalla legge ad un presidente di un ente pubblico».

Tesi contestata dall' ex presidente che, di fronte al Tar, tramite il legale Vito Petrarota, ha presentato ricorso contro la nota dell' **Autorità portuale** sostenendo che la rimborsabilità delle spese legali è prevista dalla legge e che, essendo il rapporto tra dipendente ed amministrazione equiparabile ad un contratto di mandato, l' ente ha l' obbligo di risarcire i danni subiti dal dipendente a causa dell' incarico.

E le condotte contestate dall' **autorità** giudiziaria, secondo la difesa di Mascolo, sarebbero direttamente connesse con l' espletamento del servizio o con l' assolvimento di obblighi istituzionali. Tesi, quest' ultima, respinta dall' Authority e anche dai giudici amministrativi. I quali ricordano che perché vi sia diritto al rimborso è necessario che il giudizio e l' attività difensiva siano connessi con l' espletamento del servizio e che gli atti o i comportamenti posti alla base del procedimento penale risultino collegati con l' adempimento dei doveri d' ufficio.

E invece, per il Tar di Lecce, «l' eccessivo ricorso alle spese di rappresentanza per pranzi e soggiorni, le modalità di affidamento degli incarichi, l' assunzione a tempo indeterminato per chiamata diretta di parenti di dipendenti, non sono connessi con l' espletamento del servizio o con l' assolvimento degli obblighi istituzionali». Motivo per il quale, i giudici hanno respinto il ricorso dell' ex presidente dell' **Autorità portuale**, che ora potrebbe decidere di appellarsi al Consiglio di Stato per provare a far valere le proprie ragioni.



## Al via raccolta manifestazioni interesse per AdSp dello Stretto

*Da oggi viene avviata, con la pubblicazione dello specifico avviso, la raccolta di manifestazioni di interesse per l'incarico di Presidente*

Da oggi viene avviata, con la pubblicazione dello specifico avviso, la raccolta di manifestazioni di interesse per l'incarico di Presidente della Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, ovvero la 16esima AdSP istituita dal decreto Fiscale 119/2018. Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, ha deciso di avviare la raccolta di manifestazioni di interesse per raccogliere profili qualificati che possano ricoprire in via esclusiva e a tempo pieno il ruolo di Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. La scelta del nome di chi verrà designato Presidente verrà poi fatta dal Ministro con l'intesa dei Presidenti delle Regioni interessate, Calabria e Sicilia, sentite le Commissioni parlamentari. La norma prevede che il Presidente dell'AdSP venga scelto fra cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea, aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. La partecipazione all'avviso avviene inviando il proprio curriculum e specificando, in particolare, le esperienze e qualificazioni professionali conseguite nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. Il curriculum deve essere redatto, in ogni suo campo, in lingua italiana secondo il modello di cv europeo, e deve essere inviato esclusivamente mediante posta elettronica, entro le ore 24 del 28 marzo 2019, al seguente indirizzo: [segr.capogabinetto@mit.gov.it](mailto:segr.capogabinetto@mit.gov.it) L'avviso non ha natura concorsuale. Non è prevista alcuna procedura selettiva, non verrà redatta e pubblicata alcuna graduatoria, né sarà reso pubblico l'elenco di coloro che avranno presentato il proprio curriculum vitae.



# Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Messina, Milazzo, Tremestieri

## Porti, al via raccolta manifestazioni interesse per AdSp dello Stretto

*Invio dei curricula possibile fino al 28 marzo per candidarsi al ruolo di Presidente*

6 marzo 2019 - Da oggi viene avviata, con la pubblicazione dello specifico avviso, la raccolta di manifestazioni di interesse per l'incarico di Presidente della **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto, ovvero la 16esima **AdSP** istituita dal "decreto Fiscale" 119/2018. Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, ha deciso di avviare la raccolta di manifestazioni di interesse per raccogliere profili qualificati che possano ricoprire in via esclusiva e a tempo pieno il ruolo di Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto. La scelta del nome di chi verrà designato Presidente verrà poi fatta dal Ministro con l'intesa dei Presidenti delle Regioni interessate, Calabria e Sicilia, sentite le Commissioni parlamentari. La norma prevede che il Presidente dell'**AdSP** venga "scelto fra cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea, aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e **portuale**". La partecipazione all'avviso avviene inviando il proprio curriculum e specificando, in particolare, le esperienze e qualificazioni professionali conseguite nei settori dell'economia dei trasporti e **portuale**. Il curriculum deve essere redatto, in ogni suo campo, in lingua italiana secondo il modello di cv europeo, e deve essere inviato esclusivamente mediante posta elettronica, entro le ore 24 del 28 marzo 2019, al seguente indirizzo: [segr.capogabinetto@mit.gov.it](mailto:segr.capogabinetto@mit.gov.it) L'avviso non ha natura concorsuale. Non è prevista alcuna procedura selettiva, non verrà redatta e pubblicata alcuna graduatoria, né sarà reso pubblico l'elenco di coloro che avranno presentato il proprio curriculum vitae. Avviso MIT su Raccolta manifestazioni di interesse per **Autorità di Sistema Portuale** Tags.

6 marzo 2019 - Da oggi viene avviata, con la pubblicazione dello specifico avviso, la raccolta di manifestazioni di interesse per l'incarico di Presidente della Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, ovvero la 16esima AdSP istituita dal "decreto Fiscale" 119/2018.

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, ha deciso di avviare la raccolta di manifestazioni di interesse per raccogliere profili qualificati che possano ricoprire in via esclusiva e a tempo pieno il ruolo di Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. La scelta del nome di chi verrà designato Presidente verrà poi fatta dal Ministro con l'intesa dei Presidenti delle Regioni interessate, Calabria e Sicilia, sentite le Commissioni parlamentari.

La norma prevede che il Presidente dell'AdSP venga "scelto fra cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea, aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale".

La partecipazione all'avviso avviene inviando il proprio curriculum



## Motorshow, solo silenzio E i soldi per l' area portuale?

*I 712mila euro forse ridotti a meno di 100 mila*

Federico StratiMontebello Jonico Regione, se ci sei batti un colpo. Il "Motorshow 2Mari", imponente manifestazione motoristica in programma dall' 1 al 9 giugno al porto di Saline Joniche, è ormai alle porte, ma i lavori di riqualificazione dell' area non sono ancora nemmeno iniziati. Sul banco degli imputati è finito proprio l' ente regionale, che ha concesso il patrocinio ufficiale alla manifestazione e si è assunto fin dal primo istante l' onere della riqualificazione della location portuale, attualmente in condizioni disastrose, con banchine fatiscenti, imboccatura ostruita dalla sabbia, mini discariche in più punti, strade dissestate e vegetazione invasiva.

Lo start al rombo dei motori è sempre più vicino, ma di lavori ancora nemmeno l' ombra. A ciò si aggiunga la mancanza di notizie ufficiali su eventuali finanziamenti per riqualificare il porto. Al momento solo comunicazioni ufficioshe, alcune delle quali cadute nel vuoto. Ad esempio, lo scorso novembre il Consiglio comunale approvò un' importante variazione al bilancio di previsione per poter iscrivere un contributo regionale di 712 mila euro per la sistemazione dell' area portuale in ottica Motorshow, al fine di avere la possibilità di attivare per tempo ogni procedura di spesa utile alla realizzazione dell' evento. Di tale cifra, frutto di una comunicazione verbale della Regione all' ente di via Portovegno, si sono perse le tracce, al punto che l' Amministrazione comunale ha cancellato la riqualificazione dell' area portuale dal programma triennale delle opere pubbliche.

Da un recente incontro svoltosi a Catanzaro, pare che il finanziamento sarà sensibilmente ridotto, di poco superiore a 100 mila euro, da impiegare per il rifacimento dei raccordi stradali. Ma, è bene precisarlo, anche in questo caso nulla è stato messo nero su bianco. Il sindaco Ugo Suraci, vista la ristrettezza dei tempi, ha anche inviato una lettera di sollecito alla Regione per sbloccare la situazione.

Gli organizzatori, nel frattempo, fiduciosi delle garanzie ricevute, sulla base delle quali hanno investito e non poco, stanno andando avanti in modo encomiabile, siglando nuove partnership e non lesinando alcun tipo di preoccupazione sull' effettivo svolgimento della manifestazione nei tempi previsti.

Hanno anche chiesto al Comune, ottenendolo, il nulla osta per poter pulire a proprie spese i raccordi stradali fino all' ingresso dell' area portuale.

Urgente appare anche la sistemazione dell' impianto di illuminazione e del verde pubblico.

Nessun intervento è invece in programma sulla messa in sicurezza delle banchine fatiscenti e per liberare l' imboccatura insabbiata. Rimarranno aree vietate la pubblico, come da ordinanza comunale del dicembre 2013 ancora in vigore.

Il tempo stringe e lo scetticismo a Saline e dintorni monta sempre di più. Il "Motorshow 2Mari", a meno di tre mesi dall' inizio, non ha ancora una casa sicura e accogliente.



# Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)

Altre notizie dai porti italiani

## INFRASTRUTTURE BARCHE VIA DAVANTI ALLA FONTANA DELLA FOJETTA: C' E' MEZZO METRO D' ACQUA

### Porto insabbiato e il cantiere navale amplia la sua concessione

INSABBIATO. Risputa il problema nel vecchio porto canale, quasi all' altezza della fontana della Fojetta, lato via Calata Duilio. Per una cinquantina di metri le imbarcazioni all' ancora hanno dovuto spostarsi perché l' acqua supera appena il mezzo metro di altezza.

E la Capitaneria di Porto ha dovuto inviare una segnalazione scritta, nei giorni scorsi, all' **autorità di sistema portuale** del medio Adriatico di Ancona per sollevare il problema.

Il tutto al fine di un possibile dragaggio. Con la carenza di posti barca, per i diportisti un altro problema che si affaccia con l' estate ormai alle porte.

Intanto nei giorni scorsi la società Lisa Group che gestisce il cantiere navale, all' interno del quale i lavori stanno procedendo a ritmo serrato, ha inviato una richiesta per la concessione di un ulteriore specchio d' acqua del bacino **portuale**. La società ha presentato istanza per la concessione di ulteriori 1.375 metri quadrati di porto «allo scopo di posizionarvi corpi morti necessari per l' ancoraggio di navi da diporto». La richiesta di concessione arriva fino al 18 febbraio del 2034 e cioè lo stesso tempo avuto per il primo specchio d' acqua ed anche per tutta l' area a terra. Entro il 22 di questo mese se non arriveranno ad Ancona altre offerte, la concessione andrà ai cantieri navali. L' ampliamento riguarda il fronte d' acqua che corre di fianco allo scalo del travel-lift. Per quello che riguarda il cantiere navale, ha lasciato la banchina un grosso yacht che è stato sostituito da un Explorer, inviato a Pesaro per il rimessaggio dai Cantieri Navali delle Marche. I lavori invece continuano per la costruzione delle officine che sono dalla parte opposta del porto e che danno verso Strada tra i Due Porti.

**LA SPAR HA PRESENTATO IL CONCORDATO «CI BASTA POCO PER RICOMINCIARE»**  
In magazzino quattro milioni di mobili pronti per la consegna

**INSABBIATO** Risputa il problema nel vecchio porto canale, quasi all' altezza della fontana della Fojetta, lato via Calata Duilio. Per una cinquantina di metri le imbarcazioni all' ancora hanno dovuto spostarsi perché l' acqua supera appena il mezzo metro di altezza.

E la Capitaneria di Porto ha dovuto inviare una segnalazione scritta, nei giorni scorsi, all' **autorità di sistema portuale** del medio Adriatico di Ancona per sollevare il problema.

Il tutto al fine di un possibile dragaggio. Con la carenza di posti barca, per i diportisti un altro problema che si affaccia con l' estate ormai alle porte.

Intanto nei giorni scorsi la società Lisa Group che gestisce il cantiere navale, all' interno del quale i lavori stanno procedendo a ritmo serrato, ha inviato una richiesta per la concessione di un ulteriore specchio d' acqua del bacino **portuale**. La società ha presentato istanza per la concessione di ulteriori 1.375 metri quadrati di porto «allo scopo di posizionarvi corpi morti necessari per l' ancoraggio di navi da diporto». La richiesta di concessione arriva fino al 18 febbraio del 2034 e cioè lo stesso tempo avuto per il primo specchio d' acqua ed anche per tutta l' area a terra.

Entro il 22 di questo mese se non arriveranno ad Ancona altre offerte, la concessione andrà ai cantieri navali. L' ampliamento riguarda il fronte d' acqua che corre di fianco allo scalo del travel-lift. Per quello che riguarda il cantiere navale, ha lasciato la banchina un grosso yacht che è stato sostituito da un Explorer, inviato a Pesaro per il rimessaggio dai Cantieri Navali delle Marche. I lavori invece continuano per la costruzione delle officine che sono dalla parte opposta del porto e che danno verso Strada tra i Due Porti.

## CHIOGGIA

### Gas, il Consiglio di Stato dà l'ok al deposito contestato dal governo

*Via libera definitivo all'impianto di Gpl che fa capo alla Costa bioenergie I giudici hanno espresso «sconcerto» sulla girandola di impugnazioni*

Jacopo Giliberto

Lo Stato contro lo Stato. A Chioggia, in mezzo al porto nuovo, a fianco del ponte del Musicchiere e del viale Maestri del Lavoro, in riva alla palude Marlonga, tra i pescherecci che affollano il canal Lombardo, a 200 metri dalle case popolari dei Saloni, funzionerà il deposito da 10mila metri cubi di Gpl, un sarcofago a forma di tiramisù lungo 62 metri costruito dalla Costa Bioenergie, del gruppo Socogas di Fidenza (Parma) fondato da Renzo Zucchi e oggi guidato da Gian Paolo Zucchi.

Il 26 maggio 2015 lo Stato con un decreto interministeriale autorizzò come "strategico" l'impianto approvato dal Comune di Chioggia. Il Comune di Chioggia poi fece ricorso al Tar contro l'approvazione data dal Comune di Chioggia e dal Governo. Il Tar ha bocciato il ricorso del Comune e ha approvato il progetto. Il ministero dello Sviluppo economico di recente si è opposto contro l'autorizzazione che era stata concessa dallo Sviluppo economico e in gennaio ha auspicato la «nullità dell'autorizzazione finale».

Invece l'Avvocatura dello Stato ha voluto l'impianto. Contro l'impianto sono i ministeri delle Infrastrutture e Beni culturali. Atto (forse) finale: giovedì scorso in opposizione con il Comune e lo Sviluppo economico il Consiglio di Stato ha ri-approvato il progetto, che ora può essere completato.

Se il lettore è rimasto confuso, s'immagini lo sconcerto dei giudici del Consiglio di Stato, sezione sesta, presidente Diego Sabatino. Sulla sentenza hanno scritto con chiarezza: sulle questioni trattate «non constano precedenti». Cioè: mai successo prima. E qui probabilmente la Socogas deve andare nella chiesa di San Giacomo a Chioggia dove si conservano le "tolèle", gli ex-voto popolari chioggiotti in forma di tavoletta dipinta. Nei quadretti della religiosità popolare chioggiotta si vedono pescatori in mare scampati per miracolo al fortunale, campanili fulminati dal lampo per miracolo intatti, carrettieri salvati per miracolo sotto i cavalli imbizzarriti e sempre la sigla P.G.R. (per grazia ricevuta). Ecco, la Costa Bioenergie pare miracolata P.G.R. perché dal progetto iniziale per il gasolio per i pescherecci è arrivata a completare in mezzo alle tempeste della burocrazia, ai lampi delle proteste e ai ribaltoni della politica un intero impianto per il Gpl a ridosso delle case di Chioggia.

Ora che c'è il via libera anche dal Consiglio di Stato, quando partirà l'impianto? Risponde Gian Paolo Zucchi: «Contiamo di finire i lavori entro la primavera, mancano ormai solamente le finiture».

Il progetto della Socogas fu promosso dall'allora sindaco Romano Tiozzo e dall'univocità dei ministeri di allora, a cominciare dalle Infrastrutture guidate da Maurizio Lupi. La procedura venne semplificata al massimo, variante a un piccolo progetto iniziale. Oggi lo scenario è ribaltato, tutti contro il Gpl: il comitato No Gpl presieduto da Roberto Rossi è alleato con il sindaco Alessandro Ferro dei Cinque Stelle, lo Sviluppo economico di Luigi Di Maio, le Infrastrutture di Danilo Toninelli. Ma ormai non si torna più indietro. L'impianto è fatto, autorizzato e con sentenze amministrative emesse. Costo previsto sui 35 milioni, di cui una ventina già spesi.

Oggi la Socogas per rifornire i consumatori padani deve importare il Gpl da Marsiglia facendo viaggiare ogni anno per 600-700 chilometri 60 treni e 500 camion carichi di Gpl. Il deposito nel porto di Chioggia cui far approdare le navi ridurrebbe l'inquinamento da traffico e i rischi di incidente nel trasporto perché è a ridosso dei consumatori. Ma è anche a ridosso dei chioggiotti e in mezzo al porto, vincolandone l'attività e i progetti, dice Roberto Rossi, presidente del comitato No Gpl. «Attendiamo di capire la sorte amministrativa e giudiziaria della struttura», commenta distaccato il presidente dell'Autorità dei porti di Venezia e Chioggia, Pino Musolino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.





# Il Tirreno (ed. Grosseto)

Altre notizie dai porti italiani

ricorso sulla concessione

## Porto di Cala Galera Il Tar decide il 18 giugno

MONTE ARGENTARIO. Sarà decisa il 18 giugno la vicenda del **porto** di Cala Galera.

Il Tar della Toscana, consapevole della rilevanza per l' economia dell' area, ha fissato con urgenza la discussione nel merito del ricorso presentato contro il provvedimento con cui il Comune di Monte Argentario ha annullato la proroga della concessione per il **porto**. Anche la Comitas, associazione di microimprese, ha deciso di proporre ricorso contro la decisione del Comune che ha chiamato a raccolta tutti i titolari dei posti barca e degli esercizi commerciali. «Al momento - si apprende da Comitas - sono decine i soci del **porto** che si sono rivolti all' associazione delle microimprese Comitas e allo studio legale Rienzi per tutelare i propri diritti e sostenere in giudizio l' illegittimità del provvedimento del Comune che prima ha allungato di 30 anni la concessione, e dopo, con l' arrivo del nuovo sindaco ha cambiato idea, decidendo di bloccarla al 2020 per consentire ad altre società di concorrere alla gara per la gestione».

--

**Sarà potenziata l'illuminazione degli attraversamenti pedonali**  
Il Comune progetta l'installazione di pannelli limitatori della velocità alla Gheraia. Si ne sta occupando il consigliere e senatore Bernardi - Periamo: alla sicurezza»

**Videovigilanza, finanziamento da 120mila euro**  
Le telecamere potranno leggere le targhe. Sotto sorveglianza le zone artigianali»

**La Boccioffa di Albina verrà ristrutturata**  
Il Comune di Albina ha approvato un progetto per la ristrutturazione del centro storico. La spesa è di 120 mila euro. Il progetto prevede la sostituzione delle pavimentazioni, la pulizia delle facciate e la manutenzione delle opere d'arte. La giunta comunale ha approvato il progetto con un voto unanime.

**Ripascimento, la giunta approva i progetti**  
Il Comune di Grosseto ha approvato i progetti per il ripascimento delle strade comunali. La spesa è di 150 mila euro. I progetti prevedono la sostituzione delle pavimentazioni in asfalto con il macchinario a caldo. La giunta comunale ha approvato i progetti con un voto unanime.

# La Nuova Sardegna (ed. Oristano)

Altre notizie dai porti italiani

## Più funzionale il porto di Cala Gonone

*Dorgali, la banchina del molo di sopraflutto sicura per i passeggeri dei natanti*

NINO MUGGIANU

**DORGALI** Dovrebbe essere una stagione estiva all' insegna della sicurezza per tanti operatori che operano nel comparto turistico del noleggio dei natanti, dopo i lavori fatti dal Comune nella banchina del molo di sopraflutto a Cala Gonone. C'è qualche accorgimento da prendere per rendere ancora più agevole gli accessi dei passeggeri nei gommoni delle società che fanno riferimento a quale tratto di banchina. Un suggerimento arriva da Vincente Piredda, della società Palmasera Boat Rental che gestisce una decina di gommoni vengono noleggiati ai turisti con o senza conduttore. Secondo Piredda, «I lavori che sono stati fatti vanno bene.

Unico problema è che il piano della banchina adesso risulta essere più alto il che crea qualche difficoltà nello scendere e salire a bordo dei natanti. Magari - aggiunge Piredda - sarebbe utile fare un gradino proprio nel punto adibito alla discesa e salita dei passeggeri, posizionato alla fine del tratto di banchina che è stato ultimato». Infatti finora sono stati eseguiti solo i lavori del primo lotto dell' intervento di manutenzione straordinaria volti al ripristino statico e funzionale di parte del molo di sopraflutto. Un' opera che rientra nel Piano Regionale delle infrastrutture resa indispensabile dopo i danneggiamenti delle mareggiate. Gli anni scorsi questi danni avevano costretto alla chiusura per mesi del molo di sopraflutto inutilizzabile per motivi di sicurezza. Le mareggiate avevano ulteriormente compromesso il già pericolante molo, punto di partenza delle piccole imbarcazioni per le escursioni a mare. L' amministrazione comunale aveva chiesto e ottenuto dalla Regione di incrementare la copertura finanziaria per il primo lotto di lavori, da 200 mila a 450mila euro. Per ovviare all' impossibilità di utilizzo della banchina di sopraflutto e dello specchio acqueo antistante da parte dei noleggiatori, l' amministrazione aveva dato una nuova concessione per gli ormeggi delle imbarcazioni che aveva parzialmente ridotto i disagi. Adesso i lavori di quel lotto sono stati eseguiti e la banchina è già fruibile. Sono state collocate le infrastrutture per i caviodotti delle colonnine di servizio dove arriveranno finalmente elettricità e acqua, mancano le colonnine ma per la prossima estate potrebbero essere già attive. Poi bisognerà passare alla seconda fase che vede la ricostruzione della parte mancante della banchina ancora inutilizzabile.



## La Sicilia (ed. Ragusa)

Altre notizie dai porti italiani

### Il caso

Il giallo delle concessioni. Chiarezza sulle concessioni demaniali nel **porto** di Pozzallo. A chiederla è la deputata regionale del M5S, Stefania Campo che dopo un' apposita interrogazione presentata lo scorso novembre, tuttora senza risposta, torna sulla questione dopo la notizia che una grande nave da crociera, bisognosa di urgenti riparazioni, è stata fatta entrare in **porto**, fra lo stupore di tutti, visto che si era sempre sostenuto che l' approdo di una nave da crociera nel **porto** fosse impossibile.

"A tal proposito - spiega la deputata pentastellata - sarà possibile per alcune ditte locali avviare dei lavori di riparazione di carpenteria all' interno del **porto** stesso, quando invece tutto ciò era stato, anch' esso, negato fino all' altro ieri. Questo è stato proprio il caso oggetto di una mia interrogazione: una società operante nel settore della cantieristica navale con opportuna istanza aveva chiesto il rilascio di una concessione demaniale di un' area all' interno del **Porto** di Pozzallo, al fine di svolgere la propria attività. Ebbene, questa istanza aveva ricevuto da una parte il parere favorevole del Comune di Pozzallo e del Genio Civile di Ragusa e, dall' altra, il parere negativo della Capitaneria di **Porto** di Pozzallo; parere negativo fondato su di un paio di motivazioni: ricadrebbe all' interno di una area soggetta a una ordinanza e l' attività cantieristica risulterebbe incompatibile con la realtà portuale in considerazione delle continue operazioni di movimentazione merci sulle navi, dello spostamento di mezzi pesanti sulla banchina e delle normative internazionali di security.

Tuttavia, in considerazione del fatto che il procedimento di rilascio di una concessione demaniale su area marittima è caratterizzato da un' istruttoria complessa, poiché vede il coinvolgimento di diversi enti, e che la decisione conclusiva dell' iter spetta all' assessorato regionale al Territorio ed Ambiente, il parere emesso, in questo caso specifico, dalla Capitaneria non è per nulla vincolante. Fra l' altro questo parere negativo si basa su valutazioni di compatibilità urbanistica, nonostante la Capitaneria stessa non abbia alcuna competenza a pronunciarsi in merito. Chiediamo pertanto che venga fatto un serio approfondimento".



BELT & ROAD INITIATIVE

## La Via della Seta cinese spacca il governo italiano come la Tav

Secondo Ft Roma pronta a firmare un MoU durante la visita di Xi il 22 marzo Il sottosegretario del Mise Geraci frena. Forti riserve di Quirinale, Moavero, Lega

Gerardo Pelosi

Convergenti veti americani ed europei sulla Belt and Road Initiative(Bri), la nuova via della Seta di Pechino destinata a collegare 65 Paesi dall' Asia all' Europa e all' Africa con 900 miliardi di dollari di investimenti rischiano di condizionare pesantemente la prossima visita di Stato in Italia del presidente cinese Xi Jinping il 22 e 23 marzo prossimi.

Si sta infatti profilando un nuovo caso Tav con il Quirinale, la Farnesina e la Lega su posizioni molto prudenti proprio per venire incontro alle preoccupazioni di Washington e Bruxelles mentre il Mise, guidato dal pentastellato Luigi Di Maio sembra determinato ad accelerare i primi accordi con Pechino.

Vengono così corrette e ridimensionate le notizie pubblicate ieri dal Financial Times secondo cui l' Italia potrebbe essere il primo Paese G7 a sostenere ufficialmente la "Belt and Road". Il quotidiano citava dichiarazioni del sottosegretario allo Sviluppo economico Michele Geraci, vero "fan" della Cina, secondo il quale durante la visita di Stato di Xi si firmerebbe il Memorandum of Understanding di supporto al piano infrastrutturale. Dichiarazioni che hanno dato la stura alle dure reazioni americane. Secondo Garrett Marquis, portavoce del National Security Council della Casa Bianca, l' iniziativa «potrebbe danneggiare la reputazione globale dell' Italia sul lungo periodo». A stretto giro il portavoce del ministero degli Esteri cinese, Lu Kang ha replicato parlando di «giudizi davvero assurdi» perché «come grande Paese e grande economia, l' Italia sa dove si trova il suo interesse e può fare politiche indipendenti». Dopo le dure reazioni di Washington Geraci ha fatto una parziale marcia indietro. «Non mi risulta alcuna irritazione degli Stati Uniti nei confronti dell' Italia - ha commentato - non ho avuto alcuna comunicazione dell' ambasciata». Geraci ha tenuto a ricordare che il Memorandum «è ancora in fase negoziale» e che quindi «potrebbe essere firmato o meno» e comunque si tratta di «una semplice cornice».

Gli Stati Uniti paventano soprattutto che l' Italia potrebbe essere il secondo Paese Ue dopo la Grecia ad aprire le porte ai progetti cinesi (il Pireo parla ormai cinese) con tutto quello che ne consegue anche a livello politico e di tutela dei diritti umani. Quanto a Bruxelles il Consiglio europeo di ottobre ha di fatto bocciato la Nuova Via della Seta contrapponendo (con l' accordo dell' Italia) un progetto infrastrutturale europeo per collegare Europa e Asia. Un portavoce Ue ha spiegato ieri che «né la Ue né nessuno Stato membro può ottenere efficacemente i suoi obiettivi con la Cina senza piena unità». Ecco perché la firma che il ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio dovrebbe apporre al Mou della Bri insieme al suo collega cinese il 23 marzo è ancora avvolta da molti dubbi.

Anche il luogo della firma non è ancora stabilito con certezza. In un primo momento si pensava a Palermo dove Xi si recherà anche per valutare le condizioni di un Hub portuale nel Mediterraneo ma la scelta sembra ora caduta su Villa Madama a Roma. Quanto ai contenuti del "legal framework" del Mou ci sarà quasi certamente bisogno di un incontro a Palazzo Chigi tra i ministri degli Esteri, Enzo Moavero e quello del Mise, Luigi Di Maio. Si profila un "mini Mou". Non si entrerà probabilmente nel merito dei collegamenti infrastrutturali, marittimi e terrestri per tenere in debito conto le obiezioni americane. Per cui nessun richiamo ad hub portuali in Adriatico a Trieste dove Washington preferisce gli investitori ungheresi a quelli cinesi e nessuna ipotesi di investimenti nelle tlc (anche per le preoccupazioni sul 5G di Huawei).

© RIPRODUZIONE RISERVATA.





Alla vigilia della visita di Xi

### Nuova Via della Seta altolà Usa all'Italia E Pechino contrattacca

Washington: rischio isolamento se Roma firma l'intesa con la Cina L'Ue rincara: siano decisioni comuni. Il Dragone: no a intromissioni

FEDERICO RAMPINI

Dal nostro corrispondente NEW YORK Il progetto Belt and Road ("Strada e cintura"), più comunemente detto la Nuova Via della Seta, «è un'iniziativa fatta dalla Cina per la Cina», ha detto al Financial Times Garrett Marquis, portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca. «Siamo scettici che l'adesione possa portare benefici economici durevoli al popolo italiano - ha detto - e nel lungo periodo potrebbe finire per danneggiare la reputazione globale del Paese». Da Pechino il ministero degli Esteri cinese ribatte: «Giudizi assurdi. Come grande Paese e grande economia, l'Italia sa dove si trova il suo interesse e può fare politiche indipendenti». Da Bruxelles invece la Commissione invita l'Italia a «rispettare l'unità dell'Ue» nell'attuare scelte politiche verso la Cina. Le preoccupazioni Ue rafforzano quel «rischio isolamento» che figura nel monito da Washington. E la controversia esplose alla vigilia della visita di Xi Jinping in Italia, il 21 marzo.

L'altolà all'adesione dell'Italia, primo Paese dell'Unione europea che entrerebbe a pieno titolo dentro quel piano, conferma l'allarme degli Stati Uniti: da tempo considerano quel vasto programma d'investimenti infrastrutturali come un disegno egemonico, attraverso il quale la Cina allunga i tentacoli di un'influenza dominante non solo sull'economia e la finanza ma in futuro anche la sfera politica e militare.

Questi timori americani non nascono con la presidenza Trump né sono collegati al contenzioso commerciale in corso tra le due superpotenze. Fu Barack Obama a prendere le distanze dalla Nuova Via della Seta in modo netto. Per esempio quando decise che gli Stati Uniti non avrebbero aderito alla Asian Infrastructure Investment Bank (Aiib), una nuova istituzione multilaterale creata dal governo cinese. È una sorta di replica (o concorrente) regionale della Banca mondiale, con una vocazione specifica per finanziare infrastrutture in Asia. Ma le Nuove Vie della Seta vanno ben oltre l'Asia, moltiplicano cantieri di grandi opere in Africa, America latina, Europa. Il Mediterraneo è uno dei punti di approdo di quel progetto. I cinesi hanno già il controllo del porto di Atene.

Tra le obiezioni c'è la mancanza di trasparenza: finanziaria, ambientale, sui diritti umani. Rispetto alla Banca Mondiale, le grandi opere made in China non passano attraverso le stesse verifiche sull'impatto ambientale o sul trattamento dei lavoratori nei cantieri (sicurezza, salari). La Commissione europea dà ragione alle critiche americane su un altro problema, i debiti sommersi. I Paesi che accolgono questi cantieri s'indebitano. I debiti contratti in un rapporto bilaterale con la Cina non appaiono negli "schermi radar" di chi vigila sulla stabilità finanziaria, come il Fondo monetario internazionale. Il Pakistan è alla bancarotta e chiede aiuti al Fmi, mentre quest'ultimo ignorava la sua situazione debitoria, occultata dentro i rapporti bilaterali Pakistan-Cina. Qualcosa di simile rischia di accadere nell'Europa dell'Est, stando a un allarme lanciato dalla Commissione europea. La Cina ha aumentato i suoi investimenti nel gruppo dei Paesi "16+1", che include 11 Stati membri dell'Unione europea più quattro nazioni dei Balcani. Questo si aggiunge all'altro terreno di scontro con gli Stati Uniti: il ruolo quasi monopolistico di Huawei, colosso delle telecomunicazioni cinesi, come fornitore all'Europa di tecnologie della quinta generazione, il prossimo salto della telefonia mobile verso "l'Internet delle cose".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Usa e Ue contro l'Italia «Sbagliato negoziare accordi con Pechino»

*"Nuova via della seta", vicini alla firma di un'intesa. Irritazione a Washington. Bruxelles: «Da soli siete più deboli». Xi il 21 a Roma*

LA TRATTATIVA NEW YORK «Non prendete la Via della Seta». Gli Usa hanno pronunciato un monito contro l'Italia, e contro la tentazione del governo gialloverde di rompere con il blocco storico della Comunità europea, e firmare un memorandum d'intesa con la Cina per lo sviluppo del progetto. In un'intervista al Financial Times, il portavoce del National Security Council della Casa Bianca Garret Marquis ha detto che il nostro paese con una simile decisione rischia nel lungo periodo di danneggiare la sua reputazione internazionale.

Questo giudizio è assurdo ha replicato il suo omologo degli Esteri cinese Lu Kang Come grande paese e grande economia l'Italia sa qual è il suo interesse può fare politiche indipendenti. Il governo di Pechino da anni sta corteggiando a suon di valuta e di investimenti i paesi europei disposti ad assecondarlo nella realizzazione del sogno lanciato da Xi Jinping cinque anni fa: la costruzione di moderne vie di comunicazione tra l'Asia, l'Africa e l'Europa sulle quali sviluppare una ricca rete commerciale. Il progetto prevede una linea di terra che collegherebbe Pechino a Londra passando per i paesi baltici, e una di mare, che congiungerebbe i tanti porti mediterranei che i cinesi hanno proceduto ad acquistare negli ultimi anni. Quest'ultimo obiettivo in particolare è in rotta di collisione con gli interessi degli Usa, che hanno fatto del dominio dei mari, la rete di controllo sulla quale poggia il loro dominio mondiale. Gli Usa hanno denunciato la Via della Seta, e la sua più recente versione BRI (Belt and Road Initiative), come una manovra cinese di accerchiamento sulla strada della conquista della supremazia globale. Il Memorandum of understanding sul BRI ha ottenuto finora la firma di quasi 70 paesi, tra i quali molti membri dell'ex Est Europeo e il Portogallo, che ha firmato lo scorso dicembre durante la visita di Xi Jinping a Lisbona. L'Italia sarebbe il primo dei paesi fondatori della Ue ad aderire, anche se il sottosegretario allo Sviluppo economico Michele Geraci ieri ha ricordato che la trattativa non è ancora conclusa. Il nostro vice premier Di Maio a ottobre a Pechino aveva proposto di chiudere l'accordo in Sicilia, e una tappa siciliana è stata aggiunta nel viaggio che Xi compirà dal 21 al 24 di marzo in Italia, prima di trasferirsi a Parigi e poi andare a Washington per l'incontro che dovrebbe segnare la fine della guerra commerciale con gli Usa di Donald Trump. Bruxelles guarda con preoccupazione ad un possibile defilamento italiano, come ha fatto notare ieri un portavoce della Commissione. La strategia comunitaria finora è stata quella di mostrare apertura nei confronti dell'iniziativa cinese, ma cercare anche di legarla a standard di legalità commerciale e a strumenti di controllo, per uno scambio sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, fiscale ed economico, in un contesto di parità tra imprese. L'esperienza dell'espansione cinese in Africa e nell'Europa orientale mostra invece la tendenza a far leva sui prestiti per forzare partecipe unilaterali a favore di Pechino. L'ex presidente della Commissione Romano Prodi ha riassunto il concetto: Se non siamo uniti di fronte ad Usa e alla Cina, siamo finiti.

Flavio Pompetti © RIPRODUZIONE RISERVATA.



### GLI EQUILIBRI DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

## L' Italia va sulla Via della seta Ma i pericoli sono molti

*Il governo, per primo in Europa, apre a un accordo con Pechino sulle nuove rotte. Subito lo stop degli Usa*

Scommessa Cina. Mentre prosegue lo scontro sulla Tav per la realizzazione di un' infrastruttura europea immaginata addirittura negli anni '90, il governo Lega-Cinquestelle apre alla «Via della Seta», un sistema di infrastrutture che potrebbe aumentare il traffico delle merci «made in China» nei nostri porti e, auspicabilmente, anche la rotta opposta verso Oriente. Michele Geraci, sottosegretario allo Sviluppo economico, in un'intervista al Financial Times ha infatti dichiarato che l' Italia potrebbe essere pronta a firmare un accordo quadro con la Cina per lo sviluppo della Via della Seta in tempo per la visita di Stato del presidente cinese Xi Jinping fissata il 22 marzo.

La Belt and Road Initiative (Bri) «è un' iniziativa della Cina per la Cina», ha però subito messo le mani avanti Garret Marquis, portavoce del Consiglio di sicurezza nazionale Usa, augurandosi che Pechino raggiunga gli standard commerciali internazionali.

In ogni caso qualora l' apertura italiana si concretizzasse, il nostro sarebbe il primo paese dell' Europa occidentale e del G7 a sostenere ufficialmente il programma Bri, un progetto infrastrutturale, economico ed energetico voluto dal Dragone e che coinvolge 65 Paesi, patria del 70% della popolazione mondiale, del 55% del Pil e del 75% delle riserve energetiche del Pianeta. Un piano colossale che si propone di unire Oriente a Occidente, tramite diversi corridoi compresi quelli marittimi e via terra verso il Vecchio Continente, che potrebbero avere i porti italiani come «terminali» europei.

Non manca, tuttavia, chi ipotizza altre soluzioni, tra cui una ferrovia sulla rotta balcanica che porti le merci dal Pireo (già di proprietà cinese) nel Centro Europa o verso il porto Rotterdam (partecipato dalla cinese Cosco **Shipping** al 35% del capitale).

Negli ultimi anni Pechino ha investito quasi sei miliardi circa in scali e porti europei, compreso il terminal di Vado Ligure. «Vogliamo garantire che i prodotti made in Italy possano aver successo in Cina», ha detto Geraci precisando poi che si tratterebbe di un primo accordo «cornice» con l' indicazione di settori strategici «in cui favorire investimenti congiunti». Ma interlocutori evidenziano però, oltre alle opportunità, gli altrettanti numerosi rischi. Come Luigi Merlo, presidente di Federlogistica Confraspporto, che dichiara a *Il Giornale*: «Il pericolo è di confondere la necessità di aumentare lo scambio commerciale con la crescente posizione egemonica della Cina. Occorre evitare ad ogni costo la politica del carciofo, cedere, uno alla volta, partecipazioni, gestioni a lungo termine o investimenti in infrastrutture strategiche europee, porti, autostrade e scali, lasciando in definitiva le leve di comando a Stati terzi». Sul tema è intervenuto anche Paolo Uggè, vicepresidente di Concommerce e di Confraspporto, auspicando che l' Europa affronti con una visione unitaria lo sviluppo di una rete di infrastrutture tale da rendere la Ue competitiva a livello mondiale e quindi in grado di affrontare la Bri.

«Sarebbe bene ricordarsi che gli antichi romani hanno conquistato un impero costruendo strade», ha proseguito Uggè, sottolineando come un' apertura dell' Italia alla Cina in assenza di infrastrutture competitive in grado di connetterci all' Europa, a iniziare dalla Tav, rischia di portare a un' invasione del solo mercato italiano di merci asiatiche, con conseguenze sulla produzione e sulla occupazione.



### Mare protetto la Regione porta in Europa il suo progetto

La proposta salvaguarda gli interessi dei pescatori e non solo delle specie a rischio

ROBERTO PERINI

CHIOGGIA Raggiunta l'intesa col Friuli Venezia Giulia, l'Emilia Romagna e le organizzazioni dei pescatori, l'assessore regionale Giuseppe Pan confida nell'incondizionato accoglimento, da parte dell'Unione Europea, di un'articolata proposta per la creazione di un sito marino d'interesse comunitario al largo della costa veneta. «Sono fiducioso annuncia da Zagabria, dove ha partecipato ieri a un vertice sulla zona protetta - che l'esito degli studi e dei confronti tra i ministeri dell'Ambiente e dell'Agricoltura consenta all'Ue di adottare una linea che possa effettivamente coniugare la tutela di delfini e tartarughe con quella, altrettanto importante, delle attività economiche esistenti».

**VECCHIA QUESTIONE** La questione si trascina, ormai, da parecchio tempo. Se, da un lato, le autorità europee premono affinché sia adottata ogni misura possibile a favore delle specie a rischio, il mondo della pesca reclama prudenza. Gli **armatori** rammentano che, nell'ambito ristretto dell'Alto Adriatico, non possono essere imposti limiti di pesca troppo drastici, in tutto e per tutto simili a quelli che vengono solitamente adottati per i siti d'interesse comunitario, creati lungo le assai meno problematiche coste oceaniche. «Il Veneto spiega Pan - ha affidato al ministero per l'Ambiente una proposta di gestione protetta per una superficie di 225 chilometri quadrati al largo del delta del Po, tra le 6 e le 12 miglia dalla costa. Rientra nell'ambito di un piano di maggior respiro riguardante ben 10 mila chilometri quadrati, e coinvolge tutte le regioni costiere adriatiche». La proposta veneta prevede misure diversificate di autoregolamentazione e riduzione delle catture. Spaziano dal rispetto del periodo di fermo biologico, alla fissazione di stringenti limiti orari per le attività, a nuove regole da applicare in vista di delfini e tartarughe.

Le imbarcazioni dovranno seguire rotte rettilinee, evitando sempre di avvicinarsi agli animali marini da tutelare. Anche i diportisti nautici dovranno collaborare alla gestione della zona protetta. Pan prevede, infatti, l'interdizione a windsurf, kitesurf, sci nautico, moto d'acqua.

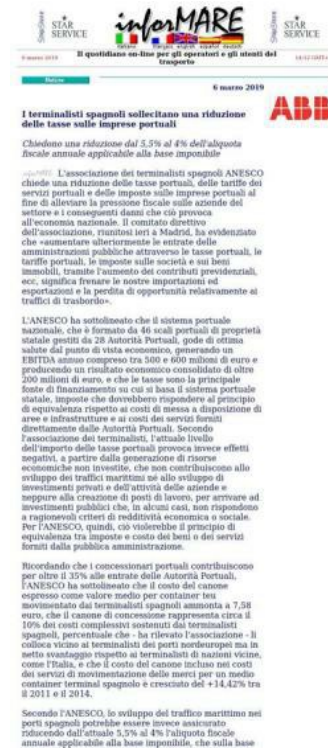
Vietate pure le gare di motonautica. Pan rassicura, infine, i pescatori che temono emendamenti e modifiche dell'ultimo momento al testo concordato con la Regione: «Gli **armatori** sappiano che, qualora essa non dovesse risultare accoglibile dalla Ue così com'è, provvederemmo all'immediato suo ritiro. In questo caso, tutto ripartirà da zero. Spero conclude - che le autorità europee recepiscano questo sforzo unitario e partecipato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## I terminalisti spagnoli sollecitano una riduzione delle tasse sulle imprese portuali

Chiedono una riduzione dal 5,5% al 4% dell' aliquota fiscale annuale applicabile alla base imponibile L' associazione dei terminalisti spagnoli ANESCO chiede una riduzione delle tasse portuali, delle tariffe dei servizi portuali e delle imposte sulle imprese portuali al fine di alleviare la pressione fiscale sulle aziende del settore e i conseguenti danni che ciò provoca all' economia nazionale. Il comitato direttivo dell' associazione, riunitosi ieri a Madrid, ha evidenziato che «aumentare ulteriormente le entrate delle amministrazioni pubbliche attraverso le tasse portuali, le tariffe portuali, le imposte sulle società e sui beni immobili, tramite l' aumento dei contributi previdenziali, ecc, significa frenare le nostre importazioni ed esportazioni e la perdita di opportunità relativamente ai traffici di trasbordo». L' ANESCO ha sottolineato che il sistema portuale nazionale, che è formato da 46 scali portuali di proprietà statale gestiti da 28 Autorità Portuali, gode di ottima salute dal punto di vista economico, generando un EBITDA annuo compreso tra 500 e 600 milioni di euro e producendo un risultato economico consolidato di oltre 200 milioni di euro, e che le tasse sono la principale fonte di finanziamento su cui si basa il sistema portuale statale, imposte che dovrebbero rispondere al principio di equivalenza rispetto ai costi di messa a disposizione di aree e infrastrutture e ai costi dei servizi forniti direttamente dalle Autorità Portuali. Secondo l' associazione dei terminalisti, l' attuale livello dell' importo delle tasse portuali provoca invece effetti negativi, a partire dalla generazione di risorse economiche non investite, che non contribuiscono allo sviluppo dei traffici marittimi né allo sviluppo di investimenti privati e dell' attività delle aziende e neppure alla creazione di posti di lavoro, per arrivare ad investimenti pubblici che, in alcuni casi, non rispondono a ragionevoli criteri di redditività economica o sociale. Per l' ANESCO, quindi, ciò violerebbe il principio di equivalenza tra imposte e costo dei beni o dei servizi forniti dalla pubblica amministrazione. Ricordando che i concessionari portuali contribuiscono per oltre il 35% alle entrate delle Autorità Portuali, l' ANESCO ha sottolineato che il costo del canone espresso come valore medio per container teu movimentato dai terminalisti spagnoli ammonta a 7,58 euro, che il canone di concessione rappresenta circa il 10% dei costi complessivi sostenuti dai terminalisti spagnoli, percentuale che - ha rilevato l' associazione - li colloca vicino ai terminalisti dei porti nordeuropei ma in netto svantaggio rispetto ai terminalisti di nazioni vicine, come l' Italia, e che il costo del canone incluso nei costi dei servizi di movimentazione delle merci per un medio container terminal spagnolo è cresciuto del +14,42% tra il 2011 e il 2014. Secondo l' ANESCO, lo sviluppo del traffico marittimo nei porti spagnoli potrebbe essere invece assicurato riducendo dall' attuale 5,5% al 4% l' aliquota fiscale annuale applicabile alla base imponibile, che sulla base del decreto legislativo 2/2011 che approva la revisione della legge in materia portuale è determinata anche sulla base del valore dell' occupazione di aree portuali e delle acque del porto, e ha sollecitato la pubblica amministrazione e il legislatore ad avviare attività di studio e analisi su questa proposta, coinvolgendo le parti interessate, per valutarne la fattibilità.



## Avviata la gara per la concessione del nuovo container terminal in acque profonde del porto di Rijeka

Previsto un investimento di 350 milioni di euro L' **Autorità Portuale** di Rijeka ha avviato una procedura di gara internazionale per l'assegnazione della concessione di un nuovo container terminal in acque profonde nel porto croato, con offerte che potranno essere inviate entro il prossimo 3 maggio e con la sottoscrizione del contratto con il concessionario che si prevede avverrà nell' ultimo trimestre di quest' anno. Il progetto Zagreb Deep Sea Container Terminal (ZCT), che fa parte del Rijeka Gateway Project che è già stato avviato ( del 7 febbraio 2019), sarà realizzato in due fasi, con la prima - già in corso - che prevede la realizzazione di una banchina di 400 metri lineari e con la seconda per la costruzione di ulteriori 280 metri lineari di banchina. È inoltre prevista la possibilità di attivare una terza fase del progetto per estendere la linea di banchina sino a 1.250 metri lineari. Il nuovo terminal, che avrà una profondità del fondale di almeno -20 metri, avrà inizialmente una capacità di traffico annua pari ad oltre 600mila teu che sarà elevata a 800mila teu con la realizzazione della seconda fase. Per la realizzazione delle prime due fasi del progetto è previsto un investimento di 350 milioni di euro. Per la prima fase è prevista una spesa di 188,4 milioni di euro, di cui 108,4 milioni di euro di fondi provenienti per il 23,5% dallo Stato croato e per il 76,5% da un prestito della Banca Mondiale e 80 milioni di euro investiti dal concessionario individuato attraverso la procedura di gara, che gestirà il nuovo terminal per 50 anni (la durata della concessione potrebbe essere ridotta sino a 30 anni a seconda dell' entità dell' investimento). Per la seconda fase l' investimento previsto è di 100 milioni di euro interamente sostenuto dal concessionario. A ciò si aggiungono 61 milioni di euro per la realizzazione di infrastrutture ferroviarie e stradali con fondi provenienti dalle Ferrovie croate e dalle concessioni autostradali. Lo scorso anno il porto di Rijeka ha movimentato un traffico containerizzato record pari a 260mila teu ( del 6 febbraio 2019), contenitori che sono stati movimentati all' Adriatic Gate Container Terminal (AGCT), il terminal contenitori dello scalo croato che è gestito dal gruppo terminalista filippino International Container Terminal Services, Inc. (ICTSI). Si attende nei prossimi anni un ulteriore aumento del traffico che secondo le previsioni supererà i 600mila teu nel 2025.

**informARE**  
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli stakeholder del trasporto

6 marzo 2019

**Avviata la gara per la concessione del nuovo container terminal in acque profonde del porto di Rijeka**

Preveduto un investimento di 350 milioni di euro

L'Autorità Portuale di Rijeka ha avviato una procedura di gara internazionale per l'assegnazione della concessione di un nuovo container terminal in acque profonde nel porto croato, con offerte che potranno essere inviate entro il prossimo 3 maggio e con la sottoscrizione del contratto con il concessionario che si prevede avverrà nell'ultimo trimestre di quest'anno.

Il progetto Zagreb Deep Sea Container Terminal (ZCT), che fa parte del Rijeka Gateway Project che è già stato avviato (del 7 febbraio 2019), sarà realizzato in due fasi, con la prima - già in corso - che prevede la realizzazione di una banchina di 400 metri lineari e con la seconda per la costruzione di ulteriori 280 metri lineari di banchina. È inoltre prevista la possibilità di attivare una terza fase del progetto per estendere la linea di banchina sino a 1.250 metri lineari. Il nuovo terminal, che avrà una profondità del fondale di almeno -20 metri, avrà inizialmente una capacità di traffico annua pari ad oltre 600mila teu che sarà elevata a 800mila teu con la realizzazione della seconda fase.

Per la realizzazione delle prime due fasi del progetto è previsto un investimento di 350 milioni di euro. Per la prima fase è prevista una spesa di 188,4 milioni di euro, di cui 108,4 milioni di euro di fondi provenienti per il 23,5% dallo Stato croato e per il 76,5% da un prestito della Banca Mondiale e 80 milioni di euro investiti dal concessionario individuato attraverso la procedura di gara, che gestirà il nuovo terminal per 50 anni (la durata della concessione potrebbe essere ridotta sino a 30 anni a seconda dell'entità dell'investimento). Per la seconda fase l'investimento previsto è di 100 milioni di euro interamente sostenuto dal concessionario. A ciò si aggiungono 61 milioni di euro per la realizzazione di infrastrutture ferroviarie e stradali con fondi provenienti dalle Ferrovie croate e dalle concessioni autostradali.

Lo scorso anno il porto di Rijeka ha movimentato un traffico containerizzato record pari a 260mila teu (del 6 febbraio 2019), contenitori che sono stati movimentati all'Adriatic Gate Container Terminal (AGCT), il terminal contenitori dello scalo croato che è gestito dal gruppo terminalista filippino International Container Terminal Services, Inc. (ICTSI). Si attende nei prossimi anni un ulteriore aumento del traffico che secondo le previsioni supererà i 600mila teu nel 2025.



# Informazioni Marittime

Notizie di Shipping e Logistica

## Sicurezza del lavoro portuale nell' era del gigantismo navale

*La maggioranza delle infrastrutture portuali esistenti, risulta incompatibile con le dimensioni spropositate di alcune imbarcazioni*

di Felice Magarelli - DL News Da circa un ventennio, il comparto del **trasporto marittimo** sta attraversando una fase di profonda trasformazione. Una delle motivazioni principali di tale cambiamento è da ricondurre senz' altro al fenomeno del gigantismo **navale**, ormai massicciamente presente in quasi tutte le tipologie di naviglio. In premessa occorre segnalare che la maggioranza delle infrastrutture portuali esistenti, risulta incompatibile con le dimensioni spropositate di alcune imbarcazioni, come ad esempio avviene nel caso delle moderne portacontainer. Ciò nonostante, la rincorsa alle mega-ships non accenna ad arrestarsi, esercitando una fortissima pressione sugli scali che affannosamente tentano di assecondare in termini di adeguamento degli spazi (allungamento banchine, approfondimento fondali, ecc.), le richieste dei grossi vettori internazionali. Il presunto vantaggio economico legato alle cosiddette economie di scala, risulta essere uno dei fattori prevalenti per l' utilizzo di questi colossi galleggianti. Tralasciando gli aspetti relativi alla crescita esponenziale della capacità di **trasporto**, vorrei rapidamente approcciare l' argomento sotto il profilo dell' organizzazione del lavoro, con specifico riferimento al tema della sicurezza. L' accresciuta dimensione delle navi unitamente all' aggregazione delle società armatoriali, ha comportato l' inevitabile riduzione del numero dei servizi e il conseguente incremento dei picchi di attività. Le mega-carriers infatti, concentrano grandi volumi di merce in brevi periodi, inducendo i porti a dotarsi di strutture idonee, in grado di fornire in qualsiasi momento, maestranze appositamente formate e qualificate per far fronte alle esigenze imposte da questo modello di traffico. All' interno di questa cornice si inserisce pertanto la questione afferente la safety. I grandi numeri evidenziano la necessità che i contenitori vengano correttamente stivati ed affrancati, operazioni non semplici malgrado l' ausilio della tecnologia, anche in considerazione dei tempi ristretti stabiliti dal mercato. In questo contesto, la presenza di una logica basata esclusivamente sulla mera quantità e velocità di esecuzione, potrebbe provocare incidenti, che nel caso di materiali pericolosi o infiammabili, assumerebbero contorni drammatici. Alla luce di queste osservazioni, ritengo strategicamente sbagliato occuparsi solo delle dinamiche della produzione e troppo poco delle condizioni (spesso difficili) in cui il lavoro si estrinseca. A mio parere, in un settore come quello **portuale**, in continua evoluzione, bisognerebbe invece riaffermare un sistema di valori in cui la sicurezza costituisca presupposto essenziale dal quale partire, per dar vita finalmente a modelli sociali ed economici davvero vincenti.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **No grazie** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner acconsenti al loro utilizzo.

No grazie
  Chiudi

Mostra maggiori informazioni

**Informazioni Marittime**  
 ARMATTORI

di Felice Magarelli - DL News  
 Da circa un ventennio, il comparto del trasporto marittimo sta attraversando una fase di profonda trasformazione. Una delle motivazioni principali di tale cambiamento è da ricondurre senz' altro al fenomeno del gigantismo navale, ormai massicciamente presente in quasi tutte le tipologie di naviglio. In premessa occorre segnalare che la maggioranza delle infrastrutture portuali esistenti, risulta incompatibile con le dimensioni spropositate di alcune imbarcazioni, come ad esempio avviene nel caso delle moderne portacontainer.

Ciò nonostante, la rincorsa alle mega-ships non accenna ad arrestarsi. Esercitando una fortissima pressione sugli scali che affannosamente tentano di assecondare in termini di adeguamento degli spazi (allungamento banchine, approfondimento fondali, ecc.), le richieste dei grossi vettori internazionali. Il presunto vantaggio economico legato alle cosiddette economie di scala, risulta essere uno dei fattori prevalenti per l' utilizzo di questi colossi galleggianti. Tralasciando gli aspetti relativi alla crescita esponenziale della capacità di trasporto, vorrei rapidamente approcciare l' argomento sotto il profilo dell' organizzazione del lavoro, con specifico riferimento al tema della sicurezza.

L' accresciuta dimensione delle navi unitamente all' aggregazione delle società armatoriali, ha comportato l' inevitabile riduzione del numero dei servizi e il conseguente incremento dei picchi di attività. Le mega-carriers infatti, concentrano grandi volumi di merce in brevi periodi, inducendo i porti a dotarsi di strutture idonee, in grado di fornire in qualsiasi momento, maestranze appositamente formate e qualificate per far fronte alle esigenze imposte da questo modello di traffico.

# La Gazzetta del Mezzogiorno

Notizie di Shipping e Logistica

Passano solo navi autorizzate

## Mosca «blinda» la rotta artica

MOSCA. Mosca ha deciso di «blindare» le regioni artiche, dove da anni ormai sta rinforzando le sue strutture civili e militari, introducendo nuove regole per controllare l'accesso alla «Northern Sea Route», ovvero quel passaggio a nord-est che la Russia vede sempre di più come il suo asso nella manica da giocare nel poker geopolitico delle rotte commerciali.

Stando a Izvestia, che sostiene di aver visto una copia del documento, le navi militari straniere dovranno notificare alla Russia (con ben 45 giorni di anticipo) l'intenzione di passare lo stretto di Bering e avventurarsi nell'Oceano artico. La richiesta andrà corredata da minuziose informazioni come il nome della nave, lo scopo del viaggio, la rotta, i tempi di navigazione nonché la lunghezza, la larghezza, il tonnellaggio, nome e grado del capitano. Non solo. Le navi dovranno necessariamente ospitare a bordo i piloti russi. Infine Mosca si riserva il diritto di negare l'accesso alla rotta artica e nel caso di passaggi non autorizzati - sostengono gli esperti consultati dalla Testata - potrà sequestrare o persino neutralizzare le imbarcazioni «abusive». Insomma, via i guanti.

La Russia, d'altra parte, considera le regioni artiche come la sua «ultima frontiera» e il passaggio non autorizzato l'anno scorso della nave francese Ron è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Il senatore Franz Klintsevich: stando ad alcune stime, la nuova rotta (grazie allo scioglimento dei ghiacci) potrebbe intercettare la metà del traffico delle merci scambiate fra Asia ed Europa, un business dal valore pari «a centinaia di miliardi di dollari».

**MAXI-INFRASTRUTTURA**  
BRUXELLES. INSPETTARE L'UNITÀ UE

**LA REPLICA DI PECHINO**  
«Cinque giorni esatti. Come grande Paese e grande economia, l'Italia si trova il suo interesse a puntare politiche indipendenti»

### La scure di America ed Europa sulla Via della seta Italia-Cina

La Casa Bianca: il sostegno del governo di Roma non porterà benefici e potrebbe danneggiare la reputazione globale della Penisola

**Papa Francesco apre il periodo di Quaresima**  
«È il tempo per ritrovare la rotta della vita»  
«Carità, preghiera, dignità umana all'essenziale. Chi soffre resta restato»

**Carne agli ormoni e polli al cloro dagli Usa**  
allarme in Gran Bretagna per il post-Brexit

**ECONOMICO**  
24 marzo



### Informazione a confronto sul trasporto marittimo

ANCONA La statistica come cartina al tornasole dell'economia portuale: è stato il tema di un incontro su L'informazione statistica ufficiale sul trasporto marittimo tra integrazione e innovazione, organizzato ad Ancona dall'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centrale con Istat. Il primo confronto a livello nazionale, alla presenza del presidente di AdSP del mare Adriatico centrale, Rodolfo Giampieri, di Zeno D'Agostino, vicepresidente Espo, di rappresentanti delle AdSP, Istat, Agenzia Dogane, Capitanerie di porto, sul valore del dato statistico relativo ai porti come chiaro indicatore dello stato del sistema portuale, nella sua descrizione e rappresentatività dell'andamento, della competitività e della capacità di risposta alle sfide economiche del mercato.

The screenshot shows the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA' with a navigation bar at the top containing 'HOME', 'CHI SIAMO', 'CONTATTI', 'PARTENZE NAVI', 'ABBONAMENTI', and 'I QUADERNI'. The main article is titled 'Informazione a confronto sul trasporto marittimo' and is dated 3 Marzo 2018. It features a photo of Rodolfo Giampieri and a text block starting with 'ANCONA - La statistica come cartina al tornasole dell'economia portuale: è stato il tema di un incontro su "L'informazione statistica ufficiale sul trasporto marittimo tra integrazione e innovazione", organizzato ad Ancona dall'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centrale con Istat. Il primo confronto a livello nazionale, alla presenza del presidente di AdSP del mare Adriatico centrale, Rodolfo Giampieri, di Zeno D'Agostino, vicepresidente Espo, di rappresentanti delle AdSP, Istat, Agenzia Dogane, Capitanerie di porto, sul valore del dato statistico relativo ai porti come chiaro indicatore dello stato del sistema portuale, nella sua descrizione e rappresentatività dell'andamento, della competitività e della capacità di risposta alle sfide economiche del mercato.' Below the article is a form to download the PDF and a list of related articles. On the right side, there is a vertical sidebar with various logos and advertisements, including 'FEDESPEDE', 'Porto Livorno', 'LE NAVI', 'NAPLES 15-16', 'CONSO LOG', 'SPECIAL FOR SIRE PROBLEMI', 'FERCAM', 'ASSIMA', 'TI', 'Liguria, porti in turismo', 'UN FON L'ALMOP TOCCA', and 'C.A.P.'.

### Ue: De Monte; governo non tutela nostri asset

maurizio de cesare

6 marzo 2019 - Il Governo Conte è sovranista solo a parole e non tutela i nostri asset strategici dallo shopping di russi e cinesi". Lo afferma l'eurodeputata Pd Isabella De Monte commentando il voto di ieri sul Regolamento europeo che pone dei paletti agli investimenti esteri nell'Ue, approvato in via definitiva dal Consiglio Ue, sul quale l'Italia si è astenuta, unico Paese assieme alla Gran Bretagna a non approvare il provvedimento. Secondo De Monte "è un fatto grave, che lascia basiti. Si può capire la posizione del Regno Unito, pronto alla Brexit, ma non quella del nostro Paese, che evidentemente oggi ha dimostrato di essere particolarmente sensibile allo strapotere delle potenze straniere". "Il regolamento è molto importante - sottolinea De Monte - perché introduce controlli più efficaci sugli investimenti provenienti da Paesi terzi per motivi di sicurezza o di ordine pubblico. Non è un provvedimento contro gli investimenti esteri ma contro lo shopping selvaggio che mette a rischio i nostri asset. E' la prima volta che l'Ue si dà un quadro di norme così ampio e generale a tutela dei Paesi membri e dei suoi cittadini, ed era fondamentale che tutti gli Stati votassero compatti. Peccato che Conte, Di Maio e Salvini siano sovranisti solo a giorni alterni".

Questo sito utilizza cookie di Google per migliorare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, in conformità alle politiche sulla privacy. Per saperne di più sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

VULNERABILI INFORMAZIONI OK

ABOUT US - EVENTI - CONTATTI - LAURA CONI - LISTINO

### Ue: De Monte; governo non tutela nostri asset

A. Scuderi - 6 marzo 2019 - 10:25 - 16.0



6 marzo 2019 - "Il Governo Conte è sovranista solo a parole e non tutela i nostri asset strategici dallo shopping di russi e cinesi". Lo afferma l'eurodeputata Pd Isabella De Monte commentando il voto di ieri sul Regolamento europeo che pone dei paletti agli investimenti esteri nell'Ue, approvato in via definitiva dal Consiglio Ue, sul quale l'Italia si è astenuta, unico Paese assieme alla Gran Bretagna a non approvare il provvedimento. Secondo De Monte "è un fatto grave, che lascia basiti. Si può capire la posizione del Regno Unito, pronto alla Brexit, ma non quella del nostro Paese, che evidentemente oggi ha dimostrato di essere particolarmente sensibile allo strapotere delle potenze straniere". "Il regolamento è molto importante - sottolinea De Monte - perché introduce controlli più efficaci sugli investimenti provenienti da Paesi terzi per motivi di sicurezza o di ordine pubblico. Non è un provvedimento contro gli investimenti esteri ma contro lo shopping selvaggio che mette a rischio i nostri asset. E' la prima volta che l'Ue si dà un quadro di norme così ampio e generale a tutela dei Paesi membri e dei suoi cittadini, ed era fondamentale che tutti gli Stati votassero compatti. Peccato che Conte, Di Maio e Salvini siano sovranisti solo a giorni alterni".

**54** "È un fatto grave, che lascia basiti. Si può capire la posizione del Regno Unito, pronto alla Brexit, ma non quella del nostro Paese, che evidentemente oggi ha dimostrato di essere particolarmente sensibile allo strapotere delle potenze straniere".

**55** "Il regolamento è molto importante - sottolinea De Monte - perché introduce controlli più efficaci sugli investimenti provenienti da Paesi terzi per motivi di sicurezza o di ordine pubblico. Non è un provvedimento contro gli investimenti esteri ma contro lo shopping selvaggio che mette a rischio i nostri asset. E' la prima volta che l'Ue si dà un quadro di norme così ampio e generale a tutela dei Paesi membri e dei suoi cittadini, ed era fondamentale che tutti gli Stati votassero compatti. Peccato che Conte, Di Maio e Salvini siano sovranisti solo a giorni alterni".

Home - Notizie - News

Facebook Twitter Google+ YouTube Instagram

#### ULTIMI NOTIZI



La nave al centro dell'economia e dei trasporti



L'Ammiraglio Pietro Viora nominato commissario straordinario AGS/Literno



Al via percorso AEO nella sede di Roma di Anaslogica

**BORTO** **Interporto**

**GRIMALDI GROUP**

**THIS IS US**

**Federazione Italiana Piloti dei Porti**

**SALVI**

**CARGO MAR**

**OMLOG**

**LIFESTYLE LOGISTICS**

### La Cina finanzia sempre di più gli armatori greci

GIORGIO CAROZZI

Genova - Il finanziamento richiesto dagli **armatori** greci per supportare le attività di **shipping**, ha continuato a crescere vertiginosamente. In particolare gli operatori di Atene si sono rivolti a istituti cinesi che sono in grado di garantire al momento il finanziamento necessario per sostenere le attività di crescita e sviluppo della flotta. Da Pechino ha cominciato ad arrivare un sempre crescente fiume di denari che negli ultimi due anni ha persino accelerato: gli istituti cinesi sono diventati più aggressivi nell'accaparrarsi quote di mercato in Grecia.



### Più porti per far volare l' export della Georgia

ELISA GOSTI

La Ictsi (International Container Terminal Services Inc.) ha ufficialmente inaugurato l' espansione del Bict (Batumi International Container Terminal), sulla costa della Georgia che si affaccia sul Mar Nero. L' espansione avverrà su due fronti, includendo sia il waterfront sia le aree più interne del terminal multipurpose, e punterà a ottimizzare la gestione dei flussi di cargo esistenti e a creare capacità extra per accogliere nuovi business. Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato le autorità georgiane, i dirigenti della Msc (Mediterranean Shipping Company) - il principale cliente del terminal - e Hans-Ole Madsen, Senior Vice-Presidente presso la Ictsi, a capo di Europa, Medio Oriente e Africa. Acquista una copia dell' Avvisatore Marittimo per continuare la lettura.

